CATALOGO
MINERALOGICO
WERNERIANO.

CATALOGO
DI UNA
COLLEZIONE DI MINERALI
DISPOSTA
SECONDO IL SISTEMA DEL CELEBRE
WERNER
ED ACQUISTATA PER USO
DE' LICEI DEL REGNO D'ITALIA
A FREYBERG
DALLA DIREZIONE GENERALE
DI PUBBLICA ISTRUZIONE.

MILANO,
DALLA STAMPERIA REALE,
1813.

AVVERTIMENTO.

La Direzione generale di Pubblica Istruzione, cui sta a cuore che possibilmente bene imbevuti de' primi rudimenti di mineralogia passino gli studiosi giovani alle università del Regno dalle diverse cattedre di elementi di scienze naturali stabilite ne' regj licei, non solo ha dato opera perchè parecchi di questi stabilimenti siano forniti di una collezione di minerali, ma alcuni ne ha pure provveduto di una collezione delle principali forme cristalline che si osservano ne' diversi minerali, diligentemente ricopiate in legno.

Persuasa poi la stessa Direzione generale che nelle scienze di fatto i sistemi non debbano riguardarsi che come semplici arbitrarie ordinazioni de' fatti medesimi, utili solamente in tanto quanto esse avvicinano le somiglianze de' fenomeni e ne fanno risultar manifeste le grandi differenze sopra tutto a beneficio di coloro che allo studio di tali scienze s' accingono; e che

all' opposto nei provetti la soverchia predilezione per le idee sistematiche sia piuttosto un continuo inciampo che non un vantaggio al desiderato progresso delle anzidette scienze, ha dovuto giudicare che, come non può convenire lo stabilire esclusivamente uno de' molti sistemi che sono in voga per lo studio della mineralogia elementare ne' regj licei, così neppure opportuna sarebbe la misura di non accennarne uno, all' ombra del quale uniforme fosse per riuscire, negli stabilimenti relativi all' istruzion media, lo studio di cui si tratta.

Ecco il perchè la Direzione generale suddetta, valendosi dell' opera di un esperto dilettante delle scienze naturali, che fu già per molti anni professore in uno de' nostri stabilimenti di pubblica istruzione, per compilare il Catalogo delle collezioni mineralogiche provvedute a pro de' licei, quale ora essa lo trasmette stampato, vale a dire in modo che si presti facilmente a qualsivoglia de' vigenti sistemi mineralogici, procurò che, ritenuti i nomi tedeschi e francesi Werneriani che già si trovavano indicati nel Catalogo con cui le collezioni le erano state accompagnate, si facesse a quelli precedere il corrispondente nome italiano,

o, dov' era possibile senza grandissime alterazioni, ridotto a forma italiana, diligentemente tradotte ed amplificate, ove bisognava, le descrizioni delle specie, delle sottospecie e delle varietà, con espressioni italiane ma pur tecniche, aggiunte vi fossero le principali sinonimie che sono ammesse da' più riputati mineralogisti, e queste fossero poi richiamate per comodo universale alla fine nel copiosissimo indice alfabetico indicante anche i nomi rispettivi degli autori che le hanno emesse o adottate.

Quest' operazione che non poteva non richiedere molta fatica, copiose cognizioni nella materia ed una diligenza scrupolosissima nella scelta de' sinonimi, da tutti i professori a' quali una delle collezioni è stata assegnata, non si rinverrà probabilmente in tutti i casi ed ovunque corrispondere colla desiderata esattezza al pezzo a cui si riferisce; ma ciò non dee recar meraviglia a chi ha qualche pratica di mineralogia, mentre dovendosi un pezzo grande e contenente spesso molte variazioni di colore, di forma, di compattezza e di mescolanza, dividere in pezzi più piccoli per distribuirlo successivamente in parecchie raccolte, ognuno sa che, quantunque la

sostanza sia la stessa, possono sortirne alcune varietà che non manifestano poi tutto l'intiero complesso di que' caratteri, e mentre non s' ignora che, attese le basi diversissime onde gli autori si dipartirono per la formazione del proprio sistema, spesso accade che anche i più esperti mineralogisti restino titubanti ed indecisi nello ascrivere un pezzo orittognostico piuttosto all' una che all' altra delle specie o delle varietà ivi stabilite.

Finalmente per sovvenire al bisogno su mentovato di determinar pure un sistema da seguirsi ne' regj licei affinchè uniforme in tutti l'istruzione proceda, anche in proposito de' primi rudimenti della dottrina mineralogica, la Direzione generale ha stimato opportuno di attenersi al seguente Compendio del sistema proposto dal celeberrimo professore abate Haüy, esibitole dallo stesso dilettante di mineralogia, che ha perciò fatto stampare in testa dell'accennato Catalogo, come ha pur fatto aggiugnere in fine dell'opera un ultimo indice alfabetico contenente le etimologie, le significazioni e la corrispondenza di alcuni nomi che sono stati più o meno generalmente adottati per indicare alcuni minerali.

CARATTERI MINERALOGICI.

PRINCIPJ COMPONENTI

E DISTRIBUZIONE METODICA DE' MINERALI SECONDO IL SISTEMA DI HAUY

COLLA SINONIMIA.

Sotto la denominazione di carattere di un minerale si comprende tutto ciò che può in qualche modo essere oggetto di qualche osservazione, e che può in qualche maniera confluire a far sì che con maggiore facilità esso sia riconosciuto, o si determini a qual classe, ordine, genere, specie o varietà appartenga. Se si considerano i caratteri relativamente a' diversi rami di cognizioni che essi somministrano, potranno distinguersi in caratteri fisici relativi alla fisica generale e relativi alla fisica particolare, in caratteri geometrici ed in caratteri chimici.

CARATTERI FISICI.

(Fisica generale.)

Riteniamo come caratteri fisici quelli, l' osservazione de' quali non induce alcun riflessibile cangiamento nella sostanza che gli offre, o veramente quelli per rispetto a' quali il cangiamento che ha potuto aver luogo, non è che una semplice condizione necessaria perchè possa osservarsi l' effetto che spetta direttamente ed unicamente alla fisica.

1. *Peso specifico.*

Per verificare questo carattere ne' differenti fossili, Haüy ebbe sempre ricorso alla bilancia di Nickolson.

2. *Consistenza sperimentata.*

1.° Ne' solidi: (1) col mezzo del fregamento colla lima: (a) ne' corpi duri essi resistono come il *corindone* e lo *spinello*: (b) ne' corpi teneri essi cedono come la *calce carbonata;* (2) col mezzo del fregamento delle parti angolose di un corpo con la superficie di un altro: (a) il *diamante* sfregia od intacca tutti gli altri minerali: (b) il *corindone* sfregia od intacca il *quarzo*, l'*axinite*, la *staurotide*: (c) l' *actinoto* sfregia ed intacca la *barite solfata* e la *lazulite;* (3) col mezzo della percossione di un martello: (a) corpi difficili a frangersi come lo *smeriglio*, l'*amfibolo* in massa: (b) corpi fragili come il *solfo*, l'*euclasio*, l'*actinoto*: (c) corpi friabili che si sgranano come alcuni *grès*, o vogliam dirli *arenarie;* (4) colla percossione d' un acciarino o battifuoco: (a) corpi scintillanti come il *quarzo*, il *ferro solforato*: (b) corpi non scintillanti come la *calce fluata*, il *rame piritoso;* (5) mediante la flessione o la compressione: (a) corpi semplicemente flessibili come il *talco laminare*: (b) elastici come

la *mica*, il *bitume elastico:* (c) duttili come l'*oro*, l' *argento*, il *rame:* (d) molli, o in istato naturale come il *bitume glutinoso*, o dopo d'essere imbevuti d' acqua come l' *argilla;* (6) per la forza di trazione; corpi dotati di tenacità come l' *oro*, l' *argento*, il *ferro*.

2.° Ne' fluidi liquidi, attesa la facilità di cedere alla più lieve impressione: (1) bagnando il corpo che li comprime come il *petrolio;* (2) non bagnando il corpo che li comprime come il *mercurio*.

(Fisica particolare.)

3. *Impressione sulla lingua.*

1.° Sapore: (1) salito come la *soda muriata;* (2) astringente come il *ferro solfato;* (3) dolcigno come l' *allumine solfata;* (4) fresco come la *potassa nitrata;* (5) amaro come la *magnesia solfata alcalina;* (6) urinoso, acre, pungente come l' *ammoniaca muriata*.

2.° Allappamento come alcune *argille* e come il *quarzo resinite idrofano*.

4. *Impressione sul tatto.*

1.° Superficie o polvere untuosa al tatto come il *talco*, il *molibdeno solforato;*

2.° Dolce o morbida senza untuosità come nell' *asbesto flessibile*, nella *mica*;

3.° Arida come nel *feldspato argilliforme*, nel *tripoli*.

5. *Odore*.

1.° Fiatandovi sopra come alcune *argille*, l'*amfibolo*, il *talco clorite*;

2.° Col mezzo del fregamento come la *calce carbonata fetida*;

3.° Coll' ajuto del fuoco: (1) odor d' aglio come nell'*arsenico*, nell' *argento antimoniato solforato*; (2) odor bituminoso come nella *houille*, nel *bitume*; (3) odor solforoso come nel *solfo* e nel *ferro solforato*.

6. *Suono*.

1.° Col mezzo della percossione come nell'*ardesia*, nell' *arsenico nativo*, ne' *metalli*;

2.° Col mezzo della flessione o piegatura come nell' *asbesto ligniforme*, e come può osservarsi nel grido o nello stridor dello *stagno*.

7. *Luce o lucentezza*.

1.° Per riflessione: (1) colori della massa: (a) loro specie differenti, cioè *rosso*, *giallo*, *verde*,

turchino, ecc.: (b) loro distribuzione o uniformità come nello *smeraldo verde*, nel *quarzo agata cornallina*, nel *solfo* o ne' *metalli;* variata: * per macchie come ne' *marmi secondarj:* + per fasce come nel *quarzo agata onice:* (c) loro giuoco o modo di scherzare, o per *châtoyement*, o sia cangianza come nel *feldspato nacré* o *madreperlino:* o per *reflets irisés* o sbattimenti, riflessi di luce iridoidei come nel *quarzo agata opalino*, nel *feldspato opalino ;* (2) colori della raschiatura: (a) similare o simile a quello della massa come nell' *argento antimoniato solforato*, nel *piombo solforato* : (b) dissimilare come nella *mica* che dà per raschiatura una polvere bianchiccia; (3) colori della macchia che lasciano: (a) similare come nel *ferro carburato*, nell' *argilla schistosa grafica:* (b) dissimilare, così il *molibdeno solforato* macchia in verde la porcellana, e così l' *antimonio solforato* macchia in nero la carta; (4) splendore o lucentezza, *éclat*, della superficie: (a) superficie rilucente o risplendente, *brillante*, come nel *quarzo jalino*, nella *axinite:* (b) offuscata, torbida, losca, *terne*, come nel *quarzo diaspro*, nel *ferro ossidato terroso:* (c) untuosa o grassa all'occhio come nella *jada* pulita: (d) setosa o sericea come nella *calce solfata fibrosa*, nell' *asbesto flessibile:* (e) madreporina, *nacrée*, come nella *stilbite*, nello *spato schistoso:* (f) metallica come nell' *oro*, nel

ferro solforato: (g) apparentemente metallica come nella *mica argentina*.

2.° Per rifrazione: (1) trasparenza: (a) corpi limpidi e trasparenti senza colore come la *calce carbonata*, il *quarzo jalino limpido*, la *soda muriata*: (b) corpi trasparenti con colore come lo *spinello*, il *quarzo colorato*: (c) corpi translucidi, cioè che lasciano passare una quantità troppo debole di luce perchè nulla si possa distinguere guardando attraverso della loro massa come il *quarzo agata*, il *quarzo resinite*: (d) corpi opachi come l'*oro nativo*, l' *argento nativo* e simili; (2) passaggio della luce: (a) rifrazione semplice come nel *granato*, nel *succino*: (b) rifrazione doppia come nella *calce carbonata*, nel *corindone*, nel *giargone*.

3.° Per fosforescenza: (1) coll'ajuto del fuoco come nella *calce fosfata*, nell' *armotomo*; (2) coll' ajuto dell' attrito o del fregamento come nel *quarzo grasso*, nella *grammatite*.

8. *Elettricità*.

1.° Passiva: (1) per comunicazione come nei *metalli* in istato metallico; (2) per fregamento: (a) vitrea come la maggior parte delle *pietre*: (b) resinosa come il *solfo*, *il succino*; (3) mediante l'ajuto del calore, vitrea da una parte e resinosa dall' altra come la *tormallina*, il *mesotipo*, il *topazio*.

2.° Attiva o comunicata alla cera di Spagna col fregamento; (1) vitrea come il *molibdeno solforato;* (2) resinosa come la maggior parte de' *minerali;* (3) nulla come il *ferro carburato.*

9. *Magnetismo.*

1.° Semplice, od attrazione sensibile a qualunque polo della spranga magnetica come nella *cornéenne*, o *pietra lidia*, o *wake*, e nelle *lave compatte;*

2.° Polare, od attrazione marcata per un polo della spranga calamitata, e ripulsione per l'altro polo come nella maggior parte de' cristalli di *ferro.*

CARATTERI GEOMETRICI.

I caratteri geometrici sono, propriamente parlando, quelli che si derivano dalla determinazione delle forme primitive, e dalla misura degli angoli che, incontrandosi, formano le facce de' cristalli ed i lati di queste medesime facce; ma per estensione, o con maggior latitudine, racchiudono essi anche tutto ciò che ha qualche relazione alla figura o alla configurazione di un corpo minerale o fossile, come, per cagion d' esempio, l' aspetto della spezzatura, e il senso o la direzione in cui la spezzatura medesima suole effettuarsi od aver luogo, e simili altre cose.

10. *Forme.*

1.° Determinabili: (1) elementari: (a) nocciuolo o forma primitiva: (b) molecula integrante: (c) molecula sottrattiva; (2) secondarie: (a) leggi del loro decremento: (b) misure dei loro angoli.

2.° Indeterminabili: (1) rotondazione, *arrondissement*, delle facce e degli angoli come nel *granato sferoidale;* (2) strie ed asperità, o siano asprezze come nello *smeraldo cilindroide* e nella *calce carbonata spiculare;* (3) corpi amorfi, o sia di una forma intieramente irregolare come sono la *lazulite* e la *gadolinite.*

3.° Imitative: (1) corpi concrezionati, conici, cilindrici, globulosi, reniformi, mammilliformi, botritici e simili; (2) pseudomorfici o pseudomorfosi, e sono corpi che hanno preso la forma propria di qualche altro corpo, nel di cui luogo sono succeduti; tale si è, per esempio, il *quarzo resinite xiloide*, il *ferro solforato modellato in conchiglie*, ecc.

Quanto alle forme cristallografiche o cristalline, si sogliono considerare, giusta il metodo stabilito da Haüy, le forme,

1.° Delle molecule integranti che sono tre: (1) il *tetraedro*, (2) il *prisma triangolare*, (3) il *parallelepipedo.*

2.° Del nocciuolo, che sono: (1) il *parallelepipedo*, (2) l'*ottaedro*, (3) il *tetraedro regolare*, (4) il *prisma exaedro regolare*, (5) il *dodecaedro romboidale*, (6) il *dodecaedro bipiramidale*.

3.° E come semplici modificazioni del nocciuolo le forme primitive, che sono: (1) la *romboide a sommità ottuse*, propria della *calce carbonata*, della *tormallina*, del *dioptasio*, della *chabasia*, del *quarzo-jalino*, dell' *argento antimoniato-solforato*; (2) il *prisma exaedro regolare*, proprio della *calce fosfata*, della *stronziana carbonata*, dello *smeraldo*, della *nefelina*, della *pirite*, della *picnite?* del *dipiro?* del *rame solforato*, del *mercurio solforato*; (3) l' *ottaedro regolare*, proprio della *calce fluata*, dell'*ammoniaca muriata*, dell' *allumine solfata alcalina*, dello *spinello*, del *rame muriato?* del *diamante*, del *mercurio argentale*, del *rame ossidulato*, del *ferro ossidulato*, del *bismuto nativo*, dell' *antimonio nativo*; (4) il *prisma tetraedro eretto a basi parallelepipede obliquangole*, proprio della *calce solfata*, dell' *epidoto*, dell' *axinite*; (5) il *prisma tetraedro eretto a basi rombe*, proprio della *barite solfata*, della *stronziana solfata*, della *silice fluata alluminosa*, della *staurotide*, del *diasporo*, dell' *ipersteno*, della *mica*, del *talco*, del *trifano*, del *macle?* dell'*arragonite?* del *ferro arsenicale*, del *molibdeno solforato?* (6) il *prisma tetraedro* eretto a basi quadrate, proprio

della *magnesia solfata*, dell' *idocrasio*, della *meionite*, della *wernerite*, del *mesotipo*, della *parantina*, del *piombo cromato*, dell' *urano ossidato*, del *titanio ossidato*; (7) il *cubo*, proprio della *magnesia borata*, della *soda muriata*, dell'*amfigeno*, dell'*analcimo*, dell'*aplomo*, del *piombo solforato*, del *ferro solforato*, del *ferro arseniato*, dello *stagno ossidato*, del *cobalto grigio*, dell'*oro?* dell'*argento?* del *rame*, della *manganese fosfata?* (8) l'*ottaedro a basi rettangole*, proprio della *potassa nitrata*, del *piombo carbonato*, del *piombo solfato*, dello *zinco ossidato*, del *rame arseniato*; (9) il *prisma tetraedro obliquo a basi rettangole*, proprio della *soda borata*; (10) il *dodecaedro bipiramidale*, proprio della *barite carbonata*, del *piombo fosfato*; (11) l'*ottaedro a basi quadrate*, proprio dello *zircone* o *giargone*, dell' *anataso*, dello *sceelino calcare*, dell'*armotomo*, del *piombo molibdato*, della *mellite*; (12) la *romboide a sommità acute*, propria del *corindone*, del *ferro oligisto*, del *ferro solfato*; (13) il *prisma tetraedro eretto a basi rettangole*, proprio dell' *allumine fluata alcalina*, del *cimofano*, dell'*euclasio*, della *stilbite*, dell' *apofillite*, della *prenite*, del *peridoto*, della *calce solfata anidra*, dello *sceelino ferrugineo*; (14) il *dodecaedro romboidale*, proprio del *granato*, dello *zinco solforato*; (15) il *prisma tetraedro obliquo a basi parallelepipede obliquangole*, proprio del *feldspato*, del *disteno*,

del *rame solfato*; (16) il *prisma tetraedro obliquo a basi rombe*, proprio dell'*amfibolo*, dell'*actinoto* (riunito coll' *amfibolo*), del *piroxeno*, della *grammatite*; (17) l' *ottaedro a basi rombe*, proprio della *soda carbonata*, del *solfo*, del *titanio siliceo-calcare*, del *rame carbonato azzurro*, dell' *arsenico solforato rosso*; (18) il *tetraedro regolare*, proprio del *rame piritoso*, del *rame grigio*, ecc.

11. *Struttura.*

Tessuto di un minerale dipendente dall' aggregazione delle molecule o dall' aggruppamento delle parti.

1.° Laminare, che presenta all'occhio lamine continue: (*a*) giunture naturali egualmente nette, chiare ed evidenti in tutte le direzioni o in ogni senso come nella *calce carbonata*; (*b*) giunture più nette in un senso che nell'altro come nella *calce solfata*; (*c*) giunture che non riescono sensibili se non che soltanto mediante la cangianza, *châtoyement*, ad una viva luce, come succede nel *piombo carbonato* e nel *corindone jalino*.

2.° Lamellare, che presenta all' occhio piccole lamine, spesso inclinate in varie direzioni o in diversi sensi, come si vede nell' *amfibolo in massa* e nella *roccia calcare*.

3.° Stratiforme, ch' è stratificata, ma di cui gli strati non sono l' uno dall' altro separabili, come si scorge in alcuni *quarzi-agate*.

4.° Fogliettata, sfogliata, *feuilletée*, quando consta di strati separabili, come accade nel *talco*, nella *mica*, nel *disteno*.

5.° Fibrosa: (*a*) a fibre parallele come la *calce solfata fibrosa*; (*b*) radiata o a fibre divergenti come la *barite solfata radiata*, l' *ematite*.

6.° Granulare come ne' *grès* o nelle *arenarie*, nel *peridoto granuliforme*.

7.° Compatta o formata di parti indiscernibili all' occhio come il *quarzo-diaspro*, il *rame ossidato rosso*.

8.° Cellulare come il *quarzo-agata molare*.

12. *Spezzatura o frattura.*

Modo nel quale si separano le parti di un fossile quando la divisione non segue l' ordine della struttura.

1.° Direzioni della spezzatura: (*a*) longitudinale, o che ha luogo parallelamente all' asse de' cristalli come nel *topazio*; (*b*) trasversale, che ha luogo perpendicolarmente all' asse dei cristalli come nell' *amfibolo*; (*c*) indefinita, che ha luogo in ogni senso e secondo tutte le direzioni come nel *quarzo-agata*.

2.° Accidenti della spezzatura: (*a*) concoidea, cioè che si fa per convessità e concavità alterne come nel *quarzo-agata resinite*; (*b*) liscia od uniforme, uguale come nel *pleonasto*, nella *obsidiana*, nel *calcedonio*; (*c*) scabra, aspra, ronchiosa, disuguale, *raboteuse*, come nell' *argilla*, nel *piroxeno*, nel *rame grigio*, nel *ferro solforato*; (*d*) scagliosa, *écailleuse*, come nel *quarzo-agata prasio*, nel *petroselce*, nella *jada*, nel *serpentino*; (*e*) articolata, quando una faccia convessa è incassata, articolata o incastrata in una faccia concava per la frattura fatta di un cristallo prismatico, o in grazia di una tale frattura o spezzatura effettuatasi precedentemente come accade nella *tormallina*.

CARATTERI CHIMICI.

I caratteri chimici sono quelli, la prova o la determinazione de' quali cagiona la decomposizione di un fossile o di un minerale, o almeno un' alterazione sensibile nella sua natura, o una superazione, una rottura d' aggregazione fra le sue molecule.

13. *Al fuoco.*

1.° Col mezzo del cannello o tubo ferruminatorio: (1) fusibilità: (*a*) senza alcun' addizione come nel *granato*, nel *feldspato*: (*b*) soltanto

con qualche addizione come nel *topazio*, nel *giargone*, nell' *anataso*, nell' *amfigeno*; (2) risultato della fusione: (*a*) vetro come nella *tormallina*, nell' *analcimo* : (*b*) smalto come nel *feldspato*, nella *mica*: (*c*) massa spugnosa come nel *mesotipo*; (3) riduzione delle sostanze metalliche come nell' *argento antimoniale*, nell' *argento solforato*, nel *piombo carbonato*, nel *bismuto ossidato*.

2.° Sui carboni accesi o sulle brage: (*a*) volatilità come nell' *ammoniaca muriata*, nel *mercurio solforato*; (*b*) detonazione con un corpo combustibile come fa la *potassa nitrata*; (*c*) decrepitazione come fanno la *soda muriata*, l' *antimonio ossidato*, il *diasporo*; (*d*) effervescenza, sobbollimento, gonfiatura, *bouillonnement*, come fa l' *allumine solfata*, la *magnesia solfata*, la *soda borata*.

14. *Cogli acidi e più col nitrico.*

1.° Dissoluzione o soluzione con effervescenza come fa la *calce carbonata*, lo *stagno solforato*.

2.° Dissoluzione senza effervescenza come fa la *calce fosfata*, la *magnesia fosfata*.

3.° Riduzione in gelatina come fa lo *zinco ossidato*, il *mesotipo*.

15. *Cogli alcali.*

1.° La soluzione delle specie del genere *rame* nell' ammoniaca acquista un bel colore ceruleo o azzurro.

2.° I vapori del solfuro d' ammoniaca anneriscono il *piombo carbonato.*

16. *Col prussiato di potassa.*

La soluzione delle specie del genere *ferro*, e così pure quelle di qualunque sostanza minerale che contenga il ferro, fatta in un acido qualunque, aggiungendovi il prussiato alcalino, dà sempre un precipitato azzurro, come ne dà sempre uno nero aggiungendovi l' infusione di noci di galla.

PRINCIPJ CHIMICI DE' FOSSILI.

I principj immediati che l' arte ha fin qui saputo trarre da' minerali col mezzo della chimica analisi, si riducono a' seguenti cinquantotto, che possono dividersi in nove sezioni.

Sezione I. *Terre.*

1.° Silice, 2.° allumine, 3.° calce, 4.° magnesia, 5.° circone, 6.° barite, 7.° stronziana, 8.° glucine, 9.° yttria.

Sez. II. *Acidi.*

1.° Solforico, 2.° fosforico, 3.° carbonico, 4.° nitrico, 5.° arsenico, 6.° molibdico, 7.° sceelico, 8.° cromico, 9.° succinico, 10.° mellilitico, 11.° muriatico, 12.° fluorico, 13.° boracico.

Sez. III. *Alcali.*

1.° Soda, 2.° potassa, 3.° ammoniaca.

Sez. IV. *Combustibili.*

1.° Carbonio, 2.° solfo.

Sez. V. *Metalli.*

1.° Platina, 2.° oro, 3.° argento, 4.° mercurio, 5.° piombo, 6.° rame, 7.° nickel, 8.° ferro, 9.° stagno, 10.° zinco, 11.° bismuto, 12.° cobalto, 13.° manganese, 14.° antimonio, 15.° urano, 16.° arsenico, 17.° molibdeno, 18.° titanio, 19.° sceelino, 20.° tellurio, 21.° cromo, 22.° cerio, 23.° palladio, 24.° osmio, 25.° rodio, 26.° iridio.

Sez. VI. *Olj.*

1.° Olio di succino, 2.° petrolio.

Sez. VII. *Ossigeno.*

Sez. VIII. *Idrogeno solforato.*

Sez. IX. *Acqua di cristallizzazione.*

DISTRIBUZIONE METODICA
DE' MINERALI.

PRIMA CLASSE.
SOSTANZE ACIDIFERE.

PRIMO ORDINE.
Sostanze acidifere libere od acidi.

1.° *Acido solforico.* Ha sapor acido forte, urente, caustico: esponendolo molto concentrato ad una temperatura di tre o di quattro gradi di Réaumur si congela e cristallizza in prismi exaedri terminanti in piramidi exaedre.

2.° *Acido boracico* o *sassolin* (Karsten). Ha aspetto madreporino: è fusibile alla fiamma di una candela in un globetto vitreo, che fregandolo, anche senza isolarlo, sviluppa elettricità resinosa.

SECONDO ORDINE.
Sostanze acidifere terrose.

I genere. *CALCE.*

1.° *Calce carbonata: spato calcare* (Werner) o *pietra da calce* (Karsten). (*Forme determinate.*)

Primitiva, equiaxe, inversa, metastatica, contrastante, prismatica, dodecaedra, bisalterna, triexaedra, analogica. (*Forme indeterminate.*) Primitiva convessa, lenticulare, spiculare, bacillare fasciculata o *madreporite*, aciculare congiunta, aciculare radiata, fibrosa congiunta. (*In massa.*) Laminare, lamellare bianca o *marmo di paros*, lamellare incarnata, saccaroide o *marmo statuario*, o *marmo salino*, subgranulare azzurrognola o *marmo bleu-turchino*, subgranulare bianca-grigia o *cipollino*, compatta massiccia, spesso dentritica, compatta globuliforme ed *oolite*, grossolana, *crayeuse*, spugnosa o *agarico minerale*, pulverulenta.

Si aggiunge la presente appendice alla calce carbonata come necessarissima, cioè: (forme imitative) *calce carbonata fistulare o stalactite calcarea, cilindrica, conica, fungiforme, stratiforme o stalagmite calcarea, tubercolosa, geodica, globuliforme testacea o pisolite, pseudomorfica, incrostante e sedimentaria o toffo calcare.* (Calce carbonata mista con altre sostanze) 1.° *Ferrifera;* 2.° *manganesifera rosea;* 3.° *ferro-manganesifera o brunispato (Werner e Karsten);* 4.° *quarzifera o grès di Fontainebleau, o arenaria;* 5.° *magnesifera, miemite (Reuss), o rautenspath (Werner), o dolomite romboidale (Karsten), o bitterspath (Klaproth), o dolomia;* 6.° *madreporina o afrite (Karsten);* 7.° *fetida o stinkstein;* 8.° *bituminifera (Werner e Karsten).*

2.° *Arragonite* o *pietra da calce excentrica* (Reuss), od *igloite* (de' Tedeschi), e *flosferri* (volgarmente).

3.° *Calce fosfata* o *apatite* (Werner e Karsten), ed *agustite* (Reuss), e *spargelstein* (Werner), e *moroxite* (Reuss), e *fosforite* (Karsten), e *terra di Marmarosch* (volgarmente).

4.° *Calce fluata* o *fluss* (Werner e Karsten); compatta e terrosa, ed anche calce fluata alluminifera cubica (Haüy).

5.° *Calce solfata* o *gesso* (Werner e Karsten), ed *alabastro gessoso* (volgarmente), laminare, o *speculum asini*, fibrosa congiunta, niviforme, lenticolare, compatta, o *pierre à plâtre.*

6.° *Calce anidro-solfata* o *muriacite* (Werner), laminare, o *wurfelspath* (Werner), e lamellare o *anidrite* (Werner), *pierre de trippes.*

7.° *Calce nitrata* o *nitro calcare* (volgarmente), *triexaedra*, *aciculare.*

8.° *Calce arseniata* o *farmacolite* (Karsten), o *arsenickblüthe* (Werner), *mammilliforme*, *capillare.*

II genere. *Barite.*

1.° *Barite solfata* o *spato pesante* (Werner), o *baryt* (Karsten). (*Forme determinate.*) Primitiva, unitaria, binaria, smussata, dodecaedra, trapeziana, spuntata, *entourée*, pantogena.

(*Forme indeterminate.*) Crestata, laminare, lamellare, bacillare, radiata, o *pietra di Bologna*, concrezionato-fibrosa, granulare, compatta e barite solfata fetida od *epatite* (Karsten).

2.° *Barite carbonata* o *witherite* (Werner e Karsten); romboidea un poco ottusa, annulare.

III genere. *Stronziana.*

1.° *Stronziana solfata* o *celestino* (Werner e Karsten), o *schutzite* (Reuss); annulare, laminare, radiata.

2.° *Stronziana carbonata* o *stronzianite* (Werner e Karsten).

IV genere. *Magnesia.*

1.° *Magnesia solfata* o *sal amaro* (Reuss e Werner).

2.° *Magnesia borata* o *boracite* (Werner e Karsten).

3.° *Magnesia carbonata* o *magnesite* (Karsten), o pure *terra talcosa* (Werner).

V genere. *Calce* e *Silice.*

1.° *Calce borata silicea* o *datolite* (Werner e Karsten), e *botriolite.*

VI genere. *Silice e Allumine.*

1.° *Silice fluata alluminosa* o *topazio* (Werner, Karsten ed Haüy), o *picrite* (Karsten), o *berillo scorliforme* (Werner), o *stangenstein* (Reuss), e *pirofisalite.*

Terzo ordine.

Sostanze acidifere alcaline.

I genere. *Potassa.*

1.° *Potassa nitrata* o *nitro* (volgarmente), o *sal pietra* (Werner e Karsten).

II genere. *Soda.*

1.° *Soda solfata* o *sal di Glauber* (Werner e Karsten).

2.° *Soda muriata* o *sal fossile*, *sal gemma* (volgarmente) o *pietra da sale* (Werner e Karsten), o *sal marino* (Reuss).

3.° *Soda borata* o *borace* (volgarmente), o *tinckal* (Karsten).

4.° *Soda carbonata* o *alcali minerale* (Werner), o *natron* (Karsten).

III genere. *AMMONIACA.*

1.° *Ammoniaca solfata* o *mascagnino* (Karsten), o *sal segreto di Glauber* (volgarmente).

2.° *Ammoniaca muriata* o *salmiak* (Werner e Karsten), o *sal ammoniaco* (volgarmente).

QUARTO ORDINE.

Sostanze acidifere alcalino-terrose.

Genere unico.

1.° *Allumine solfata alcalina* o *allume* (Karsten e volgarmente).

2.° *Allumine fluata alcalina* o *kryolit* (Werner e Karsten).

3.° *Glauberite.*

SECONDA CLASSE.

SOSTANZE TERROSE.

1.° *Quarzo* (Werner e Karsten).

2.° *Circone* o *giargone* (volgarmente), o *zircone* (Karsten).

3.° *Corindone* o *telesia*, o *zaffiro* (Werner e Karsten); e *rubino*, *zaffiro*, *ametista;* e *spato*

adamantino (idem); e *smeriglio* (idem) o *ferro ossidato quarzifero* (Haüy).

4.° *Cimofano*, *crisoberillo* (Werner e Karsten), o *crisolito orientale* (de' giojellieri).

5.° *Spinello* (Haüy, Werner e Karsten) o *balasso* (de' giojellieri), e *pleonasto* (Haüy), o *zeilonite* (Werner), o *zeilanite* (Karsten), o *ceilanite* (Reuss).

6.° *Smeraldo* (Haüy, Werner e Karsten), e *berillo* (Werner).

7.° *Euclasio* (Haüy, Werner e Karsten).

8.° *Granato*, *piropo* (Werner e Karsten), o *granato orientale* (de' giojellieri), e *granato nobile* (Werner), o *almandino* (Karsten) o *granato sirio* (de' giojellieri), e *topazolite* (Bonvicini), e *granato-resinite* (Haüy) o *granato di pece* (Karsten), o *colofonite* (Reuss), e *melanite* (Werner).

9.° *Amfigeno*, *leuzite* (Werner), o *leucite* (Karsten).

10.° *Idocrasio*, *vesuviano* (Werner e Karsten), o *crisolito* (de' Napolitani).

11.° *Meionite* (Haüy, Werner e Karsten).

12.° *Feldspato* (Haüy, Werner e Karsten) o *scorlo bianco*, e *ceroide*, e *petunzé*, e *kaolin*, e *pietra delle amazzoni*, e *adularia*, e *pietra di Labrador*, e *saussurite* (Karsten).

13.° *Apofillite*, *pietra d'occhio di pesce* (Werner), o *ictioftalmo* (Karsten).

14.° *Trifano*, *spodumeno* (Werner e Karsten).

15.° *Axinite* (Haüy, Werner e Karsten).

16.° *Tormallina*, *scorlo* (Werner e Karsten), ed *indicolite* (Karsten) o *siberite*.

17.° *Amfibolo*, *actinoto*, o *strahlstein* (Werner e Karsten), ed *orniblenda basaltina* (idem), e *grammatite*, ed alcune *tremoliti* e la *baikalite*.

18.° *Piroxeno*, *augite* (Werner e Karsten), ed *alalite* (Bonvicini), ed alcune *diopsidi*, e *sahlite* (Werner e Karsten), e *malacolite*, e *coccolite* (Dandrada), e varie *mussiti*.

19.° *Yenite*.

20.° *Staurotide*, *staurolite* (Werner e Karsten), o *pietra della croce*, o *andreolite* (volgarmente).

21.° *Epidoto*, *pistacite* (Werner), o *thallite comune* (Karsten), ed *akanticone* (Dandrada), ed *arendalite* (Reuss), e *zoysite* (Werner e Karsten), e *thallite arenacea* (Karsten), o *skorza* (volgarmente).

22.° *Ipersteno* od *orniblenda del Labrador* (Werner).

23.° *Wernerite*, *arktizite* (Werner), o *wernerit* (Karsten).

24.° *Parantina*, *rapidolite*, o *scapolite* (Werner e Karsten), e *micarella* (Abildgeard).

25.° *Diallagio*, *strahlstein verde* (Werner), o *smaragdite* (Karsten), o *schillerstein* (Werner), o *bronzit* (Karsten), o *schillernde hornblende* (Reuss), o *orniblenda di Labrador* (Emmerling), e *spato cangiante*.

26.° *Gadolinite* (Haüy, Werner e Karsten).

27.° *Lazulite* o *lazurstein*, o *lapis lazzuli* (Werner e Karsten).

28.° *Mesotipo* o *faserzeolith* (Werner, Karsten e Reuss), e *nadelstein* (Werner), e *mesotipo alterato* o *mehlzeolith* (Werner e Karsten).

29.° *Stilbite* (Haüy e Karsten) o *strahlzeolith*, e *blätterzeolith* (Werner).

30.° *Laumonite* o *zeolite efflorescente*, o *lomonite* (Werner e Karsten).

31.° *Prenite* (Haüy, Werner e Karsten), e *koupholite* e *zeolite radiata giallognola*.

32.° *Chabasia* o *schabasit* (Werner), o *chabasin* (Karsten), o varietà della *würfelzeolith* (Reuss).

33.° *Analcimo* (Haüy e Karsten), *kubizit* (Werner), o varietà della *würfelzeolith* (Reuss), e *sarcolite carnicina* (Thompson).

34.° *Nefelina* (Haüy e Werner), o *sommite* (Karsten).

35.° *Armotomo* o *kreussstein*, *pietra dalla croce* (Werner e Karsten).

36.° *Peridoto* o *crisolito* (Werner e Karsten), ed *olivina* (idem), e *limbilite* (Saussure).

37.° *Mica* o *glimmer* (Werner e Karsten).

38.° *Pinite* (Haüy, Werner e Karsten).

39.° *Disteno* o *cianite* (Werner e Karsten), o *sapparo* (Saussure).

40.° *Dipiro* o *schmelzstein* (Werner), *dypir* (Karsten).

41.° *Asbesto* (Haüy, Werner e Karsten), *ammianto* e *sughero fossile*, e *carta fossile*, e *bergkork*, e *bergholz* (Werner), e *holzasbest* (Karsten).

42.° *Talco* (Haüy, Werner e Karsten), e *steatite* o *speckstein* (Werner e Karsten), e *pietra ollare* o *topfstein* (Werner e Karsten), e *clorite*, e *chloritschieffer* (idem), e *talco zografico*, o *terra verde di Verona* (idem).

43.° *Macle* od *hohlspath* (Werner), *chiastolith* (Karsten).

SOSTANZE non ancora bastantemente conosciute pei loro caratteri, onde esser possano convenientemente classificate.

1.° *Allocroïte* (Dandrada) o *splittriger granat* (Karsten). In massa informe, opaca o grigio-giallognola o bruniccia: spezzatura disuguale, un po'risplendente: pesa 3,5754: percossa coll' acciarino somministra scintille, si rompe difficilmente. Secondo Vauquelin è dessa fusibile senza addizione in uno smalto nero liscio ed opaco: molti pezzi di questa sono coperti di *calce carbonata* e di minuti cristalli dodecaedri romboidali bruni per riflessione ed aranciati per rifrazione, che sembrano essere granati: questi cristalli vi sono inserti.

2.° *Allumine pura* o *alluminite* (Karsten), o *argilla pura* (Werner). In masse rotondate lisce

o leggermente mammilliformi, bianche, morbide al tatto, aventi aspetto terroso, tenere e fortemente allappanti alla lingua.

3.° *Ammiantoide*, *asbestoide* o *bissolite* (Saussure). In filamenti sciolti di color verde-oliva o giallognolo o bruno carico, rilucenti, flessibili, elastici.

4.° *Antofillite* (Schumacher, Werner e Karsten). Giunture naturali situate parallelamente alle facce d' un prisma rettangolare, due delle quali risplendentissime e assai più facili ad ottenersi che le altre due: girando i frammenti a una luce vivida, si scorgono due nuove giunture che suddividono il prisma diagonalmente: pesa 3,2: sfregia molto la calce fluata, e talora anche leggermente il vetro: color bruniccio con aspetto semimetallico nel senso delle giunture più nette.

5.° *Aplomo* (Haüy e Karsten). Dodecaedri romboidali di color bruno carico, striati parallelamente alle picciole diagonali de' rombi: movendone i frammenti ad una luce viva, si scorgono deboli indizj di lamine nella direzione de' piani perpendicolari agli assi che passano per gli angoli solidi composti di quattro angoli piani; si potrebbe quindi dedurre che la forma primitiva ne sia il cubo: sfregia molto il vetro e poco il quarzo; si fonde al cannello in vetro nericcio: proviene dalla Siberia.

6.° *Bergmannite* (Schumacher). È composta di fibre od aghi sottilissimi di color grigio carico aggruppati confusamente: fra questi aghi alcuni sono lamelliformi, ed hanno la superficie risplendente; ma sono strettamente riuniti e così confusi che in alcuni luoghi ne avvicinano la forma alla compatta, e non hanno che una debolissima lucentezza: sfregia bene il vetro e male il quarzo: pesa 2,3: col fiato manda odore argilloso: i frammenti alla fiamma d' una candela imbiancano e si fanno friabili: al cannello si fondono in ismalto bianco semitrasparente.

7.° *Diasporo* (Haüy). Divisioni parallele alle facce d'un prisma romboidale divisibile ancora nel senso delle piccole diagonali del suo taglio traversale: si scompagina facilmente nel senso di quest' ultima giuntura, che ha una lucentezza madreperlina: le sue lamine sono leggermente curvilinee: pesa 3,4324: le parti acute sfregiano il vetro: i frammenti più sottili, alla fiamma d' una candela, in pochi secondi si separano con esplosione subitanea in minutissime particelle: il colore n' è grigio cenerognolo, e ha per ganga un' argilla ferruginosa.

8.° *Feldspato apiro* (varietà del *corindone*, secondo alcuni), o *andaluzite* (Werner e Karsten), o *stanzaite* (Fleuriau de Bellevue), o *micafillite* (Brunners). Giunture naturali parallele alle facce d'un prisma rettangolare o prossimamente, che

si suddivide nel senso di una delle diagonali del suo taglio trasversale: si scorge anche un' altra giuntura che, partendo da una linea obliqua nel canto vivo di congiunzione delle due prime giunture, fa con queste angoli ottusissimi ed ineguali: pesa 3,165: sfregia il *quarzo* e lo *spinello:* il colore n' è rosso violetto.

9.° *Feldspato azzurro*, *splittriger lazulit* (Karsten), o varietà del *dichtiger feldspath* (Werner). Due giunture naturali sensibilmente perpendicolari fra loro, l' una delle quali continua si scorge con facilità, e l' altra apparente mediante una viva luce: in quest' ultimo caso se ne vede anche una terza ancora molto più debole, che forma angoli ottusi colle precedenti: pesa 3,06: sfregia il vetro: dà scintille coll' acciarino, ed è di colore azzurro.

10.° *Fibrolite* (Bournon e Karsten). Pesa 3,214: durezza non inferiore a quella del *quarzo:* tessitura fibrosa discreta, o a fibre salienti strettissimamente aderenti fra loro: color bianco o grigio: colla fregagione acquista un' elettricità resinosa sensibilissima quando il pezzo è isolato: finora non s' ebbe che un solo esempio di *fibrolite* avente una forma determinabile di prisma romboidale: trovasi nella ganga del *corindone* di Carnata e della China.

11.° *Gabronite* (Schumacher). Sfregia il vetro: di rado dà scintille all' acciarino: ha spezzatura

scagliosa, tessitura molto fitta, translucidità nei lembi, color grigio con degradazioni differenti sull'azzurrognolo sul rossiccio: è fusibile al cannello, ma con difficoltà, in un globetto bianco, opaco: trovasi in Norvegia, dove suole essere accompagnata dal *ferro oligisto*, dal *feldspato compatto incarnato* o *carnicino*, dall' *amfibolo* e dal *talco*.

12.° *Jada*: 1.° *jada nefritica* (volgarmente), o *jada orientale* (Haüy), o *nefrite* (Werner e Karsten); 2.° *jada antica*, *jade ascien*, *pierre de hâche* o *punamunephrit* (Reuss). La prima pesa specificamente 2,97 fino a 3,041: sfregia il vetro: dà scintille all' acciarino: ha spezzatura ineguale: è trasparente come la cera: è difficile a pulire, ed acquista una pulitura untuosa: si fonde al cannello: è verdiccia, olivastra, bianchiccia, talvolta macchiata: la seconda durissima, capace di pulitura bellissima: spezzatura scagliosa: il colore n'è verde-oliva o carico.

13.° *Iolite* (Haüy, Werner e Karsten). Giunture naturali parallele alle facce e alle basi del prisma exaedro regolare, che ne costituisce spesso la forma: pesa 2,6 all' incirca: sfregia fortemente il vetro, ma poco il quarzo: spezzatura vitrea disuguale, talora imperfettamente concoidea: colore azzurro violetto volgente al nero, spesso combinato con una totale opacità: polvere di color grigio azzurrognolo.

14.° *Kannelstein* (Haüy, Werner e Karsten). Giunture naturali parallele alle facce di un prisma romboidale con indizj di giunture oblique all'asse e parallele alle facce, che risulterebbero su'canti vivi longitudinali i più salienti : tutte queste giunture, ma segnatamente le ultime, sono difficili a scorgersi: spezzatura concoidea a piccole concavità: pesa 3,6 : sfregia, benchè difficilmente, il quarzo : il suo colore è aranciato bruniccio : si fonde al cannello in uno *smalto nero bruniccio*.

15.° *Lazulite* (Werner), *lazulite comune* (Karsten). Divisibile in prismi che sembrano leggermente romboidali con indizj di giunture oblique all' asse, che nascono sugli spigoli o canti vivi longitudinali i più salienti: sfregia il vetro : colore azzurro : diventa grigia al cannello senza fondervisi : aciculare prismatica a prismi tetraedri od exaedri? viene da Salzbourg: massiccio in Austria a Vorau nel quarzo grigio con mica.

16.° *Latialite* (Gismondi), *haüyne* (Neergard), o *hauyn* (Karsten), e *latialite dodecaedra* o *spinello bleu* (presso alcuni), e *latialite granuliforme* o *zaffirino* (Nose): sfregia evidentemente il vetro ad onta che sia fragile: pesa da 3,1 fino a 3,333: spezzatura disuguale, piuttosto risplendente: alcuni frammenti porgono indizio manifesto di giunture naturali : colore azzurro nei

pezzi opachi, e verde azzurrognolo ne' translucidi: è elettrica per comunicazione: negli acidi nitrico, solforico e muriatico forma una gelatina bianca e trasparente: cristallizzata, massiccia, granuliforme: isolata e fregata sviluppa elettricità resinosa: non si fonde sola al cannello; col borace dà un vetro giallo verdiccio.

17.° *Lepidolite* (Haüy, Werner e Karsten) o *lillalite* (presso alcuni). Composta di lame sottili, flessibili che hanno lucentezza madreporina, riducibili, benchè con qualche difficoltà, mediante la triturazione in una polvere che riesce al tatto piuttosto untuosa: pesa 2,816: si fonde al cannello con sobbollimento o gonfiamento in un globetto trasparente, scolorato che coll' aggiunta di poco nitro diviene violetto.

18.° *Melilite* (Haüy, Delamétherie e Fleuriau de Bellevue). In piccoli parallelepipedi rettangoli, il color de' quali varia dal giallo pallido all'aranciato, coperti spesso d'una crosta rossobruniccia, scintillanti coll' acciarino, fondentisi senza sobbollimento in un vetro trasparente: la polvere coll' acido nitrico forma una gelatina trasparente: i frammenti vi perdono il colore e diventano meno fusibili. Un solo esemplare se n' ebbe in ottaedri rettangolari da Capo di Bove vicino a Roma.

19.° *Natrolite* (Haüy, Werner e Karsten). Pesa 2,2 fino a 2,289: le sue punte sfregiano

il vetro: la sua spezzatura è alquanto rilucente: la dioctaedra è in prismi discreti rettangolari, terminati da piramidi a quattro facce: vi è poi l'aciculare, la bianchiccia, la mammilliforme e la giallo-bruniccia: trovasi a Roegau sul lago di Costanza, in un porfido a base di *wake*, racchiudente piccoli cristalli di *feldspato*.

20.° *Pietra grassa*, *fettstein* (Werner). Divisioni parallele a tutte le facce di un prisma eretto romboidale che si suddivide nel senso delle piccole diagonali delle basi: quest' ultimo taglio e quello ch' è parallelo alla base sono i più netti: la spezzatura, nel senso della grande diagonale, è ineguale con lucentezza grassa e con leggiera cangianza: sfregia il vetro: dà scintille all' acciarino: pesa 2,6138: si fonde al cannello in ismalto bianco: il color n'è grigio verdognolo carico: v' è in fine l' amorfa.

21.° *Pseudo-sommite* (Fleuriau de Bellevue) o *pseudo-nefelina* (presso alcuni), o varietà della *sommite* (Delamétherie). In prismi exaedri regolari minutissimi, bianchicci, talvolta emarginati all' intorno delle basi; e anche in aghi discreti trasparenti brillantissimi: sfregia il vetro; si fonde difficilmente: la polvere, messane nell' acido nitrico, forma un' abbondante gelatina, e quindi differisce dalla *nefelina ordinaria*: accompagna la *melilite* al Capo di Bove.

22.° *Spato in tavole*, *tafelspath* (Karsten) o *schaalstein* (Werner). Giunture naturali evidenti parallele alle facce di un prisma leggermente romboidale che presenta indizj di lamine nel senso delle due diagonali del taglio trasversale : alla viva luce si traveggono altre giunture oblique all' asse che nascono da' due canti vivi longitudinali opposti: è fors' anche in prismi exaedri: pesa 2,86: è tenero e friabile: grattandolo con un ferro, fosforeggia all' oscuro: fa effervescenza coll' acido nitrico, e vi resta in grani : è di color bianco grigiastro.

23.° *Spinellana* (Nose). Romboide ottusa che si suddivide in sei tetraedri mediante alcuni tagli che coincidono co' lembi superiori e colle diagonali oblique: sfregia il vetro : al cannello diventa bianca, e si fonde con facilità in uno smalto bianco ripieno di bulle (Cordier): color bruno nericcio: *Spinellana sexduodecimale* del lago di Laach (dipartimento del Reno e Mosella), in una roccia principalmente composta di grani e cristalletti di *feldspato* di tessuto vitreo, con *quarzo*, *amfibolo* e *mica*.

24.° *Spinello zincifero*, *automalite* o *corindone zincifero*, od *automalit* e *fahlunit* (Karsten), o *gahnit* (Moll). Ottaedro regolare che si conforma ora in ottaedri semplici ed ora in ottaedri transposti: pesa 4,6969: sfregia il *quarzo*: ha un color nero verdiccio che in qualche

luogo mostra splendore metallico: la spezzatura n'è in parte concoidea rilucente ed in parte non lucida disuguale: non si fonde al cannello: trovasi a Fahlun in Isvezia.

25.° *Spintero* e poscia *spintero decaedro* (Haüy). *Spintero decaedro:* color grigio verdognolo: trovasi nel dipartimento dell' Isere impegnato in in mezzo a romboidi di *calce carbonata.*

26.° *Talco granulare*, *erdiger talk* (Werner e Karsten). Friabilissimo: di color grigio di perla: lascia, fregandolo e premendolo con forza fra le dita inumidito, tinte le dita medesime d'una macchia madreperlina, e s'indura stando esposto alla fiamma d' una candela.

27.° *Talco glafico*, *bildstein* (Werner), *agalmatolite* (Karsten); (volgarmente) *pietra di lardo de' Chinesi.* Pesa 2,5834: il tessuto n'è molto fitto e stretto: la spezzatura non n'è risplendente, ma è disuguale e squamosa: tanto la superficie quanto la polvere che se ne raspi riescono untuosissime al tatto: mediante il fregamento comunica alla cera di Spagna l'elettricità resinosa. Eccone le varietà: compatto, fissile; i colori ne sono il grigio, il grigio giallognolo ed il giallo bruniccio.

6.° *Mellite* od *honigstein*, *pietra di miele* (Werner e Kasten). Primitivo, dodecaedro, spuntato.

QUARTA CLASSE.

SOSTANZE METALLICHE.

PRIMO ORDINE.

Non ossidabili immediatamente, ma bensì con fuoco violentissimo e riducibili immediatamente.

I genere. *Platina.*

Platina bianco argentino, quasi infusibile: *platina nativo ferrifero*, *granuliforme.*

II genere. *Oro.*

Oro nativo giallo puro. Ha per forma primitiva il cubo, ed è perciò cubico, ottaedro, trapezoidale, cubo-ottaedro: lamelliforme, ramuloso, capillare, granuliforme, massiccio o *pepite d'oro.*

III genere. *Argento.*

1.° *Argento nativo bianco duttile.* Ha per nocciuolo il cubo, ed è primitivo, ottaedro, cubo-ottaedro: lamelliforme, ramuloso, filiforme, capillare, granuliforme, massiccio.

2.° Idem *antimoniale.*

3.° Idem *solforato.*

4.° Idem *antimonio solforato*: è o rosso o nero, cioè *argento rosso* o *argento nero.*

5.° Idem *carbonato.*

6.° Idem *muriato* o *argento corneo* (volgarmente).

SECONDO ORDINE.

Ossidabili e riducibili immediatamente.

Genere unico. *Mercurio.*

1.° *Mercurio nativo*, *liquido.*

2.° Idem *argentale.*

3.° Idem *solforato* o *vermiglione nativo; cinabro rosso scuro* o *rosso vivo*, o *metalloideo.*

4.° Idem *muriato* o *mercurio corneo.*

TERZO ORDINE.

Ossidabili, ma non riducibili immediatamente, sensibilmente duttili.

I genere. *Piombo.*

1.° *Piombo nativo* (vulcanico).

2.° Idem *solforato* o *galena.* Ha per nocciuolo

il cubo, ed è primitivo, cubo-ottaedro, ottaedro, laminare, lamellare, granulare, striato, compatto, speculare: *piombo solforato antimonifero* e *piombo solforato antimonio argentifero* o *argento bianco.*

3.° Idem *ossidato rosso.*

4.° Idem *arseniato giallo.*

5.° Idem *cromato rosso.*

6.° Idem *carbonato*, o *piombo bianco* o *nero*, o *cuprifero.*

7.° Idem *fosfato* o *giallo*, o *bruno rossiccio*, o *grigio bruniccio*, o *grigio cenerognolo*, o *verde*: *piombo fosfato arsenicifero* o *piombo solforato epigenio*, o *piombo nero.*

8.° Idem *molibdato*: è desso color di miele, o giallo pallido, ed è primitivo, spuntato, laminare, lamelliforme.

9.° Idem *solfato bianchiccio*; primitivo, semiprismato, triexaedro, granuliforme.

II genere. *Nickel.*

1.° *Nickel nativo*; bianco metallico, malleabile e magnetizzabile, capillare: in filamenti giallognoli o *pirite capillare.*

2.° Idem *arsenicale* o *kupfernickel* (Werner e Karsten): il colore n' è giallo rossiccio: percotendolo coll' acciarino, manda odor d' aglio, e nell' acido nitrico forma un deposito verdiccio.

3.° Idem *ossidato*: verdiccio, insolubile nell' acido nitrico: massiccio, pulverulento.

III genere. *RAME*.

1.° *Rame nativo*. Ha per nocciuolo il cubo, ed è rosso giallo, malleabile: cubico, ottaedro, ottaedro trasposto, cubo-ottaedro: ramuloso, filamentoso, laminare, lamelliforme, granuliforme, concrezionato.

2.° Idem *piritoso*. Ha per nocciuolo il tetraedro regolare, ed è primitivo, spuntato, spuntato trasposto, cubo-ottaedro: concrezionato, amorfo: iridato a collo di piccione, a collo di pavone: *rame piritoso epatico*.

3.° Idem *grigio* o *miniera di rame grigia* e *d' argento grigia*. Ha per nocciuolo il tetraedro regolare, ed è di color grigio metallico: primitivo, spuntato, trispuntato, inquadrato, dodecaedro, apofano, progressivo: amorfo, *rame grigio arsenicifero: rame grigio antimonifero: rame grigio platinifero coll' argento antimonio-solforato arsenicifero*.

4.° Idem *solforato*. Ha per nocciuolo il prisma exaedro regolare, ed è primitivo, dodecaedro, annulare, ternario: compatto, laminiforme, massiccio: pseudo-morfico, xiloideo spiciforme, o sia *argento in ispiche*, o *rame grigio spiciforme: rame solforato epatico*, simile al *rame piritoso*

epatico, da cui si distingue perchè accompagna il *rame solforato.*

5.° Idem *ossidulato* o *rame ossidato rosso.* Ha per nocciuolo l' ottaedro regolare, ed è in polvere rossa: primitivo, cubico, cubo-ottaedro, triforme: capillare, lamellare, massiccio, terroso o *cuivre thuilé: rame ossidulato arsenicifero.*

6.° Idem *muriato.* Colora in verde ed in azzurro la fiamma in cui polverizzato si getti, ma senza odore arsenicale: ottaedro cuneiforme, quadriexagonale: aciculare: concrezionato del Vesuvio, compatto, pulverulento o *atacamite.*

7.° Idem *carbonato bleu* o *azzurro di rame.* Fa effervescenza nell' acido nitrico sciogliendovisi: ternario, uniternario: lamelliforme: concrezionato, globuliforme, terroso o *bleu di montagna*, o *azzurro di montagna: rame carbonato verde epigenio;* è per l' ordinario cristallizzato.

8.° Idem *carbonato verde* o *malachite.* Color verde: fa effervescenza nell' acido nitrico in cui si discioglie: aciculare setoso o sericeo, concrezionato o *malachite fibrosa*, o *compatta:* terroso, o *verde di montagna.*

9.° Idem *arseniato.* È ora ottaedro rettangolare: primitivo, *linzenerz* (Werner e Karsten), di color verde pallido o verde carico, o azzurro celeste: lamelliforme o *kupferglimmer* (Werner e Karsten), di color verde puro: or ottaedro acuto, *olivenerz* (Werner e Karsten),

di color verde nericcio più o meno carico: è talora cuneiforme, prismatico triangolare di color verde azzurrognolo, che al fuoco diventa verde nericcio, ma che grattandolo ritorna verde azzurrognolo: aciculare olivastro: mammilliforme fibroso olivastro, terroso, giallo verdiccio: *rame arseniato* mammilliforme alterato ingiallito o divenuto grigio bianchiccio rasato: *rame arseniato ferrifero* dodecaedro e mammilliforme di color azzurro pallido.

10.° Idem *dioptasio* o *kupferschmaragd* (Werner), *dioptas* (Karsten). Ha la forma d' una romboide ottusa: dodecaedro di color verde puro.

11.° Idem *fosfato* o *phosphorkupfer* (Werner e Karsten). Non fa effervescenza sciogliendosi nell' acido nitrico, ma al cannello dà un globetto grigio: può essere romboidale: mammilliforme fibroso, compatto nero al di fuori e verde nell' interno.

12.° Idem *solfato* o *vitriolo bleu*, o *copparosa azzurra*. Parallelepipedo obliquangolo: ed è primitivo, peridecaedro, triunitario, o concrezionato, pulverulento: turchino carico.

IV genere. *Ferro.*

1.° *Ferro nativo.* Ottaedro regolare: color grigio oscuro, metallico: è duttile, magnetizzabile,

e talora magnetico: ora amorfo o *tellureisen* (Karsten): *ferro nativo vulcanico* ed *acciajo nativo pseudo-vulcanico*, e *ferro nativo meteorico*, o *meteoreisen* (Karsten).

2.° Idem *ossidulato* o *magneteisenstein* (Werner e Karsten). Ottaedro regolare, non duttile, sommamente magnetico: è primitivo, emarginato, dodecaedro: lamellare, granulare, terroso, bruno nericcio, un po' cavernoso, vivamente magnetico con poli marcati: fuligginoso friabilissimo, nero azzurrognolo macchiante le dita, o *eisenschvärze* (Reuss): *ferro ossidulato titanifero*: primitivo, dodecaedro, granuliforme, arenaceo od *eisensand* (Werner), o *sandiger magneteisenstein* (Karsten).

3.° Idem *oligisto* o *eisenglanz* (Werner e Karsten). Romboide un po' acuta: è primitivo, basato, binario, binoternario: grigio metallico, almeno in certe determinate posizioni, oppur rosso con isplendore o lucentezza più o meno brillante e vivace: lenticolare, laminare, lamelliforme: grigio metallico, rosso vivace, cangiante, translucido: granulare, scaglioso od *eisenglimmer* (Werner), *schuppiger eisenglanz* (Karsten): rilucente o *ferro ossidato rosso lucido*, o *eisenrham rosso lucido* (Werner): compatto rosso più o meno intenso, superficie *terne* o smontata: terroso o *ferro ossidato rosso grossolano*, o *eisenstein rosso secco* (Werner e Karsten): bacillare congiunto.

4.° Idem *arsenicale* o *pirite arsenicale*, e *mispickel* (volgarmente). Prisma eretto romboidale: è primitivo, unitario, ditetraedro: o bacillare, aciculare, amorfo: *ferro arsenicale argentifero*.

5.° Idem *solforato* o *pirite marziale*, o *ferruginea*. Color giallo di bronzo: ha il cubo, ed è primitivo, ottaedro, dodecaedro, triglito, icosaedro, parallelico: dentellato, dendroideo o concrezionato: aciculare, radiato, globuloso, cilindrico, fusiforme: fibroso incrocicchiato o *ferro solforato capillare*: lamelliforme, granuliforme, o pseudomorfico in *ammoniti*, *ursiniti*: *ferro solforato epigenio* di color bruno, o *ferro epatico*: *ferro solforato ferrifero* o *magnetkies* (Werner e Karsten): *ferro solforato arsenicifero* o *ferro arsenicale piritoso*: *ferro solforato aurifero*: *ferro solforato titanifero*.

6.° Idem *ossidato*. Ha il cubo: polvere giallognola: opera, riscaldandolo, sull' ago calamitato: il primitivo è l' *ematite* o l' *ematite bruna* (volgarmente): il geodico è l' *etite*, o *pietra aquilina* (volgarmente): il globuliforme è il *bohnerz* (Werner): esso è pure massiccio, pulverulento, *cloisonné*, terroso ch' è giallo verdiccio: il *ferro ossidato nero vetroso* dà una polvere gialla, e riscaldato leggermente diviene magnetico senza fondersi: il *ferro ossidato resinite* è bruno, e rassomiglia ad una resina: è fragilissimo: esposto ad un lume si fonde e

diviene magnetico: v'è il *ferro ossidato carbonato*, e qui spetta la maggior parte delle *calci carbonate ferrifere:* ha questo la forma primitiva comune colla *calce carbonata;* ma i suoi frammenti riscaldati alla fiamma di un lume dispiegano un' azione marcatissima sull' ago calamitato: si distingue in primitivo, basato, equiaxe, laminare, lamellare, concrezionato mammilliforme.

7.° Idem *fosfato*. Giuntura naturale sensibilissima e parallela all' asse de' cristalli: è in polvere azzurra: si scioglie senza effervescenza nell' acido nitrico: è cristallizzato o terroso, ed è il *ferro azzurrato pulverulento*.

8.° Idem *cromato* o *eisenchrom* (Karsten). È infusibile senz' addizione: si fonde col borace in vetro verde: è sublaminare in Siberia, massiccio, bruno nerastro, leggermente metallico.

9.° Idem *arseniato* o *würfelerz* (Werner e Karsten). Cubo: color verde più o meno carico: è primitivo o concrezionato.

10.° Idem *solfato* o *vitriolo nativo* (Werner), o *eisenvitriol* (Karsten). Romboide acuta: è primitivo, basato, unitario: fibroso, concrezionato.

V genere. STAGNO.

1.° *Stagno ossidato* o *zinnstein* (Werner e Karsten). Ottaedro composto di due piramidi

che hanno per base un quadrato: è quadrioctonale, dioctaedro, dodecaedro, octosexdecimale o *stagno ossidato equivalente*, bissexdecimale o *stagno ossidato sottrattivo*, distico: emitropio, concrezionato, granuliforme, massiccio, ed è bianco giallognolo, bruno, bruno rosso; rosso o bruno nericcio.

2.° Idem *solforato amorfo*. Di color grigio giallognolo metallico: la polvere di questo fa effervescenza coll' acido nitrico.

VI genere. *Zinco*.

1.° *Zinco ossidato* o *galmey* (Werner e Karsten). Ottaedro rettangolare: è unitario, trapeziano: lamelliforme, concrezionato, terroso: di color giallognolo o bianco, o bianco giallognolo.

2.° Idem *carbonato*. Romboide ottusa: è prismato: romboidale acutissimo: concrezionato, compatto: bianco giallognolo, bianchiccio, giallo bruniccio, nerastro: *zinco carbonato pseudomorfico*.

3.° Idem *solforato* o *blenda* (Werner e Karsten). Dodecaedro a piani rombi: è primitivo, ottaedro, tetraedro, transposto: laminiforme, lamellare, concrezionato mammilliforme o globuliforme, striato: i colori ne sono il giallo citrino brillantissimo, il rosso, il verdiccio, il bruno, il nericcio.

4.° Idem *solfato* o *zinkvitriol* (Karsten), o *copparosa bianca* (volgarmente). È solubile nell' acqua : si fonde al fuoco , gonfiandosi , e lasciando per residuo una scoria grigia: le varietà ne sono lo *zinco solfato* quadrioctonale ed il concrezionato.

Ossidabili, ma non riducibili immediatamente, non duttili.

VII genere. *Bismuto.*

1.° *Bismuto nativo* o *wismuth* (Werner e Karsten). Ottaedro regolare : color bianco giallognolo : è primitivo , romboidale : lamellare , ramuloso.

2.° Idem *solforato* o *wismuthglanz* (Werner e Karsten). Giunture naturali parallele alle facce d' un prisma leggermente romboidale che si suddivide secondo il senso della piccola diagonale del taglio trasversale: si scioglie senza effervescenza nell' *acido nitrico* : è aciculare o lamellare ; *bismuto solforato piombo-cuprifero* : color grigio metallico spesso con tinta giallognola : spezzatura disuguale discretamente risplendente : fa effervescenza coll' *acido nitrico* , ed è aciculare prismatico o amorfo.

3.° Idem *ossidato* o *wismuthokker* (Werner e Karsten). Riducibile al cannello in *bismuto*

metallico: è o massiccio o pulverulento: il colore n' è giallo verdiccio o grigio giallognolo.

VIII genere. *Cobalto.*

1.° *Cobalto arsenicale* o *weisser speiskobolt* (Werner e Karsten). Ha il cubo: tessitura granulare: dà odor d' aglio coll' ajuto del fuoco: è primitivo, ottaedro, cubo-ottaedro, triforme o concrezionato, amorfo, dendritico: il colore n'è bianco argentino o grigio nerastro rilucente.

2.° Idem *grigio* o *glanzkobalt* (Werner e Karsten). Ha il cubo: tessuto molto lamelloso: odor d' aglio pel fuoco, ed è primitivo, ottaedro, dodecaedro, icosaedro.

3.° Idem *ossidato nero* o *schwarzer erdkobolt* (Werner e Karsten). Nero o nero azzurrognolo: colora in azzurro il vetro di borace al cannello: è mammilliforme o terroso.

4.° Idem *arseniato* o *roherkobolt* (Werner). È di color rosso violaceo: colora in azzurro il borace al cannello: è aciculare o pulverulento: v' è poi il *cobalto arseniato terroso argentifero* o la *miniera d'argento merde d'oie.*

IX genere. *Arsenico.*

1.° *Arsenico nativo.* Il colore n'è grigio d'acciajo: perde facilmente la lucentezza metallica stando

in contatto coll' aria atmosferica: odor d' aglio per mezzo del fuoco: è tubercoloso testaceo o bacillare in una *calce carbonata lamellare*, ed è anche amorfo.

2.° Idem *ossidato* o *arsenikblüthe* (Werner e Karsten). Ottaedro regolare: color bianco: odor d' aglio mediante il fuoco: è primitivo, granulare, aciculare o pulverulento.

3.° Idem *solforato* o *rauschgelb* (Werner e Karsten). *Arsenico solforato rosso* o *realgar* (volgarmente). Ottaedro a triangoli scaleni: color rosso: è smussato, sexoctonale o laminare, concrezionato, compatto. *Arsenico solforato giallo* od *orpimento* (volgarmente). È giallo citrino: odor d' aglio pel fuoco: è laminare, sublaminare, lamellare, concrezionato.

X genere. *MANGANESE.*

1.° *Manganese ossidato* o *braunstein* (Werner), o *mangan* (Karsten). Prisma eretto romboidale: per mezzo della fusione colora in violetto il borace: (*a*) il *metalloideo grigio* è primitivo, quadriottonale, dioctaedro: aciculare (radiato, incrocicchiato) o compatto: (*b*) il *metalloideo argentino* è incrostante e forma un' intonacatura superficiale sul *ferro ossidato ematite* e sul *ferro carbonato*: (*c*) il *nero bruniccio* è pseudo-prismatico leggiero e friabile, concrezionato, ramuloso

che forma *dendriti* alla superficie di parecchie pietre, massiccio, pulverulento o *wad* (Karsten). *Manganese ossidato nerastro baritifero: manganese ossidato carbonato* che può essere roseo, ed è il *manganese ossidato roseo silicifero amorfo*: o bianco, ed è il *manganese ossidato bianco silicifero amorfo*: o bruno.

2.° Idem *solforato* o *manganglanz* (Karsten), o *schwarzerz* (de' canopi transilvani). Prisma romboidale che si suddivide secondo le diagonali del suo taglio trasversale: color grigio metallico nelle spezzature recenti: polvere verdiccia: è lamellare o compatto.

3.° Idem *fosfato* o *ferrifero*, o *phosphormangan* (Karsten). Parallelepipedo rettangolo? color bruno rossiccio: si scioglie senza effervescenza nell' acido nitrico: esso è anche sublaminare.

XI genere. *ANTIMONIO.*

1.° *Antimonio nativo.* Ottaedro regolare, divisibile in dodecaedro romboidale o lamellare: vi è pur l' *antimonio nativo arsenicifero.*

2.° *Antimonio solforato.* È divisibile per tagli nettissimi in una sola direzione parallela all'asse de' cristalli: è fusibile alla fiamma d' una candela, ed è quadrioctonale, sexoctonale, cilindroideo aciculare, capillare o compatto: *antimonio solforato argentifero: antimonio ossidato*

epigenio giallo: antimonio ossidato solforato epigenio rosso, aciculare o *terroso.*

3.° Idem *ossidato*. Bianco madreperlino: fusibile anche alla semplice fiamma d'una candela: è laminare o aciculare, o terroso.

4.° Idem *ossidato solforato* o *antimonio idrosolforato* di color rosso *moredoré* o bigio cupo tendente all' auranzio: nell' acido nitrico si veste d' una patina bianca: è aciculare.

XII genere. *Uranio.*

1.° *Uranio ossidulato.* Pesa specificamente almeno 6: è solubile nell' acido nitrico, ed è sublaminare o amorfo: di color nero bruniccio.

2.° Idem *ossidato* o *uranglimmer* (Werner e Karsten). Prisma eretto a basi quadrate: è primitivo, trapeziano: flabelliforme, lamelliforme, squamiforme, terroso: verde o giallo.

XIII genere. *Molibdeno.*

1.° *Molibdeno solforato* o *wasserbley* (Werner), o *molybdänglanz* (Karsten). Color grigio plumbeo: comunica alle resine ed alla cera spagna, mediante il fregamento, un' elettricità vitrea: è o prismatico o laminare.

XIV genere. *Titanio.*

1.° *Titanio* o *menac* (Werner), o *titan* (Karsten). *Titanio ossidato* o *rutilo.* Prisma eretto a basi quadrate: è geniculato, bisunitario, ternario, sottrattivo: o bigeniculato: cilindroideo, aciculare spesso inviluppato nel quarzo, reticulare costituente la *sagenite* (Saussure), pulverulento: è o rosso bruno, o bruno-nerastro, o giallo di rame, o d' arancio, o pallido. *Titanio ossidato cromifero: titanio ossidato ferrifero* o massiccio, o granuliforme che costituisce il *menakan* (Werner e Karsten) o la *menakanite* (volgarmente).

2.° Idem *anataso* od *oktaedrit* (Werner), *anatasio* (Haüy). Ottaedro a triangoli isosceli uguali e simili: è primitivo, basato, dioctaedro: color grigio metalloideo, giallo bruniccio, azzurro, ed è translucido.

3.° Idem *siliceo-calcare* o *menak* (Werner), *sphen* (Karsten), *titanite* (Reuss): cristalli del S. Gottardo, *sfeno*: cristalli minutissimi di color giallo citrino od arancio che trovansi disseminati nella sabbia presso Andernach, o rinchiusi in alcune rocce di quel paese medesimo, *semelina* (Fleuriau de Bellevue): varietà del *titanio siliceo-calcare* (Cordier): grani irregolari o cristalli minuti aranciato-brunicci analoghi alla varietà *megalogona*, rinchiusi in una

roccia composta specialmente di *feldspato vitreo* che trovasi intorno al lago di Laach (dipartimento del Reno e Mosella), o *spinellina* (Nose): ottaedro romboidale, smussato, ditetraedro, plagiedro, dioctaedro, megalogono: canaliculato o *sfeno canaliculato*, o *rayonnante en gouttière* (Saussure), cruciforme, poliedrico: i colori ne sono il bianco giallognolo o *gelbmenakerz* (Werner), o *schaliger sphen* (Karsten): il verdognolo, violetto, bruniccio o *braunmenakerz* (Werner), *sfeno comune*.

XV genere. *Sceelino.*

1.° *Sceelino* o *tungsten* (volgarmente), o *scheel* (Werner e Karsten). *Sceelino ferrugineo* o *wolfram* (idem). Parallelepipedo rettangolo: è primitivo, spuntato, unibinario: laminare, lamellare.

2.° Idem *calcare* o *schwerstein* (Werner), o *scheelerz* (Karsten), o *tungsteno* (de' mineralogisti meno moderni). Ottaedro a triangoli isosceli uguali e simili: è unitario, dioctaedro, amorfo: il colore ne può essere bianchiccio, giallognolo, verdiccio.

XVI genere. *Tellurio.*

1.° *Tellurio* o *silvano* (Werner), o *tellur* (Karsten). *Tellurio nativo* associato con diversi metalli e costituente tre principali varietà che tosto enumereremo. Ottaedro regolare : è volatile per l' azione del fuoco in fumo bianchiccio che diffonde odor di rape. (Prima varietà), *tellurio nativo auro-ferrifero*: è lamelliforme od *oro bianco* (volgarmente); (seconda varietà), *tellurio nativo auro-argentifero* : è grafico od *oro grafico* (volgarmente); (terza varietà), *tellurio nativo auro-plumbifero*: è esagonale, laminare o *nagyakerz* (Werner), o *blättererz* (Karsten), od *oro di Nagyak* (volgarmente), ed è lamelliforme, compatto.

XVII genere. *Tantalio.*

1.° *Tantalio ossidato : tantalio ossidato ferro-manganesifero* o *tantalite* (Karsten). Color bruno nericcio e polvere di color grigio bruno: peso specifico 8 a un dipresso: è cristallizzato probabilmente sotto la forma primitiva d' un prisma obliquo romboidale modificato da faccette addizionali, ed è amorfo.

XVIII genere. *Cerio.*

1.° *Cerium* o *cerio*, o *cererium* (Karsten); *cerio ossidato ferrifero* o *cererite* (idem); *cerite* (Hisinger e Berzelius). Color bruno rossiccio: peso specifico 5 all' incirca: polvere grigia, che diventa rossa col mezzo della calcinazione: è amorfo.

RACCOLTA ORITTOGNOSTICA.

CLASSE PRIMA.

FOSSILI TERROSI.

Primo genere. *DIAMANTE.*

(1) DIAMANTE, DEMANT, *DIAMANT.*

Bianco volgente al grigio: cristallizzato in prisma a sei facce brevissimo, terminato alle due estremità da una acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti a tre de' margini laterali alternativamente in senso contrario, vale a dire che i tre margini a' quali corrispondono le facce di una delle piramidi terminali, non corrispondono alle facce dell'opposta piramide (dodecaedro romboidale di Haüy: dodecaedro del granato di Werner). Tutte le facce di questo cristallo sono convesse; ed è appunto per ciò che riesce piuttosto difficile la determinazione di questa forma cristallina.

II genere. *ZIRCONIANO.*

(2) GIARGONE, ZIRKON, *ZIRCON*. *Circone* o *Giargone*.

Zircon Jargon di Brongniart; Giargone di Ceylan.

In grani minuti ed angolosi, ora di color grigio ed ora di color bruno. Dell' isola di Ceylan.

(3) GIARGONE, ZIRKON, *ZIRCON*. *Circone* o *Giargone*.

Giargone di Norvegia; Zirkonite di Schumacher; cristalli di Norvegia presso d' alcuni; Zircon cristaux de Norvège di Haüy.

Di color bruno rossiccio: cristallizzato in prismi a quattro facce rettangolari, terminati ad ambe le estremità da un' acuminatura piramidale a quattro facce corrispondenti alle facce laterali del prisma: gli angoli che si dovrebbero trovare fra i margini laterali del prisma e i margini di cadauna piramide terminale, in vece d' essere vivi, solidi e salienti, sono ottusi, ed è loro sostituita un' ugnatura od un piano che i Francesi sogliono indicare col nome di *biseau*. Sono in una roccia composta di Feldspato e di Orniblenda, e provengono da Friedischwaern in Norvegia.

(4) GIACINTO, HIAZINTH, *HYACINTHE.*

Zircon hyacinthe di Brongniart; Zircon granuliforme orangé brunâtre di Haüy; volgarmente Giacinto.

In grani piccoli ed angolosi, ed anche in cristalli: per la maggior parte sono di un color rosso propriamente detto di Giacinto. Dell' isola Ceylan.

III genere. *SILICEO.*

(5) CANNELSTEIN, CANELSTEIN, *KANNELSTEIN.*

Secondo Brongniart, questo non è che una mera varietà dello Zircon hyacinthe.

In frammenti di color giallo di miele volgente al bruno. Dell' isola Ceylan.

(6) CRISOBERILLO, CRYSOBERIL, *CHRYSOBERIL.*

È detto anche Crisopalo e Cymophane d' Haüy.

Di color verde d' asparago: in grani minuti e rotondati o rotolati. Del Brasile.

(7) CRISOLITO, KRISOLITH, *CHRYSOLITHE.*

È questo il Silex chrysolithe di Brochant; il Peridot chrysolithe di Brongniart; il Peridot cristallisé di Haüy.

Frammento angoloso di color verde di pistacchio chiaro.

(8) OLIVINA, OLIVIN, *OLIVINE.*

È questa il Peridot olivine di Brongniart; il Peridot granuliforme di Haüy; volgarmente Crisolito de' volcani.

In pezzetti rotondati ed in grani per lo più di color d'oliva, piantati o disseminati nel Basalto. Di Geisingsberg vicino ad Altenberg.

(9) OLIVINA, OLIVIN, *OLIVINE.*

Anche questa, come il Crisolito (7), appartiene, secondo Haüy, al Peridot cristallisé.

Di color verde d'oliva chiaro: cristallizzata in prismi a quattro facce: la spezzatura ne è lamellare ed è insieme con cristalli di Augite lamellare anch'essa; tutto innato o piantato nel Basalto. Di Robschutz vicino a Bilin in Boemia.

(10) AUGITE LAMELLARE, BLATTRIGER AUGIT, *AUGITE LAMELLEUSE.*

Pyroxène augite di Brongniart; Pyroxène cristallisé di Haüy.

Di color verde cupo volgente al nero: cristallizzata in prismi ad otto facce insieme colla Olivina, tutto insieme innato o piantato nel Basalto; della medesima località indicata qui sopra immediatamente.

(11) AUGITE COMUNE, GEMEINER AUGIT, *AUGITE COMMUNE.*

Pyroxène coccolithe di Brongniart; Virescite di Delamétherie; Coccolith di Karsten; Pyroxène granuliforme di Haüy.

Di color nero rilucente come le piume del corvo: in grani cristallini innati o piantati nel Basalto. Di Pohlberg vicino ad Annaberg.

(12) MELANITE, MELANIT, *MELANITE.*

Grénat mélanite di Brongniart; Grénat noir émarginé di Haüy.

Cristallizzata in prismi a sei facce, equiangoli e terminanti ad ambe le estremità in una acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti a tre de' margini laterali del prisma alternativamente in senso contrario (dodecaedro romboidale come il Diamante). Tutti i margini ne sono generalmente in gran parte troncati. Provengono da Frascati vicino a Roma.

(13) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉNAT NOBLE.*

Almandin di Karsten e di Reuss; Grénat rouge violet trapézoïdal ou amorphe di Haüy; comunemente granato di Siria.

Di color rosso colombino carico quale talvolta si osserva sul collo de' piccioni; questo pezzo è lavorato o tagliato. Delle Indie Orientali.

(14) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉNAT NOBLE.*

Grénat rouge sombre di Haüy.

Di color bruno rossiccio disseminato nella

pietra radiata o nello Strahlstein granelloso di Voigtsdorff al di sopra di Freyberg.

(15) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉNAT NOBLE.*

Come il precedente.

Di colore intermedio fra il rosso di giacinto ed il bruno rossiccio, in grani innati o piantati nell' Orniblenda. Di Elzdorf presso Rosswein.

(16) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉNAT NOBLE.*

Grénat noble di Brongniart.

In grani rotondati, innati o piantati nel Glimmer Schiefer o nello Schisto micaceo. Di Memmendorf presso Oederan.

(17) GRANATO NOBILE, EDLER GRANAT, *GRÉNAT NOBLE.*

Grénat noble cristallisé di Brongniart; Grénat primitif di Haüy.

In prismi isolati a sei facce, terminanti ad ambe le estremità in un' acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti a tre de' margini laterali del prisma alternativamente in senso contrario (dodecaedro romboidale come quello del Diamante). De' contorni di Braeunsdorf vicino a Freyberg.

(18) GRANATO COMUNE, GEMEINER GRANAT, *GRÉNAT COMMUN.*

Grénat commun di Brongniart.

Di color bruno epatico o bruno di fegato; in massa composta di frammenti granulari discreti o separati in minuti granellini. Deriva da uno strato di granati di Krebsberg vicino ad Ehrenfriedersdorf.

(19) GRANATO COMUNE, GEMEINER GRANAT, *GRÉNAT COMMUN.*

Grénat commun di Brongniart; volgarmente Granato comune di Schwartzenberg; Aplome di Haüy.

Ora di color verde d'asparago ed ora bruno; in massa composta di frammenti separati in granellini minuti. Deriva da uno strato di granati di Teufelstein vicino a Schwartzenberg.

(20) GRANATO COMUNE, GEMEINER GRANAT, *GRÉNAT COMMUN.*

Grénat commun di Brongniart.

Di color verde d' olio: in massa ed anche cristallizzato in dodecaedri romboidali. Di Rittersgrün nelle vicinanze di Schwartzenberg.

(21) STAUROLITE, STAUROLITH, *STAUROLITHE.*

È questa la Croisette-Staurolithe-Schorl cruciforme di Romé de Lisle; la Grenatite di Brochant; la Staurotide croisette di Brongniart, e la Staurotide cristallisée en cristaux doubles di Haüy.

In un cristallo doppio formato da due prismi esaedri piuttosto larghi, che sono posti l' uno a traverso dell' altro con qualche obbliquità. Della Brettagna.

(22) STAUROLITE, STAUROLITH, *STAUROLITHE.*

Quest' è la Granatit di Werner; la Staurotide granatite di Brongniart; la Staurotide cristallisée en cristaux simples di Haüy.

In prismi a quattro facce obbliquangoli nello Schisto micaceo o nel Glimmerschiefer. Proviene dalla catena delle montagne che sono alla diritta del Livinerthal nella Svizzera.

(23) PIROPO, PYROP, *PYROPE.*

Questo, siccome pure i due susseguenti numeri corrispondono al Karfunkel di Reuss, Escarboucle o Carbonchio; al Pyrope di Brochant; al Grénat pyrope di Brongniart; al Grénat rouge de feu granuliforme di Haüy, ed è anche comunemente denominato ora Granato di Boemia, ora Hyacinthe la belle, ed ora anche Granato orientale da' lapidarj.

Di color rosso di sangue in grani isolati, piccoli e rotondati o rotolati. Di Podsedlitz non lungi da Bilin in Boemia.

(24) PIROPO, PYROP, *PYROPE.*

Come sopra.

In pezzi tagliati o lavorati del medesimo colore e della medesima località.

(25) PIROPO, PYROP, *PYROPE*.

Come pel precedente.

In piccoli grani rotondati ed innati o piantati nel Serpentino. Di Zoeblitz.

(26) SPINELLO, SPINEL, *SPINELLE*.

Spinelle rubis di Brongniart; Spinelle primitif e Spinelle granuliforme di Haüy; volgarmente Rubino e Rubino spinello, od anche Rubis balais presso i lapidarj.

In piccoli grani angolosi ed anche in cristalli, fra i quali è osservabile una piramide doppia e perfetta a quattro facce costituenti l'ottaedro, ch' è la forma principale dello Spinello. Di Ceylan.

(27) ZAFFIRO, ZAPHIR, *SAPHIR*.

Saphir di Werner e di Brochant; Corindon télésie saphir di Brongniart; Corindon hyalin bleu di Haüy; volgarmente Zaffiro orientale. Haüy lo avea prima denominato Télésie nel suo trattato.

Del colore proprio dell' azzurro di Berlino, ora più ora meno pallido. Proviene dall' isola Ceylan.

(28) SMERIGLIO, SCHMIRGEL, *EMERIL*.

Emeril di Brochant; Emery di Kirwan; prima Fer oxidé quarzifère, poi Corindon granulaire di Haüy.

Di colore grigio azzurrognolo carico, disseminato in grossi frammenti in una varietà di

Beilstein o di Axinite. Della montagna di Ochsenkopf vicino a Schwartzenberg.

(29) CORINDONE, CORUND, *CORINDON*.

Korund e Demantspath di Reuss; Adamantine spar di Kirwan; Spath adamantin di Brochant; Corindon adamantin gris verdâtre di Brongniart; anticamente Corindon di Haüy, ora Corindon harmophane del medesimo.

Frammento di colore grigio verdognolo assai chiaro volgente al bianco verdiccio: vi si può scorgere manifestamente una delle tre direzioni della spezzatura lamellare sua propria. Del Bengala.

(30) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Chrysoberil di Delamétherie; Topaze di Brochant; Topaze jaune di Brongniart; Silice fluatée alumineuse-Topaze jaune roussâtre di Haüy.

Di colore giallo di vino carico: frammenti tagliati o lavorati. Di Schnekkenstein vicino ad Auerbach nel Voigtland.

(31) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE*.

Topaze jaune di Brongniart.

Di color giallo di vino: in massa, mescolato col quarzo a grani minuti, e collo scorlo o schorl (Topasfels o Roccia topazia). Della stessa località.

(32) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE.*

Topaze verdâtre di Brongniart.

Di colore grigio di fumo: in massa con quarzo e scorlo (Topasfels o Roccia topazia). Del medesimo luogo.

(33) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE.*

Topaze dioctaèdre di Brongniart; presso alcuni Crisolito di Sassonia.

Cristallizzato in un prisma a otto facce sopra il Topasfels o la Roccia topazia. Dello stesso luogo.

(34) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE.*

Topaze cristallisé di Brongniart; Silice fluatée alumineuse-Topaze cristallisé di Haüy.

In cristalli isolati prismatici a otto facce, che porgono esempio delle variazioni a cui va soggetta questa forma cristallina alle estremità dei prismi. Della medesima località.

(35) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE.*

Topaze cristallisé di Brongniart e di Haüy.

In frammenti che manifestano assai bene la spezzatura longitudinale risplendente e concoidea, ch' è propria di questa specie orittognostica. Della stessa indicata località.

(36) TOPAZIO, TOPAS, *TOPAZE.*

Topaze cristallisé di Brongniart e di Haüy.

In frammenti, da' quali si può con facilità rilevare la spezzatura traversale risplendentissima e lamellare, ch' è propria del Topazio. Dello stesso luogo.

(37) SMERALDO, SCHMARAGD, *EMERAUDE.*

Gemma pellucidissima; Smaragdus di Wallerio; Emerald di Kirwan; Béril-émeraude di Brongniart; Emeraude verte di Haüy.

Di color verde di smeraldo propriamente detto e perfettissimo: frammenti. Dell' America meridionale.

(38) BERILLO NOBILE, EDLER BERIL, *BÉRIL NOBLE*, *Acquamarina nobile d' alcuni.*

Smaragdus acquamarina di Wallerio; Aiguemarine di De Born e di Delamétherie; Beryll di Kirwan; Béril aiguemarine di Brongniart; Emeraude vert-bleuâtre di Haüy.

Di color verde di montagna: cristallizzato in perfetti prismi esaedri. Di Nertschinsk in Siberia.

(39) BERILLO NOBILE, EDLER BERIL, *BÉRIL NOBLE.*

Emeraude jaune-verdâtre di Haüy.

Di color verde d' olio. Della stessa forma e località.

(40) PICNITE, Piknit, *Picnite* (già denominato *Berillo scorliforme*).

Schoerlartiger beril di Werner; Beril schorliforme di Brochant; Leucolithe di Delamétherie; Schorl blanc d'Altenberg di Romé de Lisle; Stangenstein di Karsten e di Reuss; Weisser Stangenschoerl di Cronstedt; Schorlite di Klaproth; Silice fluatée alumineuse; Topaze cylindroïde, ovvero Pycnite cylindroïde di Haüy.

Di colore bianco giallognolo volgente al giallo di paglia: in massa composta di pezzi separati scapiformi, rassomiglianti ad alcuni fusti, frustoli o bastoncini, sottili e striati secondo la la loro lunghezza: in una roccia composta di quarzo e di mica: proveniente da una miniera denominata Zinnstockwerck ad Altenberg.

(41) SCORLO ELETTRICO, Electrischer Schoerl, *Schorl electrique.*

Edler schoerl di Karsten; Electrischer stangenschoerl di Lenz; Zeolites, electricus Turmalin di Wallerio; Tourmaline indicolithe di Dandrada e Brongniart; Tourmaline orangé-brunâtre di Haüy.

Nero cristallizzato in prismi a nove facce, guardandolo in traverso, ed alla luce esso manifesta un colore bruno di garofano scuro. Del Ceylan.

(42) SCORLO ELETTRICO, Electrischer Scoerl, *Schorl electrique.*

Edler schoerl di Karsten, etc. . . . . Tourmaline cristallisée di Haüy.

Nero cristallizzato in prismi triedri, de' quali i margini laterali in vece di formar angoli solidi e salienti, sono appianati in ugnatura, sicchè tali angoli mancanti sono sostituiti da un piano che i Francesi denominano *biseau*, e che potremmo indicar col nome corrispondente di cuneatura, se questo fosse, come non è, perfettamente equivalente: è piantato nel quarzo e proviene dalla Westmania in Isvezia.

(43) SCORLO COMUNE, GEMEINER SCHOERL, *SCHORL COMMUN.*

Tourmaline schorl di Brongniart; Schorl noir di Brochant; Tourmaline opaque, ecc.; et noire di Haüy.

In massa composta di frammenti separati scapiformi o a forma di piccoli fusti sottilissimi, dritti e frammisti al quarzo. Di Johan Georgenstadt.

(44) PISTACCITE, PISTAZIT, *PISTACITE.*

Thallite di Delamétherie; Schorl vert del Delfinato di Romé de Lisle; Arendalite-delphinite di Saussure; Glasartige Strahlstein, o rayonnante vitreuse di Brochant; Akanticone e Akanticonite di Dandrada; Stralite vetrosa di Napione; Pistacit di Werner, da non confondersi però colla sua Bronzit o Pistazit, che corrisponde al Diallage metalloïde di Haüy; Epidote stralite di Brongniart; Epidote cristallisé vert di Haüy; vulgo Skorza.

Di color verde di pistacchio carico: cristallizzata in prismi aciculari od aghiformi aggruppati in piccoli fascicoli. Del Delfinato.

(45) ZOISITE, Zoysit, *Zoisite.*

Zoysit di Werner e di Karsten; Epidote zoysite di Brongniart; Epidote cristallisé en cristaux gris éclatans di Haüy.

Grigia: in massa: la spezzatura ne è risplendente e lamellare: essa trovasi in una roccia composta di quarzo, di feldspato e di mica. Proviene dal Fichtelgebirge nel Baireuth.

(46) ANTOFILLITE LAMELLARE, Blaettriger Anthophyllit, *Antophyllite lamelleuse.*

Questo nome di Anthophyllit, che fu applicato da Schumacher a questa nuova specie orittognostica, è conservato finora da tutti i mineralogisti inalterato, se non che Haüy asserisce d'avervi riconosciuto una somma rassomiglianza col suo Hyperstène o col Labradorischer hornblende, Orniblenda del Labrador di Brochant o sia collo Schillerspath.

Di colore intermedio tra il bruno di tombacco e il bruno di garofano: la spezzatura ne è risplendente e lamellare a laminette curve e striate. Proviene da Kupferberg nel Baireuth.

(47) AXINITE, Axinit, *Axinite.*

Thumerstein o pierre de Thum di Brochant, di Lenz, di Werner; Glasschoerl di Widenman; Glasstein di Klaproth; Schorl transparent lenticulaire di Romé de Lisle; Yanolite di Delamétherie; Hyalus di Forster; Tumite di Napione; Thumerstone di Kirwan; Axinite di Brongniart e di Haüy.

In massa di colore intermedio fra il bruno di garofano e il grigio di perla. Proviene dalla miniera detta di Nicolas a Thum.

(48) AXINITE, Axinit, *Axinite.*

Come sopra.

Di colore bruno di garofano: in cristalli romboidali ottusissimi. D' Allemont nel Delfinato.

(49) AMATISTA COMUNE, Gemeiner Ametist, *Amethyste commune.*

Amethyste di Romé de Lisle; Quartz-violet di Delamétherie; Amethyst-quarz di Karsten; Quartz-hyalin Amethyste di Brongniart; Quartz-hyalin-violet di Haüy.

Di colore azzurro violetto pallido volgente al grigio di perla: in massa. Proviene da un filone d' Amatista vicino a Wolckenstein.

(50) AMATISTA COMUNE, Gemeiner Ametist, *Amethyste commune.*

Semplice varietà del precedente.

Di colore azzurro violaceo carico: in massa composta di frammenti separati imperfettamente scapiformi spessi o grossolani. Proviene da un filone di Amatista di Wiesenbad.

(51) AMATISTA COMUNE, Gemeiner Ametist, *Amethyste commune.*

Come sopra.

Del medesimo colore: in massa ed anche in cristalli piramidali a sei facce insieme coll'Amatista fibroso bianco. Della medesima località.

(52) AMATISTA COMUNE, Gemeiner Ametist, *Amethyste commune.*

Come sopra.

Di color azzurro violaceo: frammento tagliato o lavorato e pulito. Della medesima località.

(53) AMATISTA FIBROSO, Fasriger Ametist, *Amethyste fibreuse.*

Come sopra.

Di color bianco volgente al grigio: la spezzatura ne è poco risplendente ed imperfettamente fibrosa a fibre grossolane. Della medesima località.

(54) CRISTALLO DI ROCCA, Bergkristal, *Cristal de roche.*

Silex quarzum crystallus di Werner, di Emmerling, di Widenmann, di Cronstedt, di Lenz; Quarzum pellucidum crystallizatum di Wallerio; Mountain cristal di Kirwan; Quartz di Delamétherie; Quartz-hyalin di Brongniart e di Haüy.

Di color bianco tendente al grigio: frammento tagliato e pulito che proviene da Zinnwald in Boemia.

(55) CRISTALLO DI ROCCA, Bergkristal, *Cristal de roche.*

Come sopra; Quartz-hyalin gris-jaunâtre.

Di color grigio giallognolo carico volgente

al bruno di garofano: frammento pulito della stessa località.

(56) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL, *CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra; Quartz-hyalin-brun.

Di color bruno di garofano carico; della medesima qualità e dello stesso luogo.

(57) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL, *CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra; Quartz-hyalin limpide prismé.

Cristallizzato in prismi perfettamente diafani a sei facce, terminanti ad un' estremità in una acuminatura piramidale parimente a sei facce, delle quali tre sono più piccole delle rimanenti. Proviene da Allemont nel Delfinato.

(58) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL, *CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra.

Cristallizzato in prismi a sei facce terminanti in un' acuminatura piramidale anch' essa a sei facce abbastanza uguali, meno diafano del precedente. Proviene da Zinnwald.

(59) CRISTALLO DI ROCCA, BERGKRISTAL, *CRISTAL DE ROCHE.*

Come sopra; Quartz-hyalin gris-jaunâtre.

Di color grigio giallognolo: un frammento,

di cui la spezzatura è risplendentissima e concoidea. Proviene pur questo da Zinnwald in Boemia.

(60) CRISTALLO DI ROCCA, Bergkristal, *Cristal de roche.*

Come sopra; Quartz-hyalin brun.

Di color bruno di garofano carico. Della medesima qualità e località che il precedente.

(61) QUARZO LATTEO, Milch Quarz, *Quartz laiteux.*

Come sopra; Quartz-hyalin rose di Haüy e di Brongniart; era il Crystallus colorata rubra di Wallerio; il Rosenrotherquarz di Emmerling; il Cristal de roche, couleur de rubis, di Romé de Lisle; il Cristal de roche rouge di Daubenton.

Di color rosso rosaceo carico. Proviene da Zwiesel in Baviera.

(62) QUARZO COMUNE, Gemeiner Quarz, *Quartz commun.*

Quartz-hyalin amorphe di Brongniart e di Haüy.

Di color grigio: in massa; la spezzatura ne è poco risplendente ed imperfettamente concoidea a piccole fossette; essa passa alla spezzatura ineguale a grani minuti. Proviene da' contorni di Freyberg.

(63) QUARZO COMUNE, GEMEINER QUARZ, *QUARTZ COMMUN.*

Quartz-hyalin prismé di Brongniart e di Haüy.

Cristallizzato in prismi brevissimi esaedri, aventi una delle loro basi od anche talvolta tutte e due rimpiazzate da un'acuminatura piramidale anch' essa a sei facce corrispondenti alle facce laterali del prisma. Proviene dalla miniera di Seegen Gottes a Geisdorf nel distretto delle miniere (Revier) di Freyberg.

(64) QUARZO COMUNE, GEMEINER QUARZ, *QUARTZ COMMUN.*

Come il precedente.

Della stessa qualità, ma a prismi più lunghi: parimente de' contorni di Freyberg.

(65) QUARZO COMUNE, GEMEINER QUARZ, *QUARTZ COMMUN.*

Quartz-hyalin granulaire di Haüy.

In massa composto di frammenti separati granellosi molto fitti e finissimi. Proviene da Oberschoena, non molto lungi da Freyberg.

(66) PRASIO, PRASEM, *PRASE.*

Prasem di Werner; Prasem quarz di Karsten; Quartz-prase di Brongniart; Quartz-hyalin vert-obscur di Haüy.

Di color verde porraceo: in massa, con poca

pietra raggiante comune o Strahlstein. Di Breitenbrun, non lungi da Johan Georgenstadt.

(67) CIOTTOLO FERRUGINEO, EISENKIESEL, *CAILLOU FERRUGINEUX.*

Iaspis opaca particulis distinctis Sinopel di Wallerio; Sinope o Zinopel di Romé de Lisle; Jaspe à cassure sèche, rouge, ferrugineux di De Born; Sinople di Bergman e di Kirwan; Quartz-rubigineux sinople di Brongniart; Quartz-hyalin-hématoïde massif di Haüy.

Di color rosso di sangue inclinante al rosso bruno: in massa, composto di frammenti separati granellosi ed in grani minuti. Proviene da un filone di miniera di ferro denominata *Rappen* a Johan Georgenstadt.

(68) CIOTTOLO FERRUGINEO, EISENKIESEL, *CAILLOU FERRUGINEUX.*

Quartz-rubigineux jaune di Brongniart; Quartz-hyalin rubigineux di Haüy.

Di color bruno giallognolo: in massa, della medesima qualità. Proviene dalla miniera di Tannebaum vicino a Johan Georgenstadt.

(69) CIOTTOLO FERRUGINEO, EISENKIESEL, *CAILLOU FERRUGINEUX.*

Come il precedente.

Di color giallo d' ocra: in massa ed anche

cristallizzato in minutissimi prismi esaedri, terminanti ad ambe le basi in un' acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti alternativamente, in senso contrario, a tre delle facce del prisma, come nel dodecaedro romboidale del diamante. Proviene anch'esso dalla miniera di Tannebaum a Johan Georgenstadt.

(70) PETROSELCE CORNEO SQUAMOSO o HORNSTEIN, SPLITTRIGER HORNSTEIN, *HORNSTEIN ÉCAILLEUX.*

Petrosilex squamosus di Wallerio; Dichter Feldspath di Werner e di Karsten; Néopètre di Saussure; Petrosilex feuilleté di Brongniart; Feldspath compacte céroïde di Haüy.

Di color grigio di fumo, chiaro e translucido: la spezzatura ne è smontata o, come dicono i Francesi, *matte*, cioè priva d' ogni risplendenza, ma scagliosa o squamosa a squame sottili. Proviene dalla miniera di Oberneuhaus Sachsen vicino a Marienberg.

(71) PETROSELCE CORNEO SQUAMOSO o HORNSTEIN, SPLITTRIGER HORNSTEIN, *HORNSTEIN ÉCAILLEUX.*

Come sopra, ma Quartz-agathe grossier di Haüy.

Di color rosso di carne translucido ne' lembi: la spezzatura ne è squamosa a squame grossolane e spesse: è priva d' ogni risplendenza. Proviene da Schneeberg.

(72) PETROSELCE CORNEO CONCOIDEO o HORNSTEIN, MUSCHLIGER HORNSTEIN, *HORNSTEIN CONCHOIDE.*

Petrosilex æquabilis di Wallerio; Silex corné di Brongniart; Kératite di Delamétherie; Feldspath compacte di Haüy.

Di color bianco tendente al grigio: misto col quarzo. Proviene da un filone d'agata a Conradsdorf vicino a Freyberg.

(73) PETROSELCE CORNEO CONCOIDEO o HORNSTEIN, MUSCHLIGER HORNSTEIN, *HORNSTEIN CONCOIDE.*

Come sopra.

Rosso: è questo un frammento: trovasi in forma di globuli in un porfido vicino a Meissen.

(74) PETROSELCE CORNEO CONCOIDEO o HORNSTEIN, MUSCHLIGER HORNSTEIN, *HORNSTEIN CONCOIDE.*

Come sopra.

Varieggiato e quasi disegnato a macchie piccole or rosse ed ora grige. Di Kohren vicino a Freyberg.

(75) LEGNO PETRIFICATO o LYTHOXYLON, HOLZSTEIN, *BOIS PÉTRIFIÉ*, *Lythoxylon.*

Holzartiger Hornstein di Karsten; Woodstone di Kirwan; Quartz-agathe xyloïde di Haüy.

Di color grigio: la spezzatura non n'è risplendente ma squamosa, manifestante evidentemente la tessitura del legno. Proviene da' contorni di Chemnitz.

(76) LEGNO PETRIFICATO o LYTHOXYLON, HOLZSTEIN, *BOIS PÉTRIFIÉ.*

Come il precedente.

Di color grigio: la spezzatura n'è ad un tempo risplendente e squamosa, ma si accosta alla concoidea. Di Flosh vicino ad Oederan.

(77) LEGNO PETRIFICATO o LYTHOXYLON, HOLZSTEIN, *BOIS PÉTRIFIÉ.*

Come sopra.

Frammento di un ramo d' albero petrificato in Holzstein, o Lytoxilon, de' contorni di Chemnitz.

(78) SCHISTO SILICEO COMUNE, GEMEINER KIESELSCHIEFER, *SCHISTE SILICEUX COMMUN.*

Silex schistosus vulgaris di Widenmann e di Lenz; Siliceosus schistus di Kirwan; Corneus di Wallerio; Silex corné Jaspe schisteux e Cornéenne di Brongniart; Roche cornéenne di Haüy.

Di color grigio di fumo carico: la spezzatura longitudinale ne è schistosa a fogli grossolani spessi e curvi, e la trasversale ne è squamosa. Proviene da' contorni di Siebenlehn.

(79) SCHISTO SILICEO COMUNE, Gemeiner Kieselschiefer, *Schiste siliceux commun.*

Come il precedente.

Di color grigio di cenere volgente al grigio nerastro: la spezzatura longitudinale ne è schistosa a fogliette piane ed imperfette, e la trasversale ne è squamosa. Proviene dalla medesima località che la precedente.

(80) PIETRA LIDIA, Lydischer Stein, *Pierre de Lydie.*

Corneus trapezius-schistus; Lapis lydius di Wallerio; Probierstein, pierre de touche; Paragone volgarmente; Basanite di Kirwan; Schisto siliceo di Napione; Lydienne di Delamétherie; Cornéenne lydienne di Brongniart; Roche trapéenne o Cornéenne di Hauy.

Di color nero vellutato tendente al nero grigio: la spezzatura ne è poco risplendente, ma liscia, uniforme ed omogenea, ed è intersecata da vene sottili di quarzo. Proviene da Bockendorf vicino ad Hainichen.

(81) FOCAJA o PIROMACO, Feuerstein, *Pyromaque.*

Pierre à feu, Pierre à fusil di Brochant; Silex igniarius di Wallerio; Flint di Kirwan; Pietra focaja di Napione; Silex pyromaque di Brongniart; Quartz agathe pyromaque di Haüy.

Di color grigio di fumo molto carico tendente al nero grigio: la spezzatura ne è risplendente

e concoidea a cavità quasi piane o poco profonde. Deriva da' contorni di Leipzig.

(82) FOCAJA o PIROMACO, FEUERSTEIN, *PIERRE A FEU OU A FUSIL.*

Come il precedente.

Di color grigio di fumo chiaro. Dello stesso luogo.

(83) FOCAJA o PIROMACO, FEUERSTEIN, *PIERRE A FUSIL.*

Come sopra.

Di color grigio giallognolo carico: è molto translucida quando è ridotta in pietra da schioppo. Di Francia.

(84) CALCEDONIO COMUNE, GEMEINER KALZEDON, *CALCÉDOINE COMMUNE.*

Silex calcédoine di Brongniart; Quartz-agathe calcédoine di Haüy.

Di color grigio: è semidiafano: è questo un frammento tagliato a foggia di lastra. Della Siberia.

(85) CALCEDONIO COMUNE, GEMEINER KALZEDON, *CALCÉDOINE COMMUNE.*

Come sopra.

Reniforme a piccoli reni. Di Schemnitz in Ungheria.

(86) CORNIOLA COMUNE, GEMEINER KARNEOL, *CORNALINE COMMUNE.*

Silex cornaline di Brongniart; Quartz-agathe cornaline di Hauy.

Di color rosso di sangue molto chiaro: pezzo tagliato e pulito. Provegnente dall' Arabia.

(87) AGATA FETTUCCIATA, BANDAGAT, *AGATHE RUBANÉE*, *Agata fettucciata o disegnata a guisa di fettuccia.*

Silex di Brongniart; Quartz-agathe onyx translucide di Haüy; volgarmente Onice.

Il disegno è varieggiato di rosso, di bruno e di bianco a zone composte di calcedonio, di diaspro e d' amatista. Proviene da un possente o ricco filone d' agata a Schlotwitz presso Glashuette.

(88) AGATA FETTUCCIATA, BANDAGAT, *AGATHE RUBANÉE*, *Agata fettucciata.*

Come sopra.

Come la precedente, ma pulita e travagliata.

(89) AGATA DELLE FORTIFICAZIONI, FORTICATIONS AGAT, *AGATHE PRÉSENTANT DES BANDES EN FORME DE BASTION*, *Agata disegnata a guisa di fortificazioni.*

Come sopra.

Composta di strati concentrici di calcedonio e d' amatista ricurvati a forma de' bastioni di una fortezza. Deriva da Oberstein in Francia.

(90) AGATA BRECCIOSA, TRUEMMERAGAT, *AGATHE EN BRÈCHE.*

Come sopra.

Composta di frammenti più o meno grossi di agata fettucciata riuniti insieme mediante un cemento di amatista comune. Proviene da un filone d' agata esistente a Schlotwitz.

(91) AGATA BRECCIOSA, TRUEMMERAGAT, *AGATHE EN BRÈCHE.*

Come sopra.

La stessa colla precedente, ma tagliata in lastra.

(92) JALITE o QUARZO JALINO CONCREZIONATO, HIALITH, *HYALITHE.*

Mullerglas, Lavaglas volgarmente presso i Tedeschi; Fiorite di Thompson; Perlartiger Kieselsinter di Karsten; Amiatite di Santi; Hyalith di Werner, di Reuss e di Kirwan; Quartz-hyalin concrétionné di Brongniart e di Haüy.

Reniforme a piccoli reni o rognoni disposti sopra una roccia porfiritica di Brattendorf in Ungheria.

(93) OPALO NOBILE, EDLER OPAL, *OPALE NOBLE.*

Argilla opalus nobilis di Emmerling e di Lenz; Variété d' opal di Widenmann; Achates fere pellucidus-opalus di Wallerio; Opalo di Napione; Pœderos di Plinio; Opal di Kirwan; Opale di Delamétherie; Silex opale di Brongniart; Quartz-résinite opalin di Haüy.

Di color bianco-latte: offre questo un giuoco di colori che dicesi *cangianza*: trovasi nel thonstein-porphyr o sia nella pietra argillosa porfiritica, e proviene da Czerweniza nell' Alta Ungheria.

(94) OPALO COMUNE, GEMEINER OPAL, *OPALE COMMUNE.*

Argilla opalus vulgaris di Emmerling e di Lenz; Achates unguium colore-Oculus mundi di Wallerio; Semiopal di Kirwan; Girasol e Hydrophane di Delamétherie; Silex girasol di Brongniart; Quartz-résinite girasol di Haüy.

Di color bianco-latte: la spezzatura ne è risplendente e perfettamente concoidea: giace nel granito mescolato col rotheisenstein o colla pietra ferruginosa rossa, e proviene da Eibenstock.

(95) OPALO COMUNE, GEMEINER OPAL, *OPALE COMMUNE.*

Come il precedente.

Di color giallo di cera: è semidiafano: la sua spezzatura è risplendente e perfettamente concoidea. Deriva da Felsoebania nell'Alta Ungheria.

(96) SEMIOPALO, Halbopal, *Demi-opale.*

Argilla opalus vilis di Emmerlíng e di Lenz; Semiopalo di Napione; Semiopal, e talvolta anche Pitchstone di Kirwan; Pissite di Delamétherie; Silex résinite di Brongniart; Quartz-résinite commun di Haüy, e Quartz-résinite hydrophane.

Il colore ne è ora giallo ora bruno: è molto translucido: la spezzatura ne è risplendente ed affatto concoidea. Viene da Steinheim presso Francfort sul Meno.

(97) SEMIOPALO, Halbopal, *Demi-opale.*

Come il precedente.

Ora grigio giallognolo ed ora bianco-latte: la spezzatura ne è poco risplendente e concoidea, ma le fossette ne sono piane e poco profonde. Della stessa località.

(98) SEMIOPALO, Halbopal, *Demi-opale.*

Come i due precedenti.

Il colore ne è qua bianco giallognolo e là bianco-latte, ma è della medesima qualità che il precedente, e proviene dalla miniera di Donat vicino a Freyberg.

(99) OPALO LIGNIFORME, Holzopal, *Opale ligniforme.*

Argilla opalus lithoxylon di Emmerling e di Lenz; Variété d' opal di Widenmann; Semiopalo di Napione; Ligniforme

opal di Kirwan; Xylopale di Delamétherie; Silex résinite di Brongniart; Quartz-résinite xyloïde di Hauy.

La spezzatura ne è risplendente e concoidea a fossette piane e poco profonde, e la tessitura legnosa ne è tuttora manifestissima. Di Arka presso Tallya in Ungheria.

(100) MENILITE BRUNA, BRAUNER MENILIT, *MÉNILITE BRUNE.*

Leber opal di Karsten; volgarmente pure Menilite o Quarzo résinite di Menil-montant; Halbopal di Werner e di Klaproth; Pyromaque di Estner; presso alcuni Pechstein di Menil-montant; Cailloux silex ménilite di Brongniart; Quartz-résinite subluisant brunâtre ou gris-bleuâtre di Haüy.

Il colore ne è bruno epatico o bruno di fegato; essa è tubercolosa o reniforme: la spezzatura ne è poco risplendente e concoidea a fossette pianissime e pochissimo profonde. Proviene da Menil-montant vicino a Parigi.

(101) DIASPRO BRUNO D' EGITTO, BRAUNER EGYPTISCHER JASPIS, *JASPE ÉGYPTIEN BRUN.*

Argilla iaspis ægyptiacus di Emmerling; Egyptenstein di alcuni Tedeschi; Jaspe caillou d' Egypte di De Born; Silex ægyptiacus di Wallerio; Egyptian pebble di Kirwan; Caillou d' Égypte di Delamétherie; Jaspe égyptien di Brongniart; Quartz-agathe onyx opaque di Haüy.

Di color bruno di castagna, ma nel centro manifesta un color grigio giallognolo. D'Egitto.

(102) DIASPRO FETTUCCIATO, BANDJASPIS, *JASPE RUBANÉ*, *Diaspro disegnato a foggia di fettucce*.

Bandjaspis di Werner, di Brochant e di Karsten; Iaspis variegata di Wallerio; Argilla iaspis fasciatus di Emmerling e di Lenz; Striped jaspis di Kirwan; Jaspe rubané di Brongniart; Quartz-agathe panaché e Quartz-jaspe onyx, come pure Quartz-jaspe panaché di Haüy.

Il disegno n' è varieggiato a zone o strisce di color rosso e di color verde: la spezzatura non è niente risplendente, ma è liscia, uniforme, uguale ed omogenea, e tende al concoideo a fossette grandi ed appianate. Deriva da Gnandstein vicino a Frohbourg.

(103) DIASPRO FETTUCCIATO, BANDJASPIS, *JASPE RUBANNÉ*.

Come il precedente.

Lo stesso che il precedente, ma tagliato in lastra.

(104) DIASPRO PORCELLANA, PORZELLANJASPIS, *JASPE PORCELAINE*, *Porcellanite o Diaspro porcellana*, *Thermantide di Haüy*.

Argilla iaspis porcellana di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Diaspro porcellanico di Napione; Porcellanite di Kirwan; Jaspe porcelaine di Delamétherie e di Brongniart; Thermantide porcellanite di Haüy nel suo trattato, poichè non ne ha fatto menzione particolare nel recente suo *Tableau comparatif*.

Color intermedio fra il grigio di perla ed il bleu di lavanda: la spezzatura n' è poco risplendente ed imperfettamente concoidea. Proviene da Stracka vicino a Bilin in Boemia.

(105) DIASPRO PORCELLANA, PORZELLANJASPIS, *JASPE PORCELAINE.*

Come l' antecedente.

Giallo della stessa qualità. Di Lessa vicino a Carlsbad.

(106) DIASPRO COMUNE, GEMEINER JASPIS, *JASPE COMMUN.*

Argilla iaspis vulgaris di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Iaspis di Wallerio; Diaspro comune di Napione; Common jasper di Kirwan; Jaspe di Delamétherie; Jaspe commun di Brongniart; Quartz-jaspe de couleur uniforme brun de foye di Haüy.

Il colore n' è bruno di fegato: la spezzatura ne è risplendente e perfettamente concoidea: contiene poco quarzo, e viene dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(107) DIASPRO COMUNE, GEMEINER JASPIS, *JASPE COMMUN.*

Come il precedente; ma Jaspe commun jaune di Brongniart; Quartz-jaspe-brun-jaunâtre-clair di Haüy.

Di color bruno giallognolo chiaro con grandi

macchie di color giallo d' ocra: la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente concoidea. Deriva da Lauenhein vicino a Milweida.

(108) DIASPRO OPALO, OPAL JASPIS, *JASPE OPALE.*

Qui manca la sinonimia.

Di color rosso: la spezzatura n' è risplendente e concoidea. Proviene dalla medesima località.

(109) DIASPRO OPALO, OPAL JASPIS, *JASPE OPALE.*

Come sopra.

Di color bruno giallognolo carico: la spezzatura n' è risplendentissima e perfettamente concoidea. Viene dall' Ungheria.

(110) DIASPRO OPALO, OPAL JASPIS, *JASPE OPALE.*

Come sopra.

Di color brunó rossiccio: la spezzatura n' è risplendente e concoidea. Di Felsoebania in Ungheria.

(111) ELIOTROPIO, HELIOTROP, *HÉLIOTROPE.*

Silex heliotropius di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Iaspis variegata-heliotropius di Wallerio; Agathe héliotrope di De Born; Heliotropium di Kirwan; Eliotropio di Napione; Jaspe sanguin di Delamétherie; Silex héliotrope di Brongniart; Quartz-agathe ponctué di Haüy.

Frammento tagliato in lastra e pulito, di color intermedio tra il verde céladon o sia il verd' azzurro e il verde-porro: contiene disseminate alcune particelle di diaspro rosso di sangue. Dell' Asia.

(112) CRISOPRASIO, KRISOPRAS, *CHRYSOPRASE.*

Silex chrysoprasius di Emmerling, di Widenmann, di Lenz, di Cronstedt; Achates-prasius di Wallerio; Chrysoprase di Romé de Lisle e di Delamétherie; Chrysoprasium di Kirwan; Crisoprasio di Napione; Sylex chrysoprase di Brongniart; Quartz-agathe prase di Haüy.

Color verde-pomo chiaro: la spezzatura non n' è risplendente, ma è squamosa, e le squame o scaglie ne sono piccole, minute e sottili. Proviene da Kosemutz in Islesia.

(113) OCCHIO DI GATTO, KATZENAUGE, *ŒIL DE CHAT.*

Silex catophtal-mos di Emmerling e di Lenz; Schillerquarz di Karsten; Varietà del Mondstein o dell' Adularia di Widenmann; Psendopalus opacus-oculus cati di Wallerio; Feldspath chatoyant gris di De Born; Œil de chat di Romé de Lisle e di Delamétherie; Cat's eye di Kirwan; Occhio di gatto di Napione; Quatz-hyalin chatoyant di Brongniart; Quartz-agathe chatoyant di Haüy.

È cangiante e di color grigio giallognolo, in complesso inclinante alcun poco al verde: è un frammento tagliato come dicono i Francesi *en capochon*, e proviene dall' isola Ceylan.

(114) OBSIDIANA, OBSIDIAN, *OBSIDIENNE*.

Silex obsidianus di Emmerling, di Widenmann, di Lenz, di Kirwan; Obsidiana di Napione; Agata nera d' Islanda presso alcuni; Pietra gallinacea al Perù; Obsidienne vitreuse noire di Brongniart; Lave vitreuse obsidienne di Haüy.

Color nero di velluto: la spezzatura n' è risplendentissima e perfettissimamente concoidea. D' Islanda.

(115) OBSIDIANA, OBSIDIAN, *OBSIDIENNE*.

Come sopra; ma Obsidienne perlée de Tokai di Brongniart; Lave vitreuse perlée di Haüy.

Color grigio di fumo carico: la spezzatura n' è risplendente e concoidea. Viene da Tokai in Ungheria.

(116) OBSIDIANA, OBSIDIAN, *OBSIDIENNE*.

Come la precedente.

Colore or nero ora grigio di fumo carico: frammenti a lembi ottusi o *smussati* che provengono dal Perlstein-porphyr, o sia dal porfido a base di lava vitrea perlata di Haüy, cioè di Perlstein di Werner. Viene anch' essa da Tokai nell' Ungheria.

(117) PIETRA PICEA o PECHSTEIN, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX.*

Argilla picea di Emmerling, di Widenmann, di Lenz, di Brochant; Pietra picea di Napione; Deodalite di Rose; Pitchstone di Kirwan; Rétinite di Delamétherie e di Brongniart; Petrosilex résinite di Haüy nel suo trattato.

Color grigio di cenere tendente molto al verde: la spezzatura n' è risplendente ma imperfettamente concoidea a fossette sommamente appianate. Viene da Planitz vicino a Zwickaw.

(118) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX.*

Come la precedente.

Di color nero grigio carico. Delle stesse qualità e luoo.

(119) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX.*

Come la precedente; ma Pissite di Delamétherie; Pierre de poix de Meissen di De Born; Rétinite de Saxe di Brongniart.

Di color verde nerastro molto carico ed inclinante moltissimo al nero: la spezzatura n' è risplendente ed imperfettamente concoidea a fossette piccolissime. Di Friebischthal vicino a Meissen.

(120) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come la precedente.

Color verde-porro assai carico. Della stessa qualità e luogo.

(121) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come sopra.

Color verde oliva della medesima qualità, composta di frammenti separati granuliformi a grani piuttosto grossolani. Proviene essa pure da Friebischthal vicino a Meissen.

(122) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come le precedenti.

Color intermedio fra il verde oliva e il verde olio: la spezzatura n' è risplendente, ma imperfettamente concoidea. Viene dalla medesima località.

(123) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come le precedenti.

Di color bruno rossiccio. Della medesima località.

(124) PIETRA PICEA, PECHSTEIN, *PIERRE DE POIX*.

Come le precedenti.

Color rosso: spezzatura poco risplendente ed imperfettissimamente concoidea. Dello stesso luogo.

(125) LAVA VETROSA PERLATA o PERLSTEIN, PERLSTEIN, *LAVE VITREUSE PERLÉE*.

Obsidienne perlée di Brongniart; Lave vitreuse perlée di Haüy nel suo trattato.

Color grigio azzurrognolo carico, inclinante al grigio fumo: è composta di frammenti separati granuliformi e di grani piccoli rotondati. Proviene da Tokay nell' Alta Ungheria.

(126) POMICE VITREA, GLASIGER BIMSTEIN, *PIERRE PONCE VITREUSE*.

Argilla pumex di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Porus igneus di Wallerio; Pumice di Napione; Pumice di Kirwan; Pierre ponce presso molti Francesi; Ponce commune di Brongniart; Lave vitreuse pumicée di Haüy.

Color grigio fumo chiaro. Delle isole di Lipari.

(127) POMICE COMUNE, GEMEINER BIMSTEIN, *PIERRE PONCE COMMUNE.*

Come la precedente.

Color bianco grigio. Della medesima località.

(128) POMICE PORFIRITICA, PORPHYRARTIGER BIMSTEIN, *PIERRE PONCE PORPHYRITIQUE.*

Come la precedente, salvo il miscuglio.

Di color grigio: contiene disseminati molti minutissimi cristalli di feldspato e di mica. Viene dall' Alta Ungheria.

(129) PRENITE LAMELLARE, BLAETTRIGER PREHNIT, *PRÉHNITE LAMELLEUSE.*

Préhnite compacte di Brongniart e di Haüy.

Di color bianco verdognolo carico: in massa. Del Tirolo.

(130) PRENITE LAMELLARE, BLAETTRIGER PREHNIT, *PRÉHNITE LAMELLEUSE.*

Zéolithe verdâtre di De Born; Bostrichites di Walker; Préhnite cristallisée di Brongniart.

Di color verde di montagna: cristallizzata in tavole connate od aggruppate insieme sopra una roccia argillosa. Del Delfinato.

(131) PRENITE FIBROSA, Fasriger Prehnit, *Préhnite fibreuse.*

Préhnite compacte di Brongniart; era questa da Haüy stata denominata Zéolithe jaune-verdâtre, ma poi fu detta da esso, a norma delle varietà nell' aspetto, ora Préhnite fibreuse, ora Préhnite radiée, ora Préhnite compacte.

Color verde d' asparago: in massa compatta: giace sopra una roccia porfiritica, e proviene da Dumbarton in Iscozia.

(132) ZEOLITE FIBROSA COMUNE, Gemeiner Faser Zeolith, *Zéolithe fibreuse commune.*

Faser zeolith di Werner e di Karsten; Fasriger zeolith di Reuss; Mésotype fibreuse radiée di Haüy; Mésotype zéolithe di Brongniart.

Color bianco niveo: la spezzatura n' è poco risplendente, ma fibrosa, e le fibre ne sono distribuite in fascicoli divergenti. Dall' Islanda.

(133) ZEOLITE ACICULARE, Nadel Zeolith, *Zéolithe aciculaire.*

Nadelstein di Werner; Mésotype pyramidée di Haüy.

Color bianco niveo: in massa compatta; è composta di frammenti separati scapiformi o a guisa di stanghette, di frustuli sottilissimi che terminano alla loro sommità libera in acuminature cristalline aciculari od aghiformi. Proviene anch' essa dall' Islanda.

(134) ZEOLITE RADIATA, Strahlzeolith, *Zeolithe rayonnée.*

Mésotype compacte di Haüy.

Di color bianco talora volgente al grigio e talora al rossiccio: in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente ma radiata, ed i raggi ne sono serrati. Della medesima località.

(135) ZEOLITE LAMELLARE, Blatterzeolith, *Zeolithe lamelleuse.*

È questa comunemente denominata Zeolithes margaritina, Zeolithe nacrée, ed è la Stilbite di Brongniart e di Haüy.

Cristallizzata in prismi romboidali a parecchie facce, brevissimi, troncati su margini laterali ottusi: la spezzatura n' è risplendentissima a modo della madreperla, ed è anche lamellare e di un *clivage*, come dicono i Francesi, semplice o sia avente le giunture, suture o commessure naturali evidenti e semplici. Trovasi sopra il Mandelstein o sopra l' Amigdaloide, e proviene dalla medesima località.

(136) ANDREOLITE o PIETRA CRUCIFORME, Kreutzstein, *Pierre cruciforme.*

Hyacinthe cruciforme di Romé de Lisle; Staurolite di Kirwan; Staurobaryte di Saussure; Andreasbergolite o Andreolite di Delamétherie; Ercinite di Napione; Harmotome di Brongniart e di Haüy.

Di color bianco volgente al grigio: in cristalli doppj composti di due prismi lunghi rettangolari a quattro facce situate sopra i margini laterali: questi due prismi poi si attraversano l' un l' altro a vicenda secondo la loro grossezza, e formano così una specie di croce: trovasi sopra il quarzo e proviene da Andreasberg nel Hartz.

(137) NATROLITE, NATROLITH, *NATROLITHE.*

Werner, Karsten, Brongniart, Haüy ed in somma tutti i mineralogisti conservarono finora a questa specie orittognostica il nome di Natrolith attribuitogli da Klaproth.

Color intermedio fra il giallo d' ocra e il giallo isabella: è in massa compatta: trovasi sopra il porphyrschiefer o sopra lo schisto porfiritico decomposto. Viene da Hohentwiel nel Wuertemberghese.

(138) LAPISLAZZULI, LASURSTEIN, *PIERRE D'AZUR.*

Lazurus orientalis di Linneo-Gmelin; Lazulite outre-mer di Brongniart; Lazulite di Haüy.

Di un colore azzurro perfettissimo: contiene disseminate nella pietra calcare granellosa alcune particelle di pirite. Viene dalla Bucharia.

(139) ANDALUSITE, ANDALUSIT, *ANDALOUSITE.*

Il nome di Andalousite è stato attribuito da Delamétherie a questa specie orittognostica, che fu denominata poi Stanzaïte da Fleurieau; Micaphyllite da Brunners e Feldspath-apyre da Haüy, mentre a Brongniart piacque di conservarle il primo nome di Andalousite.

Di color rosso di carne volgente al grigio di perla: è in massa compatta, ma qualche volta è anche cristallizzata in prismi tetraedri: sta in una roccia composta di quarzo e di mica. Viene da Waldenbourg.

(140) ADULARIA, ADULAR, *ADULAIRE.*

Opalisrender feldspath di Karsten; Pierre de Lune di Romé de Lisle; Œil de poisson, o pure Ictyophtalmos od Opalo nobile d' alcuni mineralogisti; presso alcuni altri anche talvolta Girasole; Feldspath adulaire di Brongniart; Feldspath nacré di Haüy.

È cristallizzata in prismi a quattro facce molto obbliquangoli, le estremità de' quali terminano con un'acuminatura cuneiforme, le facce della quale vengono ad essere situate sopra i margini laterali del prisma, che sono resi ottusi. Viene dalla montagna del S. Gottardo.

(141) PIETRA DI LABRADOR, LABRADORSTEIN, *PIERRE DE LABRADOR.*

Argilla feldspathum labradoriense di Emmerling e di Lenz; varietà del Gemeiner feldspath di Widenmann e di Napione;

Labrador di Werner; Labrador feld-spath di Karsten; Labradorestone di Kirwan; Labradorite di Delamétherie; Feld-spath opalin di Brongniart e di Haüy.

Ha questa un bellissimo scherzo di colori, ed è tagliata in lastra e pulita. Viene dalla costa di Labrador nell' America settentrionale.

(142) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Argilla feldspathum vulgare di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Spathum scintillans di Wallerio; Common feldspare di Kirwan; Feldspato comune di Napione; Feldspath di De Born, di Delamétherie e di Haüy; Feldspath commun di Brongniart.

È di color grigio inclinante al giallognolo, e dimostra manifestamente il doppio *clivage* dei Francesi o la doppia disposizione delle suture, giunture o commessure naturali nella sua spezzatura, ch' è risplendentissima e perfettamente lamellare a lamine dritte. Proviene da Johan Georgenstadt.

(143) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Come il precedente.

È di color bianco volgente al grigio, ed è

in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente e perfettamente lamellare: comparisce composto di frammenti distinti o separati granuliformi, i grani de' quali sono abbastanza grossolani: vi è unito un poco di strahlstein, di pietra radiante o schorlo verde, o finalmente di actinoto di Haüy. Viene da Zoeblitz.

(144) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Come i precedenti.

È di color rosso di carne: della stessa qualità del precedente, e proviene dalla medesima località.

(145) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Come i precedenti.

È un cristallo doppio composto di due prismi a sei facce, terminati alle due estremità in una cuneatura: i due prismi ne sono incrocicchiati nel senso della loro grossezza. Viene da Ellenbogen vicino a Carlsbad in Boemia.

(146) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Come i precedenti.

È di color grigio tendente leggermente al giallo: la spezzatura n' è intermedia fra la lamellare a lamine palmate e la radiata a raggi divergenti in fascicoli: è misto con un poco di mica, e viene da Breitenbrun vicino a Johan Georgenstadt.

(147) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Come i precedenti.

È composto di pezzi distinti o separati granuliformi a grani fini o minuti: è mescolato con un po' di mica, e viene da uno strato che si trova nello Gneis vicino a Voigtsdorf al disopra di Freyberg.

(148) FELDSPATO COMUNE RECENTE o FRESCO, FRISCHER GEMEINER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN FRAIS.*

Come i precedenti.

Questo si avvicina al feldspato decomposto, ed è in frammenti distinti o separati granuliformi

a grani minuti: è misto col quarzo e colla mica, formando così un vero granito. Deriva da Wiesenbad non lungi da Annaberg.

(149) SPATO CONCAVO, HOHLSPATH, *SPATH CREUX.*

Macle basaltique ou schorl en prismes quadrangulaires romboidaux di Romé de Lisle; Crucite di Delamétherie; Chiastolith di Karsten; Macle di Brongniart e di Haüy.

È di color bianco verdognolo, in prismi a quattro facce quasi rettangolari, cavi nel mezzo e ripieni di thonschieffer o di schisto argilloso. Trovasi nello stesso schisto, e viene da Gefries nel Baireuth.

(150) FELDSPATO COMUNE COMPATTO, GEMEINER DICHTER FELDSPATH, *FELDSPATH COMMUN COMPACTE.*

Argilla feldspatum densum di Emmerling, di Lenz e di Wallerio; Feldspato compatto di Napione; Continuous felspare di Kirwan, e anche Felsite del medesimo mineralogista; Petrosilex di Dolomieu e di Brongniart; Feldspath compacte di Haüy.

È di un color grigio carico: la spezzatura n'è poco risplendente ma squamosa, e le squame ne sono grossolane: è in parte mescolato coll' orniblenda. Proviene da Siebenlehn vicino a Vossen.

(151) SPODUMENO, SPODUMEN, *SPODUMÈNE.*

Il nome di Spodumeno fu attribuito a questa novella specie orittognostica da Dandrada, ed è il Triphane di Brongniart e di Haüy.

Il color n' è grigio verdognolo carico, inclinante al verde d' asparago: è in massa compatta in una roccia composta di feldspato e di quarzo. Proviene da Utoen in Isvezia.

IV genere. *ARGILLOSO.*

(152) ALLUMINE o ARGILLA PURA, REINE THONERDE, *ALUMINE PURE.*

Argilla pura di Emmerling, di Cronstedt, di Widenmann, di Lenz, di Wallerio e di Napione; Native argile di Kirwan; Alumine native di De Born e di Brochant; Argile native di Brongniart; Alumine pure di Haüy; Aluminit di Karsten.

È di un color bianco volgente al grigio. Proviene da Halla in Sassonia.

(153) TERRA DA PORCELLANA, PORZELLANERERDE, *TERRE A PORCELAINE.*

Argilla porzellanaris di Emmerling e di Lenz; Tœpferthon di Widenmann; Argilla porcellana di Wallerio; Terre a porcelaine di De Born; Argilla da porcellana di Napione; Porcelain clay di Kirwan; Kaolin di Karsten; Kaolin dei Chinesi; Argile kaolin di Brongniart; Aufgelöster gemeiner

feldspath di Werner; Feldspath argiliforme di Haüy nel suo trattato, ed ora Feldspath décomposé del medesimo Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È di un color bianco niveo, ed è composta di particelle smontate o sia non risplendenti, polverose e molto agglutinate insieme: è questa una terra adattatissima a fabbricarne porcellana, e proviene da Haffnerszell vicino a Passau.

(154) TERRA DA PORCELLANA, Porzellanererde, *Terre a porcelaine*.

Come per la precedente.

È di un color bianco inclinante al rossiccio carico, ed è composta di particelle polverulenti non risplendenti, pochissimo coerenti fra loro: questa terra è meno propria della precedente a fabbricarne porcellana, e proviene da Mondschein vicino ad Ellerlein.

(155) ARGILLA, Lehm, *Glaise*.

Argilla vulgaris plastica di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Argile commune di Brochant; Argilla vulgaris di Wallerio, ed anche Argilla apyra del medesimo autore; Potter's clay di Kirwan; Argilla comune di Napione; Argile plastique di Brongniart; Argile glaise di Haüy nel suo trattato.

Essa è di un color grigio giallognolo, e proviene da Loessnitz vicino a Freyberg.

(156) ARGILLA COMUNE TERROSA, ERDIGER TŒPFERTHON, *ARGILE A POTIER TERREUSE.*

Come per la precedente; ma Argile figuline di Brongniart.

È di color bianco giallognolo carico inclinante molto al grigio: la spezzatura n'è smontata o sia non risplendente, e disuguale nelle grandi spezzature, mentre nelle piccole riesce terrosa a grana piuttosto grossolana. Viene da Tillendorf vicino a Bunzlaw in Islesia.

(157) ARGILLA COMUNE TERROSA, ERDIGER TŒPFERTHON, *ARGILE A POTIER TERREUSE.*

Come per le precedenti.

Essa è di un color grigio giallognolo: la spezzatura n' è smontata o non risplendente, ma terrosa ed a grana minuta. Viene da Loethayn vicino a Meissen.

(158) ARGILLA COMUNE TERROSA, ERDIGER TŒPFERTHON, *ARGILE A POTIER TERREUSE.*

Come per la precedente.

Essa è della medesima qualità colla precedente, ma ha un color grigio di fumo. Proviene da Mahlis vicino a Meissen.

(159) ARGILLA SCHISTOSA, SCHIEFFERTHON, *ARGILE SCHISTEUSE.*

Argilla vulgaris schistosa di Emmerling, di Lenz e di Cronstedt; Schiefriger verharteter thon di Widenmann; Argilla fissilis di Wallerio; Slate clay-shale di Kirwan; Argilla indurata schistosa di Napione; Argile feuilletée di Brongniart; Argile schisteuse di Hauy nel suo trattato.

Essa è di color grigio di fumo carico volgente al nero grigio; contiene alcune impronte mal espresse di vegetabili, ed è mescolata con alcune particelle di mica. Viene da Planitz vicino a Zwickaw.

(160) ARGILLA SCHISTOSA, SCIEFFERTHON, *ARGILE SCHISTEUSE.*

Come per la precedente.

Di color nero grigio e della medesima località.

(161) PIETRA ARGILLOSA, THONSTEIN, *PIERRE ARGILEUSE.*

Varietà d'argilla indurata che trovasi in alcuni Thon-porphyr o in alcuni porfidi argillosi.

Essa ha un color bianco tendente al grigio, ed una spezzatura smontata o non risplendente e terrosa a grana minuta. Viene da Kohren presso Penig.

(162) PIETRA ARGILLOSA, Thonstein, *Pierre argileuse.*

Come per la precedente.

È di color grigio giallognolo inclinante al giallo di paglia: la spezzatura n' è smontata o poco risplendente e terrosa a grani grossolani, avvicinantesi alla spezzatura disuguale. Viene da' contorni di Chemnitz.

(163) PIETRA ARGILLOSA, Thonstein, *Pierre argileuse.*

Come per le precedenti.

È di color rosso laterizio o rosso di mattoni: la spezzatura n' è terrosa a grana minuta. Proviene da Gnandsten vicino a Penig.

(164) SCHISTO VISCHIOSO o SCHISTO ALLAPPANTE, Klebschieffer, *Schiste gluant ou Schiste happant.*

Argile feuilletée de Menil-Montant di Brongniart.

Ha un color grigio giallognolo: la spezzatura n' è imperfettamente schistosa. Proviene da Menil-Montant vicino a Parigi.

(165) SCHISTO TRIPOLIANO, Polirschieffer, *Schiste a polir.*

Polirschieffer di Klaproth, di Werner, di Estner, di Emmerling, di Brochant; Argile légère di Brongniart, o pure

varietà del tripoli de Venise del medesimo autore; Argile feuilletée di Haüy nel suo trattato.

È disegnato a guisa di nastro o di fettuccia a fasce bianco giallognole e grigio giallognole: la spezzatura longitudinale n' è schistosa, e la trasversale n' è terrosa a grana fina. Proviene da Kutschlin vicino a Bilin in Boemia.

(166) TRIPOLI, TRIPEL, *TRIPOLI*.

Argilla tripolitana di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Tripela di Wallerio; Tripoli di Kirwan, di Napione, di Werner, di Brochant, di De Born, di Delamétherie e di Brongniart; e presso Haüy ora Lave coctile tripoléenne, ora Quartz-aluminifère tripoléen, ed ora finalmente Thermantide tripoléenne.

È desso di color bianco giallognolo con frequenti macchie di color giallo d'ocra: la spezzatura n' è smontata o sia non risplendente e terrosa a grana minuta. Viene dalla Boemia.

(167) PIETRA NATANTE, SCHWIMSTEIN, *PIERRE NAGEANTE*.

Qui manca la sinonimia; ma Quartz-nectique di Haüy.

Quest'è tubercolosa di color bianco gialliccio carico accostantesi al grigio giallognolo. Proviene da Saint-Ouen vicino a Parigi.

(168) PIETRA ALLUMINOSA, ALAUNSTEIN, *PIERRE ALUMINEUSE.*

Argilla aluminaris tolfensis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Calcareus aluminaris albus di Wallerio; Pietra d' allume di Napione; Aluminite o Aluminilite di Delamétherie; Pietra alluminare della tolfa volgarmente.

È di color bianco rossiccio: la spezzatura n' è poco risplendente, ma è squamosa a squame minute. Proviene da Beregssatz nell' Ungheria.

(169) SCHISTO ALLUMINOSO COMUNE, GEMEINER ALAUNSCHIEFFER, *SCHISTE ALUMINEUX COMMUN.*

Argilla aluminaris schistosa vulgaris di Emmerling e di Lenz; varietà dell' Alaunschieffer di Widenmann; Schistus aluminaris di Wallerio; Schisto alluminoso di Napione; Ampelite alumineux di Brongniart; varietà dell' Argile schisteuse di Haüy nel suo trattato.

È di color grigio nerastro inclinante al nero turchino: la spezzatura n'è risplendente e schistosa a fogliette piane e spesse. Proviene da Reichenbach nel Voigtland.

(170) SCHISTO ALLUMINOSO RISPLENDENTE, GLAENZENDER ALAUNSCHIEFFER, *SCHISTE ALUMINEUX ÉCLATANT.*

Argilla aluminaris schistosa nitida di Brochant, di Werner, di Emmerling e di Lenz; varietà dell' Alaunschieffer di

Widenmann; Schiste luisant di Brongniart; varietà dell' Argile schisteuse di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è intermedio fra il nero turchino e il nero di ferro: la spezzatura n'è risplendentissima quasi di uno splendore metallico e schistosa a fogliette curve. Viene dalla medesima località.

(171) SCHISTO GRAFICO, ZEICHENSCHIEFFER, *SCHISTE A DESSINER.*

Argilla nigrica o Schistus argilla nigrica di Werner, di Brochant, di Cronstedt e di Lenz; Schwarzes kreide di Emmerling; Schistus pictorius nigrica di Wallerio; Schisto pittorico di Napione; Black chalk di Kirwan; Melantherite ou Crayon noir di Delamétherie; Ampelite graphique di Brongniart; Argile schisteuse graphique di Haüy nel suo trattato.

Il suo colore è intermedio fra il nero grigio ed il nero turchino. Proviene dalla Spagna.

(172) SCHISTO GRAFICO, ZEICHENSCHIEFFER, *SCHISTE A DESSINER.*

Come il precedente.

Il suo colore è nero tendente al grigio con parecchie fenditure colorate in bruno da un ocra ferruginea bruna. Proviene da Leutenberg nello Schwarzenbourg.

(173) SCHISTO DEGLI ARRUOTINI, WETZSCHIEFFER, *SCHISTE A AIGUISER.*

Argilla coticula di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Schistus coticula di Wallerio; Pietra cote di Napione; Novaculite di Kirwan; Cos di Delamétherie; Schiste coticule di Brongniart; Argile schisteuse novaculaire di Haüy nel suo trattato.

È di un colore di verde d' olio inclinante molto al grigio: la spezzatura in grande n' è schistosa, ma nelle piccole spezzature essa riesce in vece squamosa a squame minute. Viene da Sonnenberg nel paese di Cobourg.

(174) SCHISTO DEGLI ARRUOTINI, WETZSCHIEFFER, *SCHISTE A AIGUISER.*

Come pel precedente.

Il color n' è grigio verdiccio: però è della medesima qualità col precedente, e viene da Seifersdorf vicino a Freyberg.

(175) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHIEFFER, *SCHISTE ARGILEUX.*

Argilla schistus di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann, di Lenz; Schistus ardesia tegularis; Schistus mensalis; Schistus fragilis; Schistus durus di Wallerio; Ardoise di Delamétherie; Argillite-slate-killas di Kirwan; Schiste ardoise, e Schiste argileux di Brongniart; Argile schisteuse tegulaire, Argile schisteuse tabulaire e Argile schisteuse impressionnée di Haüy nel suo trattato.

Esso è di color nero grigio inclinante leggermente al nero turchino: la spezzatura n' è risplendente e schistosa a fogliette sottili. Proviene da Lehsten nel paese di Cobourg.

(176) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHIEFFER, *SCHISTE ARGILEUX.*

Come pel precedente.

È di un colore intermedio fra il grigio azzurrognolo ed il nero grigio: la spezzatura n'è poco risplendente e schistosa a foglietti manifestanti una curva ondulata. Viene da Hormersdorf vicino a Thum.

(177) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHIEFFER, *SCHISTE ARGILEUX.*

Come pei precedenti.

È di color grigio azzurrognolo volgente alquanto al verde: la spezzatura n' è schistosa a foglietti piani. Proviene dalla medesima località.

(178) SCHISTO ARGILLOSO, THONSCHIEFFER, *SCHISTE ARGILEUX.*

Come pel precedente.

È di color verdognolo, ed ha frequenti macchie dello stesso colore, ma un po' più carico. Viene da Schneeberg.

(179) SCHISTO ARGILLOSO, Thonschieffer, *Schiste argileux.*

Come pei precedenti.

È di color rossiccio con macchie di color bruno giallo. Deriva esso pure da Schneeberg.

(180) LEPIDOLITE, Lepidolith, *Lepidolithe.*

Fu generalmente da tutti i mineralogisti denominata Lepidolite questa specie orittognostica, ad eccezione d' alcuni che la denominarono Lillalite a cagione del suo colore; alcuni altri poi per isbaglio la confusero colla Micarella di Kirwan o sia colla Pinite; ma è questo un errore.

Essa è di colore di fiori di persico tendente al rosso di rosa, ed è composta di frammenti distinti o separati granuliformi a grani minuti e fini. È di Rozena in Moravia.

(181) MICA, Glimmer, *Mica.*

Il nome di Mica fu fedelmente conservato da tutti i mineralogisti a questa specie orittognostica.

Essa è di color grigio gialliccio carico accostantesi alcun poco al bruno di tombacco: è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendentissima di splendore quasi metallico e lamellare a lamine discretamente piane. Proviene da Zinnwald. (È questa una varietà della mica lamelliforme di Haüy.)

(182) MICA, Glimmer, *Mica*.

Come per la precedente.

Ha il medesimo colore colla precedente: la spezzatura n' è lamellare a lamine palmate, ma s' accosta alla spezzatura radiata, ed è mista col quarzo. Proviene da Johan-Georgenstadt. (Questa si avvicina alla mica hémisphèrique di Haüy.)

(183) MICA, Glimmer, *Mica*.

Come per le precedenti.

Essa è di color nero di pece: la spezzatura n'è lamellare a lamine curve e squamose: essa è mista col feldspato e col quarzo. Proviene da una roccia di Gneiss ne' contorni di Freyberg.

(184) MICA, Glimmer, *Mica*.

Come per le precedenti.

È questa di color nero di pece molto carico: la spezzatura n' è risplendentissima, speculare e lamellare a lamine dritte o piane. Viene dalla Siberia. (Questa si avvicina alla mica foliacée di Haüy o a quella varietà di mica che dicesi comunemente vetro di Moscovia o talco di Moscovia.)

(185) MICA, GLIMMER, *MICA.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è bianco grigio: essa è diafana, ed è della medesima qualità e località colla precedente. (È dessa la vera mica foliacée di Haüy.)

(186) PINITE, PINIT, *PINITE.*

Tutti i mineralogisti finora denominarono ad una voce Pinite questa specie orittognostica, ad eccezione di Kirwan che le attribuì il nome di Micarelle.

È dessa cristallizzata in prismi a sei facce, aventi i margini laterali troncati: trovasi sopra una roccia composta di quarzo, di feldspato e di mica. Viene dalla miniera detta di Pini ad Hue vicino a Schneeberg.

(187) PIETRA OLLARE, TOPFSTEIN, *PIERRE OLLAIRE.*

Topfstein di Werner, di Brochant, di Emmerling; Verharterter talk di Lenz e di Widenmann; Steatites-lapis ollaris di Wallerio; Talc schisteux o Pierre ollaire di De Born; Pot-stone di Kirwan; varietà dello Schisto clorite di Napione; Ollaire di Saussure e di Delamétherie; Serpentine ollaire di Brongniart; Talc ollaire di Haüy; volgarmente Pietra di Como, Pietra di colubrina.

È di un color grigio verdognolo: la spezzatura n' è poco risplendente e lamellare a laminette squamose. Viene dalla roccia di Serpentino di Zoeblitz in Sassonia.

(188) PIETRA OLLARE, Topfstein, *Pierre ollaire.*

Come per la precedente.

È questa di color grigio verdastro: la spezzatura n' è lamellare a lamine squamose, ma in grande essa inclina alla spezzatura schistosa. Proviene dalla stessa località qui sopra citata.

(189) PIETRA OLLARE, Topfstein, *Pierre ollaire.*

Come per le precedenti.

È di color grigio verdognolo. Proviene dalle vicinanze del lago di Como.

(190) CLORITE COMUNE, Gemeiner Chlorit, *Chlorite commune.*

Argilla clorites vulgaris, ed anche Chloriterde o Argilla chlorites terræformis di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Clorite di Kirwan, di Napione, di Delamétherie; Chlorite commune di Brongniart; Talk chlorite di Haüy; comunemente presso gli antichi mineralogisti Steatite verde o Steatite polverosa.

Essa è di color verde tendente al nero. Proviene da uno strato minerale vicino a Berggieshuebel.

(191) CLORITE SCHISTOSA, CHLORITSCHIEFFER, *CHLORITE SCHISTEUSE.*

Come per la precedente; ma Argilla clorites schistosa di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Schieffriger chlorit di Karsten; Chlorite schisteuse di Brongniart; Talc chlorite fissile di Haüy.

È di un color verde di montagna carico che s' accosta al verde nericcio: contiene il ferro ottaedro magnetico. Proviene da Salzbourg.

(192) CLORITE LAMELLARE, BLATTRIGER CHLORIT, *CHLORITE LAMELLEUSE.*

Come per le precedenti; ma è questa una varietà che non è stata presa in particolar considerazione nè da Brongniart nè da Hauy nel suo *Tableau comparatif.*

È di un color verde nericcio, ed è cristallizzata in tavole equiangole a sei facce aggruppate in forma di cono. Viene da Fieudo sul S. Gottardo.

(193) ORNIBLENDA COMUNE, GEMEINE HORNBLENDE, *HORNBLENDE COMMUNE.*

Argilla hornblenda vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Corneus spathosus ed anche Mica striata di Wallerio; Hornblende di Kirwan e di Romé de Lisle; Orniblenda comune di Napione; Amphibole schorlique commune di Brongniart; Prima actinote lamellaire vert di Haüy nel suo trattato; poi ultimamente nel suo *Tableau comparatif* Amphibole lamellaire vert del medesimo autore.

Essa è di un bel color nero di corvo, ed è in massa compatta: è composta di frammenti distinti o separati granuliformi a grana piuttosto grossolana, e lascia manifestamente vedere il *clivage double*, come dicono i Francesi, o la doppia direzione delle suture, giunture o commessure naturali nella sua spezzatura lamellare, così che vi si formano molti angoli obbliqui. Proviene da Schmatzgrube non molto lontano da Marienberg.

(194) ORNIBLENDA COMUNE, GEMEINE HORNBLENDE, *HORNBLENDE COMMUNE.*

Come per la precedente.

È della medesima qualità coll' anzidetta, ed è composta di particelle distinte o separate granuliformi a grana fina e minuta. Proviene da uno strato esistente a Muedisdorf vicino a Freyberg.

(195) ORNIBLENDA COMUNE, GEMEINE HORNBLENDE, *HORNBLENDE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

Essa è pure della stessa qualità, cioè composta di molecole distinte o separate granuliformi a grana minutissima. Viene da Wegefarth vicino a Freyberg.

(196) ORNIBLENDA COMUNE, GEMEINE HORNBLENDE, *HORNBLENDE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

Ora è di un bel color nero corvino ed ora di color verde nericcio che s'accosta al verde di porro: la spezzatura n' è risplendente e radiata a raggi brevi e sottilissimi: è mescolata col ferro magnetico. Proviene da uno strato di minerale esistente a Kupferberg vicino a Presnitz in Boemia.

(197) ORNIBLENDA SCHISTOSA, HORNBLENDSCHIEFFER, *HORNBLENDE SCHISTEUSE.*

Argilla hornblenda schistosa di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Corneus nitens, ed anche Corneus fissilis di Wallerio; Schistose hornblende di Kirwan; varietà dell'Orniblenda comune di Napione; Cornéenne di Saussure, di Delamétherie, di Brongniart; Roche cornéenne di Haüy nel suo trattato.

È di un bel color nero corvino: la spezzatura n' è schistosa in grande, ma in piccolo riesce radiata a raggi paralleli brevi e sottilissimi: essa è mescolata con un po' di mica. Proviene dalla Valle della Mulda non lontano da Freyberg.

(198) ORNIBLENDA SCHISTOSA, Hornblend-schieffer, *Hornblende schisteuse.*

Come per la precedente.

Essa è del medesimo colore colla precedente: la sua spezzatura in grande è schistosa, ed in piccolo è radiata a raggi incrocicchiati o intrecciati. Proviene da Miltitz non lungi da Meissen.

(199) BASALTE, Basalt, *Basalte.*

Argilla basaltes di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Basaltes cristallisatus, ed anche Corneus trapezius di Wallerio; Basalte di De Born e di Napione; Basalte e Trap di Faujas de Saint Fond; Trap di Delamétherie; Mullenstone, Kraggstone, Trap, Ferrilite, Rowleyragg, Whinstone, Figure-trap di Kirwan; Basalte e Cornéenne-trap di Brongniart; Lave lithoïde basaltique di Haüy nel suo trattato.

È questo di color nero grigio: la spezzatura n' è poco risplendente ma disuguale a grana minuta, e inclina alla squamosa a squame minute. Proviene da Stolpen.

(200) BASALTE, Basalt, *Basalte.*

Come pel precedente.

Il colore n' è nero grigio: è composto di parti distinte o separate granuliformi a grana minuta: la superficie di questi grani è colorata in grigio ed in turchino. Proviene dalla Montagna di Landskrone vicino a Goerlitz nell'Alta Lusazia.

(201) WACKE, Wacke, *Wacke.*

Argilla Wagga di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz; Trapp o Wacke di Widenmann; Wacken di Kirwan; Wacke di Napione; Wakke di Delamétherie; Wake di Brongniart; Cornéenne di Hauy.

Il colore n' è nero grigio: la spezzatura n' è poco risplendente ma liscia ed omogenea: contiene interspersi alcuni grani di spato calcare e di litomarga come impiantati nella sua propria sostanza. Proviene da un filone di wacke esistente nella miniera di Neu Unverhofft Glueck nel distretto (*revier*) di Wiesenthal.

(202) WACKE, Wacke, *Wacke.*

Come pel precedente.

Esso è di color grigio di cenere carico accostantesi al nero grigio: la spezzatura n' è smontata o poco risplendente e disuguale a grana minuta: contiene alcuni cristalli di mica impiantati nella propria sua sostanza. Proviene da un filone di wacke esistente nella miniera di Galilaeische Wirthschaff vicino ad Annaberg.

(203) WACKE, Wacke, *Wacke.*

Come pel precedente.

È questo di color grigio di cenere: la spezzatura n' è smontata o non risplendente e

disuguale: contiene cristalli di mica e di orniblenda impiantati nella propria sua sostanza. Proviene da un filone di wacke esistente nella miniera di Neujahrstolln vivino a Wiesenthal.

(204) WACKE, WACKE, *WACKE.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è grigio verdognolo: la spezzatura n' è smontata o non risplendente, ma liscia ed uniforme. Proviene da un filone di wacke esistente nella miniera di Neu Unverhofft Glueck nel distretto di Wiesenthal.

(205) ARGILLA FERRUGINEA, EISENTHON, *ARGILE FERRUGINEUSE.*

Alcuni confondono assai male a proposito questa varietà orittognostica col thon-eisenstein de' mineralogisti tedeschi o col ferro argilloso; così fa per esempio Brochant: essa non sembra poter appartenere alla specie ferro, ma bensì alle argille.

Il colore n' è grigio di perla sporco: essa è abbondante di bulle, le cavità delle quali sono riempiute ora di terra verde, ora di litomarga, ed ora anche d'entrambe. Viene da Pfaffenhayn vicino a Stollberg.

(206) PIETRA SONANTE, Klingstein, *Pierre sonnante.*

Phonolite di alcuni mineralogisti; Cornéenne trapp di Brongniart; Roche cornéenne o Roche trapéenne di Haüy nel suo trattato. Essa forma ordinariamente la base o il cemento del Porphyr-schieffer o dello Schisto porfiritico.

Il colore n' è grigio tendente al verde cupo: contiene alcuni cristalli di feldspato vitreo come impiantati nella propria sua sostanza. Proviene dalla Boemia.

(207) PIETRA SONANTE, Klingstein, *Pierre résonnante.*

Come per la precedente.

Il colore n' è grigio cenerognolo, inclinante alcun poco al verdiccio: la spezzatura longitudinale n' è risplendente, ma imperfettamente schistosa, e la trasversale n' è smontata o sia non risplendente e squamosa a squame minute. Proviene dal Schlosberg a Toeplitz in Boemia.

(208) TERRA VERDE, Gruenerde, *Terre verte.*

Argilla veronensis di Werner, di Brochant, di Karsten, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Terre de Veronne di De Born, e volgarmente; varietà dell' Argilla comune di Napione; Green-earth di Kirwan; Baldogée di Saussure; Chlorite baldogée di Brongniart; Talc chlorite zographique di Haüy anticamente nel suo trattato, ed ora soltanto Talc zographique nel suo *Tableau comparatif.*

Essa è di color verde azzurro, o, come dicono i Francesi, *vert de céladon*: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma terrosa a grana grossolana. Proviene dal Monte Baldo nel distretto di Brentonico sul Veronese.

(209) LITOMARGA INDURATA, VERHAERTETES STEINMARK, *LYTHOMARGE ENDURCIE*.

Argilla lithomarga indurata di Werner, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann, di De Born, di Haüy, di Napione, di Kirwan, di Brongniart; Argilla mineralis indurata di Wallerio; Moelle de pierre di Brochant.

Il colore n'è intermedio fra il rosso carnicino ed il rosso laterizio o sia il rosso di tegole: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ed imperfettamente concoidea a fossette piane. Trovasi essa nel porfido di Rochlitz.

(210) LITOMARGA INDURATA, VERHAERTETES STEINMARK, *LYTHOMARGE ENDURCIE*.

Come per la precedente.

Essa è del color azzurro di lavanda carico, e proviene da Planitz vicino a Zwickaw.

(211) TERRA D'OMBRA, UMBER, *TERRE D'OMBRE*.

Ocre brun di Brongniart; volgarmente Terra d'ombra fina di Turchia, da non confondersi però colla Terra di Colonia detta anche Terra d'ombra, la quale non è altro che una lignite terrosa.

Il colore n' è bruno di fegato: la spezzatura n' è smontata o non risplendente, ma concoidea a fossette sommamente appianate, cosicchè essa inclina alla spezzatura liscia od uniforme. Viene da Cipro.

(212) TERRA GIALLA, Gelberde, *Terre jaune.*

Argilla ochra di Emmerling, di Werner, di Brochant, di Lenz, di Widenmann; Yellow earth di Kirwan; Ocre jaune di Brongniart; Argile ocreuse jaune di Haüy nel suo trattato.

Essa è di color giallo d' ocra: la spezzatura n' è parimente smontata o poco risplendente e imperfettamente schistosa in grande, ma nelle piccole spezzature essa riesce terrosa. Viene da Wehrau nell' Alta Lusazia.

V genere. *Magnesiaco.*

(213) TERRA MAGNESIANA PURA, Alulit, *anticamente* Reine Talckerde, *Terre magnesienne pure.*

Naturliche talkerde di Werner; Magnesie native di Brochant; Magnesite de Mitchell di Brongniart; Magnesit di Karsten; Magnesie carbonatée subgranulaire di Hauy.

Il colore n' è il giallo d' isabella pallidissimo: la spezzatura n' è smontata o non risplendente,

ma concoidea a grandi fosse quand' è fatta in grande, e terrosa a grana minuta quand' è fatta in piccolo. Proviene da Hrubschitz in Moravia.

(214) SCHIUMA DI MARE, MEERSCHAUM, *ÉCUME DE MER.*

Talcum plasticum di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Argilla crustacea albo-flavescens di Wallerio; Écume de mer di De Born; Keffekil di Kirwan; varietà del Talc di Delamétherie; Schiuma di mare di Napione, e comunemente; Magnesite plastique écume de mer di Brongniart; varietà dell' Argile glaise di Haüy nel suo trattato.

Il colore n' è bianco giallognolo: la spezzatura n' è smontata o non risplendente e terrosa a grana minuta. Proviene dalla medesima località.

(215) BOLO, BOL, *BOL.*

Talcum medicinale di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Argilla bolus ed anche Argilla crustacea incarnata di Wallerio; Bole di Kirwan; Bolo di Napione; Ocre rouge, etc. di Brongniart; Argile ocreuse di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è rosso bruno di castagna carico: la spezzatura n' è poco risplendente, perfettamente concoidea. Proviene da Siena, dipartimento dell' Ombrone.

(216) TERRA DA FOLLONE, WALKERERDE, *TERRE A FOULON.*

Talcum fullonum di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Argilla smectis di Wallerio; Terre à foulon di De Born; Terra da follone di Napione; Smectite presso alcuni altri mineralogisti; Fuller's earth di Kirwan; Argile smectique di Brongniart; Argile smectite di Hauy nel suo trattato.

Il colore n'è verde d'olio: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ed ineguale a grana grossolana. Proviene da Roswein.

(217) PIETRA DI LARDO, SPECKSTEIN, *STEATITE.*

Talcum steatites vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Creta hispanica, ed anche Creta briansonica di Wallerio; Semindurated steatites di Kirwan; Steatite schistosa, ed anche Steatite compatta di Napione; Pierre de lard di Romé de Lisle; Lithophylacium di De Born; ora Steatite, ora Koreïte ed ora Néphretite di Delamétherie; volgarmente Creta di Spagna (ritenendo che quella che dicesi volgarmente Creta di Briançon o Talco di Venezia non appartiene a questa specie, ma bensì al Talc commun di Brochant o al Talc laminaire di Brongniart e di Haüy); Steatite commune di Brongniart; Talc steatite di Haüy, ed anche Talc écailleux del medesimo autore nel suo *Tableau comparatif.*

Essa è di un color bianco verdiccio: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma disuguale a grana minuta. Proviene da Goepfersgruen nel Bayreuth.

(218) PIETRA DI LARDO, SPECKSTEIN, *STEATITE.*

Come per la precedente.

Il colore n' è giallo d' isabella, e d' altronde è della medesima qualità, e proviene dalla stessa località della precedente.

(219) SERPENTINO COMUNE, GEMEINER SERPENTIN, *SERPENTINE COMMUNE.*

Talcum serpentinus vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; forse Serpentinus semipellucidus e Steatites serpentinus di Wallerio; Serpentine di Kirwan e di Delamétherie; Serpentina di Napione; Serpentine commune di Brongniart; Roche serpentineuse di Haüy nel suo trattato.

È di color verde nerastro: la spezzatura n' è smontata o non risplendente, ma squamosa a squame minute. Proviene da Zoeblitz in Sassonia. (Questo serpentino è considerato da Brochant come di seconda formazione.)

(220) SERPENTINO COMUNE, GEMEINER SERPENTIN, *SERPENTINE COMMUNE.*

Come pel precedente.

Il colore n'è bruno: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma squamosa a squame minute: contiene essa un poco di schillerstein o di spato cangiante. Viene da Hohenstein.

(221) SERPENTINO COMUNE, Gemeiner Serpentin, *Serpentine commune.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è verde di cardellino, o, come dicono i Francesi, *vert de sérin*: la spezzatura n' è smontata o non risplendente, ma squamosa a squame minute ed accostantesi alla spezzatura disuguale. Viene da Zoeblitz.

(222) SERPENTINO COMUNE, Gemeiner Serpentin, *Serpentine commune.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è giallo di paglia chiaro, e la spezzatura n' è disuguale a grana minuta. Proviene dalla medesima località col precedente.

(223) SERPENTINO COMUNE, Gemeiner Serpentin, *Serpentine commune.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è il rosso bruno: la spezzatura n'è squamosa a squame minute. Viene anch'esso da Zoeblitz.

(224) SERPENTINO COMUNE, Gemeiner Serpentin, *Serpentine commune.*

Come pei precedenti..

È questo un pezzo di serpentino tagliato in tavola e pulito proveniente pur esso da Zoeblitz.

(225) In tutto come il precedente N.° 224.

(226) In tutto come il N.° 224.

(227) In tutto come il N.° 224.

(228) In tutto come il N.° 224.

(229) In tutto come il N.° 224.

(230) SPATO o PIETRA CANGIANTE, Schiller Spath o Schiller Stein, *SPATH CHATOYANT*.

Labradorische hornblende di Brochant; Argilla hornblenda labradoriensis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Labradore, Hornblende e Schillerspar di Kirwan; Orniblenda labradorica di Napione; Schillerspath di alcuni mineralogisti tedeschi; Schillerstein di Werner; Diallage chatoyante di Brongniart; Bronzit di Karsten, ed ora anche volgarmente; Schillernde Hornblende di Reuss; Spath chatoyant di Hauy prima nel suo trattato, ed ora nel suo *Tableau comparatif* Diallage metalloïde laminaire.

Quest'è di un color grigio verdognolo: è in massa compatta o pure disseminato in parti piuttosto ragguardevoli: la spezzatura n'è risplendente e lamellare a laminette dritte e piane manifestanti, come si esprimono i Francesi, un *clivage simple*, o sia dimostranti le suture, giunture o commessure naturali disposte secondo una sola direzione nel serpentino comune. Proviene dalla Paste vicino a Goslar nell' Harz.

(231) PIETRA CANGIANTE, SCHILLERSTEIN, *SPATH CHATOYANT.*

Come pel precedente.

Il colore n' è grigio verdiccio, ed è disseminato in piccole porzioni nel serpentino comune rosso. Proviene dalla selva di Zelle vicino a Siebenlehn.

(232) TALCO COMUNE, GEMEINER TALCK, *TALK COMMUN.*

Talcum proprium venetum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Gemeiner talk di Werner e di Karsten; Talc commun di Brochant; Talcum lunæ di Wallerio; Common talc, ed anche Venetian talc di Kirwan; Talco compatto di Napione; Talc écailleux di Delamétherie; Talc laminaire di Brongniart, e Talc hexagonal e Talc laminaire di Haüy.

Esso è di color verde pomo pallido: la spezzatura n'è molto risplendente d'uno splendore margaritino, cangiante o, come dicono i Francesi, d'un *éclat nacré*: la compaginazione n' è lamellare a laminette curve. Proviene da' contorni di Ratschinges nel Tirolo.

(233) TALCO SCHISTOSO, TALKSCHIEFFER, *TALK SCHISTEUX.*

Qui manca la sinonimia.

Il colore n' è bianco verdiccio, e la spezzatura n' è poco risplendente ma perfettamente schistosa. Viene da Salzbourg.

(234) ASBESTO COMUNE, GEMEINER ASBEST, *ASBESTE COMMUNE.*

Talcum asbestus vulgaris di Werner, di Brochant, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Asbestus immaturus di Wallerio; Asbestus di Kirwan; Asbesto comune di Napione; Asbeste di Delamétherie; Asbeste dur di Brongniart e di Haüy.

È di color verde: la spezzatura n' è poco risplendente, ma fibrosa a fibre grossolane. Viene da Zoeblitz.

(235) LEGNO DI MONTAGNA, BERGHOLZ, *BOIS DE MONTAGNE.*

Talcum asbestus lignosus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Bergholz di Werner; Holzasbest di Karsten; Ligniform asbestus di Kirwan; Legno montano di Napione; Asbeste ligniforme di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' e bruno di legno, ma chiaro ed accostantesi al grigio gialliccio. Viene da Klausen nel Tirolo.

(236) PIETRA RADIATA ASBESTIFORME, ASBESTARTIGER STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE ASBESTIFORME.*

Talcum actinotus asbestiformis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Asbestartiger strahlstein di Werner; Rayonnante asbestiforme di Brochant; Amianthinite, ed anche Metalliform asbestoid e lamellar actinolyte di Kirwan; Rayonnante aciforme di Saussure; varietà d' Asbesto di Napione; Asbestoïde di Delamétherie; Basaltes fibrosus acerosus di

Wallerio; Amphibole actinote aciculaire di Brongniart; Actinote aciculaire noir di Hauy prima nel suo trattato, ed ora Amphibole aciculaire noir nel suo *Tableau comparatif*.

Il suo colore è verde nero chiaro, cosicchè s'accosta al verde porro: la spezzatura n'è risplendente e radiata a raggi sottilissimi: essa è mescolata qua e là col ferro magnetico. Proviene da uno strato ch' esiste al Frauenberg non lungi da Ehrenfriedersdorf.

(237) PIETRA RADIATA ASBESTIFORME, ASBESTARTIGFR STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE ASBESTIFORME*.

Come per la precedente.

Essa è del medesimo colore che abbiamo indicato per la superiore: la spezzatura n'è poco risplendente, ma radiata a raggi sottilissimi: è mescolata colla pirite magnetica, e proviene da uno strato che trovasi vicino a Breitenbrun.

(238) PIETRA RADIATA ASBESTIFORME, ASBESTARTIGER STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE ASBESTIFORME*.

Come per le precedenti.

Il colore n'è nero corvino: la spezzatura n'è radiata a raggi sottilissimi e divergenti in fascicoli. Viene dalla medesima località della precedente.

(239) PIETRA RADIATA COMUNE, GEMEINER STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE COMMUNE.*

Gemeiner strahlstein di Werner; Rayonnante commune di Brochant; Talcum actinotus vulgaris di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Asbestus rigidus, acerosus et fasciculatus, ed anche Basaltes fibrosus di Wallerio; ora Asbestinite, ora Actinolyte, ora Common asbestoïd, ed ora finalmente Schorlaceous actinolyte di Kirwan; Stralite comune di Napione; Zillerthite di Delamétherie; Amphibole actinote hexaèdre di Brongniart, e Amphibole hexaèdre di Hauy nel suo *Tableau comparatif.*

Essa è di un color verde porro: la spezzatura n' è poco risplendente e radiata a raggi sottili: vi è commista un po' di blenda bruna. Proviene da uno strato che trovasi al Krebsberg vicino ad Ehrenfriedersdorf.

(240) PIETRA RADIATA COMUNE, GEMEINER STRAHLSTEIN, *RAYONNANTE COMMUNE.*

Come per la precedente.

Questa s' accosta per l' aspetto suo alla pietra radiata vetrosa od al glasiger strahlstein, di cui ragioneremo tosto dopo: il colore n' è il verde porro: la spezzatura n' è risplendente e radiata a raggi sottilissimi. Essa viene dal Tirolo.

(241) PIETRA RADIATA VITREA, Glasiger Strahlstein, *Rayonnante vitreuse.*

Glasartiger strahlstein; varietà del Pistazit di Werner; Splittriger thallit di Karsten; Glasiger strahlstein presso alcuni altri mineralogisti; Rayonnante vitreuse di Brochant; Talcum actinotus vitriformis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Basaltes cristallisatus viridescens di Wallerio; Glassy actinolyte di Kirwan; Stralite vetrosa di Napione; Schorl-vert du Dauphiné di Romé de Lisle; Arendalite di Reuss; Delphinite di Saussure; Akanticone e Akanticonite di Dandrada; Thallite di Delamétherie; Epidote stralite di Brongniart; Epidote di Haüy.

È questa di color verde di montagna chiaro, ed è composta di parti distinte o separate scapiformi molto sottili. Proviene dal Tirolo.

(242) PIETRA RADIATA VITREA, Glasiger Strahlstein, *Rayonnante vitreuse.*

Come per la precedente.

Essa è cristallizzata in prismi molto obbliquangoli a quattro facce, ed è nel Talco. Viene da Salzbourg.

(243) TREMOLITE COMUNE, Gemeiner Tremolith, *Tremolite commune.*

Tutti i mineralogisti hanno ritenuto il nome di Tremolite assegnato a questa specie, ad eccezione di Haüy il quale avealo trasmutato in quello di Grammatite, che piacque poi a Brongniart di conservarle; ora però il sullodato Haüy nel suo *Tableau comparatif* ha, con ottimi fondamenti, rifusa questa

specie in quella dell' Amphibole, ed ha conseguentemente denominato Amphibole dihexaèdre, e qualche volta Amphibole grammatite bisunitaire, le così dette tremoliti o le antiche sue proprie grammatiti.

Il colore di questa è il grigio di fumo carico: essa è cristallizzata in prismi sommamente obbliquangoli, che affettano quasi la forma di reticella o, come dicono i Francesi, di *reseau*, ed è nella pietra calcare granellosa. Viene da Campolungo tra il Livinerthal ed il Maynthal.

(244) TREMOLITE COMUNE, GEMEINER TREMOLITH, *TREMOLITE COMMUNE.*

Come per la precedente.

Essa è di color verde pomo accostantesi al verde d' asparago: la sua cristallizzazione è identica con quella della precedente: essa è nella Dolomite. Della stessa località.

(245) TREMOLITE VITREA, GLASIGER TREMOLITH, *TREMOLITE VITREUSE.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è bianco grigio: essa è in massa compatta, e composta di pezzi distinti o separati scapiformi sottilissimi, colla pietra calcare granellosa e collo spato calcare. Viene dalla medesima località.

(246) CIANITE RADIATA A RAGGI LARGHI, Breitstrahliger Cyanit, *Cyanite rayonnée a rayons larges.*

Cyanit o Kyanit; Cyanite di Brochant; Talcum cyanites di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Sappare di Saussure e di Kirwan; Cianite di Napione; Cyanite di Delamétherie; volgarmente Scorlo bleu; Disthène di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è simile a quello dell'azzurro di Berlino, se non che è un tantino più pallido: essa è cristallizzata in prismi a quattro facce leggermente obbliquangoli, e troncati su i margini laterali acuti: è accompagnata da alcuni cristalli di Staurolite, ed il tutto è piantato nel Talco schistoso. Viene dal Livinerthal nella Svizzera.

VI genere. *Calcare.*

(247) AGARICO MINERALE o LATTE DI MONTAGNA, Bergmilch, *Lait de montagne ou Agaric mineral.*

Bergmilch di Werner e di Karsten; Calcareus lactiformis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann, di Brochant; Creta . . . . . . Agaricus mineralis, ed anche Creta tophacea di Wallerio; Agaric mineral di Kirwan e di Delamétherie; Agarico minerale di Napione; Moëlle de pierre volgarmente; Chaux carbonatée spongieuse, e Chaux carbonatée pulverulente di Brongniart e di Haüy.

È questo di color bianco giallognolo, ed è composto di particelle non risplendenti, fine, pulverulente e molto agglutinate insieme. Viene da Baaden in Austria.

(248) CRETA, KREIDE, *CRAIE.*

Kreide di Werner, di Karsten e di Brochant; volgarmente Craie o Creta presso di noi; Calcareus creta di Emmerling, di Lenz, di Widemann; Creta alba di Wallerio; Chalk di Kirwan; Creta comune di Napione; Craie di De Born e di Delamétherie; Chaux carbonatée craie di Brongniart; Chaux carbonatée crayeuse di Haüy.

Essa è di color bianco giallognolo: la spezzatura n'è smontata o non risplendente e terrosa a grana fina. Viene dall' isola di Seeland.

(249) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE, GEMEINER DICHTER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE COMPACTE COMMUNE.*

Calcareus marmor densum vulgare di Werner, di Brochant, di Emmerling; Dichter kalkstein di Lenz e di Widenmann; Calcareus æquabilis, ed anche talora Calcareus marmor polituram admittens di Wallerio; Compact limestone di Kirwan; Pietra calcarea compatta di Napione; Marbre e Pierre calcaire commune di Delamétherie; volgarmente in Francia Pierre calcaire, Pierre à bâtir, Pierre de taille, Moëllon; Chaux carbonatée compacte, e Chaux carbonatée grossière di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è nero grigio: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma squamosa a

squame fine: contiene alcune piccole Entrochiti petrificate nello Spato calcare. Viene da Kalkgruen vicino a Schneeberg.

(250) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE, Gemeiner Dichter Kalkstein, *Pierre calcaire compacte commune.*

Come per la precedente.

Essa è di color grigio di cenere: quanto alla spezzatura è simile alla precedente. Proviene da Wimmelbourg vicino ad Eisleben.

(251) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE, Gemeiner Dichter Kalkstein, *Pierre calcaire compacte commune.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è grigio di fumo chiaro, e la spezzatura n' è smontata o non risplendente, ma squamosa a squame minute. Viene da Hornbourg presso di Eisleben.

(252) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE, Gemeiner Dichter Kalstein, *Pierre calcaire compacte commune.*

Come per le precedenti.

Essa è del medesimo colore che abbiamo indicato per la precedente: la spezzatura n' è

pure smontata o non risplendente, ma squamosa a squame piuttosto grossolane. Viene da Schweinsdorf vicino a Tharand.

(253) PIETRA CALCARE COMPATTA COMUNE, GEMEINER DICHTER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE COMPACTE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è grigio di perla sporco, e la spezzatura n'è simile a quella della varietà antecedente, ma è mescolata collo Schisto argilloso. Viene da Wieldenfels, non lungi da Schneeberg.

(254) OOLITE, ROGENSTEIN, *OOLITE.*

Calcareus marmor densum oolitus di Emmerling, di Widenmann; Roogenstein di Werner; varietà del Dichter kalkstein di Lenz; Stalactites . . . . Oolitus di Wallerio; Oviform limestone di Kirwan; Oolite di Brochant e volgarmente; Meconite, ed anche Ammite presso alcuni mineralogisti; Tufo oolitico di Napione; Chaux carbonatée oolite di Brongniart; Chaux carbonatée compacte globuliforme di Haüy.

È questa di color grigio di perla carico, inclinante molto al bruno, ed è composta di parti distinte o separate granuliformi globulari o sferiche in piccoli globetti. Essa proviene da Erdeborn vicino ad Eisleben in Turingia.

(255) OOLITE, ROGENSTEIN, *OOLITE.*

Come per la precedente.

Essa è di colore simile a quello della precedente, ed è pure composta di globuletti distinti e minuti. Viene da Duerrenberg vicino a Mersebourg.

(256) PIETRA CALCARE GRANULIFORME, KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE.*

Calcareus marmor lamellosum granulare di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Calcareus micans e Calcareus inæquabilis, ed anche Marmor unicolor album di Wallerio; Koerniger blaettriger kalkstein di Werner; Pierre calcaire grénue di Brochant; Pietra calcarea cristallina di Napione; Foliated, ed anche Granular limestone di Kirwan; Marbre statuaire, ed anche Marbre salin di Romé de Lisle; Chaux carbonatée saccaroïde di Brongniart; Chaux carbonatée lamellaire, ed anche Chaux carbonatée saccharoïde di Haüy.

È questa di un color bianco verdiccio: la spezzatura n'è risplendente e lamellare, ed è composta come di frammenti distinti o separati granellosi a grani minuti ed angolosi. Viene da Scheibenberg.

(257) PIETRA CALCARE GRANULIFORME, KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE.*

Come per la precedente.

Essa è di color bianco grigio carico, ed è composta come di particelle distinte o separate granuliformi in granellini minutissimi: essa contiene una piccola quantità di pirite marziale disseminatavi in particelle finissime. Viene da Schmalzgrube non lungi da Marienberg.

(258) PIETRA CALCARE GRANULIFORME, Koerniger Kalkstein, *Pierre calcaire grénue.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è bianco giallognolo: essa è parimente composta di particelle distinte granulose in grani finissimi. Proviene da Krotendorf vicino ad Annaberg.

(259) PIETRA CALCARE GRANULARE, Koerniger Kalkstein, *Pierre calcaire grénue.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è bianco niveo: essa è composta di particelle distinte granulari a grana finissima. Viene dal Fuerstenberg a Langeberg vicino a Raschaw.

(260) PIETRA CALCARE GRANULARE, Koerniger Kalkstein, *Pierre calcaire grénue.*

Come per le precedenti.

Essa è di color bianco grigio, ed è composta di particelle distinte granulari a grana estremamente fina. Viene da Herold vicino ad Ehrenfriedersdorf.

(261) PIETRA CALCARE GRANULARE, KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE.*

Come per le precedenti.

Essa è della medesima qualità colla immediatamente precedente, ma il colore n'è intermedio fra il grigio di fumo ed il grigio azzurrognolo. Proviene questa da Miltitz vicino a Meissen.

(262) PIETRA CALCARE GRANULARE, KOERNIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE GRÉNUE.*

Come per le precedenti.

È anche questa di qualità affatto analoga alle due precedenti, ma le particelle distinte e granulari ond' è composta sono talmente sottili e minute, che riescono appena sensibili all' occhio, e di modo tale, che la spezzatura di questa pietra offre in grande un' apparenza squamosa a squame minute. Essa viene da Nentmannsdorf poco lungi da Berggieshuebel.

(263) MARMO, MARMEL, *MARBRE.*

Calcareus marmor densum vulgare di Emmerling; Gemeiner dichter kalkstein di Werner; Pierre calcaire compacte commune di Brochant; Dichter kalkstein di Lenz e di Widenmann; Calcareus marmor polituram admittens di Wallerio; Compact limestone di Kirwan; Pietra calcare compatta di Napione; Marbre di Delamétherie e comunemente de' Francesi; Marmo volgarmente in Italia; Chaux carbonatée marbre di Brongniart; Chaux carbonatée o Calcaire polissable argilloferrifére di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è intermedio tra il giallo di cera e il giallo d'isabella: è questo un pezzo tagliato in piastra e pulito. Viene dall' Italia.

(264) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE.*

Kalkspath di Werner; Spath calcaire di Brochant; Calcareus marmor lamellosum spathum di Emmerling e di Lenz; varietà del Blaettriger kalkstein di Widenmann; Spaetiger kalkstein di Karsten; Spathum di Wallerio; Common spar di Kirwan; Spato calcareo di Napione; Calcaire cristallisé di Delamétherie; Chaux carbonatée pure spatique di Brongniart; Chaux carbonatée cristallisée di Haüy.

Il colore n'è bianco grigio: è in frammento romboidale, che manifesta distintamente il *clivage triple*, come dicono i Francesi, o la triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali della spezzatura risplendentissima e lamellare a laminette dritte e piane. Proviene da Andreasberg nell' Harz.

(265) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE.*

Come pel precedente.

È di color bianco di latte, e nel rimanente della medesima qualità col precedente. Proviene da uno strato di pietra calcare non lontano da Scheibenberg.

(266) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è bianco grigio, ed è cristallizzato in prismi a sei facce equiangole. Proviene dalla miniera di Samson vicino ad Andreasberg nell' Harz.

(267) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE.*

Come pei precedenti.

È esso di color bianco grigio, ed è cristallizzato in prismi a sei facce terminanti ad ambe le estremità in un' acuminatura ottusissima a tre facce situate, alternando, sopra tre delle facce laterali del prisma: esso è sopra il quarzo, e viene dalla miniera di Neue Hoffnung Gottes a Braeunsdorf vicino a Freyberg.

(268) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è giallo di cera pallido: è esso cristallizzato in piramidi a tre facce doppie, molto ottuse e situate rispettivamente in modo che le facce laterali dell' una di queste piramidi corrispondono a' margini laterali dell' altra: esso è sopra il Brunispato misto colla Galena. Viene dalla miniera di Himmelsfuerst non lungi da Freyberg.

(269) SPATO CALCARE, KALKSPATH, *SPATH CALCAIRE.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è bianco giallognolo: è esso cristallizzato in piramidi triedre acutissime, ed è sul Quarzo. Proviene da Iberg nell' Harz.

(270) PIETRA CALCARE FIBROSA COMUNE, GEMEINER FASRIGER KALKSTEIN, *PIERRE CALCAIRE FIBREUSE COMMUNE.*

Fasriger kalkstein e Kalksinter di Werner; Fasriger, Strahliger e Sintriger kalkstein di Karsten; Pierre calcaire fibreuse o Stalactite calcaire di Brochant; Calcareus marmor stalactites di Emmerling; Kalksinter di Lenz e di Widenmann; Stalactites . . . . Stiria fossilis, e Stalagmites, e Stalactites incrustatum di Wallerio; Stalactite e Stalagmite

di Romé de Lisle; Fibrous limestone di Kirwan; Tartaro calcareo fibroso di Napione; Chaux carbonatée fibreuse di Brongniart; Chaux carbonatée stalactite, Coralloïde e Incrustante di Hauy.

Essa è di color bianco latte: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di splendore margaritino o sia analogo a quello della madreperla, e nello stesso tempo fibrosa a fibre finissime. Viene da Alston Moor in Inghilterra.

(271) STALACTITE CALCARE, Kalksinter, *Stalactite calcaire.*

Come per la precedente.

Il colore n'è bianco niveo: la spezzatura n'è risplendente e fibrosa a fibre finissime: essa apparisce composta di particelle discrete, separate, o distinte testacee, e minute, e proviene dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(272) PISOLITE, Erbsenstein, *Pierre de pois o Pisolite.*

Erbsenstein di Werner; Erbsfoermiger Kalkstein di Karsten; Pisolite di Brochant e comunemente presso i mineralogisti; volgarmente presso di noi Confetti di Tivoli, Orobiti ed anche Bezoard minerale; Calcareus marmor pisolithus di Emmerling e di Lenz; Dichter kalksinter di Widenmann; Stalactites pisolithus di Wallerio; varietà dell'Oviform limestone di Kirwan; varietà del Tartaro calcareo denso di Napione;

Chaux carbonatée concrétionnée pisolithe di Brongniart; Chaux carbonatée globuliforme-testacée di Haüy.

È questa in pezzi distinti granuliformi globulari in grani piccioli e sferici, cadauno dei quali è composto di particelle separate testacee sottili e concentriche. Viene questo da Carlsbad in Boemia.

(273) TUFO o TOFFO CALCARE, KALKTUF, *TUF CALCAIRE*..

Kalktuff di Werner; Tuffartiger kalkstein di Karsten; Tuf calcaire di Brochant; Chaux carbonatée concrétionnée tuf di Brongniart; Chaux carbonatée concrétionnée incrustante di Haüy.

Il colore n' è grigio giallognolo carico: la spezzatura n' è non risplendente ma squamosa a squame minute. Viene dalla Turingia.

(274) TUFO o TOFFO CALCARE, KALKTUF, *TUF CALCAIRE*.

Come pel precedente.

È di color grigio giallognolo: la spezzatura n' è terrosa a grana grossolana, e contiene alcuni indizj di sostanze vegetabili. Proviene da Robschutz vicino a Meissen.

(275) SCHIUMA DI TERRA FRIABILE, ZERREIBLICHE SCHAUMERDE, *ÉCUME DE TERRE FRIABLE.*

Schaumerde di Werner; Zerreiblicher aphrit di Karsten; Écume de terre di Brochant; Calcareus terrosus nitidus di Emmerling; Schaumkalk di Lenz; varietà dell' Agarico minerale di Napione e di Widenmann; Chaux carbonatée nacrée talqueuse di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange lamellaire di Hauy nel suo *Tableau comparatif.*

Essa ha un color bianco giallognolo, ed è composta di molecole squamose risplendenti d' uno splendore analogo a quello della madreperla. Viene da Eisleben in Turingia.

(276) SCHIUMA DI TERRA SOLIDA, FESTE SCHAUMERDE, *ÉCUME DE TERRE SOLIDE.*

Come per la precedente.

Il colore n' è bianco giallognolo, e la spezzatura n' è risplendente d' una lucentezza margaritina o madreporina e lamellare a laminette curve. Essa proviene da Rubitz vicino a Gera in Misnia.

(277) SPATO SCHISTOSO, SCHIEFFER SPATH, *SPATH SCHISTEUX.*

Schiefferspath di Werner e di Delamétherie; Verhaerterter aphrit di Karsten; Spath schisteux di Brochant; Calcareus schisto-spathosus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Schisto spatoso di Napione; Argentine di Kirwan; Chaux

carbonatée nacrée argentine di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange primitive di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo di color bianco giallognolo pallido: in massa compatta: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza madreporina, e ad un tempo lamellare a laminette curve: esso è sopra il Quarzo, e viene dalla miniera di Neu Unverhofft Glueck a Bergmannsgruen vicino a Schwartzenberg.

(278) BRUNISPATO LAMELLARE, Blaettriger Braunspath, *Spath brunissant lamelleux*.

Braunspath di Werner e di Karsten; Spath brunissant di Brochant; Calcareus spathum brunescens di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Brunispato di Napione; Sidero-calcite di Kirwan; Spath perlé di Romé de Lisle; Chaux manganesiée di De Born; Chaux carbonatée brunissante di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange amorphe ferromanganésifère di Hauy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n' è bianco rossiccio: è esso in massa compatta: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza madreporina, ed è ad un tempo lamellare a laminette incurvate sferiche. Viene dalla miniera di Seegen-Gottes Herzog August vicino a Freyberg.

(279) BRUNISPATO LAMELLARE, Blaettriger Braunspath, *Spath brunissant lamelleux.*

Come pel precedente.

È di un color bianco rossiccio che s'accosta al rosso rosaceo, ed è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima e lamellare a laminette piuttosto dritte e piane, e dimostrante, come dicono i Francesi, un *triple clivage*, vale a dire una triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali. Viene da Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(280) BRUNISPATO LAMELLARE, Blaettriger Braunspath, *Spath brunissant lamelleux.*

Come pei precedenti.

Il colore n'è rosso di carne molto carico, ed è d'altronde della stessa qualità dell'immediatamente precedente. Proviene dalla miniera di Seegen Gottes Herzog August vicino a Freyberg.

(281) BRUNISPATO LAMELLARE, Blaettriger Braunspath, *Spath brunissant lamelleux.*

Come pei precedenti.

È di un color bianco rossiccio carico, ed è

cristallizzato in piccole romboidi perfette, collocate sopra lo stesso minerale in massa compatta. Viene questo dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(282) PIETRA TESTACEA, Schaalstein, *Pierre testacée.*

Schaalstein di Werner; Tafelspath di Karsten; Pierre testacée di Brochant; Calp di Kirwan? Chaux carbonatée calp di Brongniart? Spath en tables di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è bianco grigio, ed è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendente e lamellare a lamine interrotte: contiene essa qualche granato ed una quantità di spato calcare di color grigio azzurrognolo. Proviene da Orawitza nel Bannato di Temiswar, dove accompagna un minerale di rame.

(283) DOLOMITE, Dolomit, *Dolomie.*

Varietà del Koerniger kalkstein di Brochant; Dolomit di Werner; Gemeiner dolomit di Karsten; volgarmente Dolomia; Chaux carbonatée lente dolomie di Brongniart; Chaux carbonatée aluminifère di Haüy nel suo trattato; ma ora nel suo *Tableau comparatif*, Chaux carbonatée unie par voie de mélange granulaire.

Il colore n'è bianco niveo, ed è composta di molecole distinte o separate e granulari in grani finissimi. Viene dal Livinerthal nella Svizzera.

(284) SPATO ROMBOIDALE, RAUTENSPATH, *SPATH RHOMBOIDAL.*

Anticamente Bitterspath ed ora Rautenspath di Werner; Rhomboëdrischer dolomit di Karsten; Miemit di Reuss; Bitterspath di Klaproth, di Emmerling, di Lenz, di Widenmann e di Delamétherie; Spath magnésien di Brochant; Spato magnesiano di Napione; Cristallised muricalcit di Kirwan; Picrites di Blumenbach; Chaux carbonatée lente Picrite di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange primitive di Haüy.

È questo cristallizzato: il colore n' è grigio giallo carico: la spezzatura n'è risplendentissimà di una lucentezza vetrosa, ed è lamellare a lamine manifestanti, come dicono i Francesi, un *clivage triple*, o una triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali: è esso nella Clorite schistosa, e viene dal Tirolo.

(285) PIETRA FETIDA, STINKSTEIN, *PIERRE PUANTE.*

Stinkstein di Werner e di Karsten; volgarmente Pietra porco; Pierre puante di Brochant; Calcareus suillus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Pierre calcaire puante o Pierre puante di Delamétherie; Spathum frictione fœtidum ... Lapis suillus di Wallerio; Swinestone di Kirwan; Chaux carbonatée fétide di Brongniart; Chaux carbonatée unie par voie de mélange lamellaire fétide di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è grigio di cenere carico, e la spezzatura n' è poco o nulla risplendente, ma schistosa a fogliette sottili. Essa proviene da Eisleben in Turingia.

(286) MARNA TERROSA, MERGELERDE, *MARNE TERREUSE.*

Mergelerde di Werner; Marne terreuse di Brochant; Calcareus marna friabilis di Emmerling, di Lenz, di Widenmann, di Karsten; Marga argillacea, Marga cretacea, Marga arenacea, ed anche Marga soluta di Wallerio; Marna terrosa di Napione; Earthy marl di Kirwan; Marne argileuse friable di Brongniart; Argile calcarifère di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è grigio di cenere chiaro: è composta di particelle non risplendenti e polverose, ora del tutto incoerenti ed ora insieme agglutinate. Viene da Eisleben.

(287) MARNA INDURATA, VERHAERTETER MERGEL, *MARNE ENDURCIE.*

Werhaerteter mergel di Werner e di Karsten; Marne endurcie di Brochant; Calcareus marga indurata di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Marna indurita di Napione; Indurated marl di Kirwan; Marne argileuse compacte di Brongniart; Argile calcarifère di Haüy.

Essa è di un color grigio azzurrognolo che s'accosta al grigio di fumo: la spezzatura n'è smontata o non risplendente, ma terrosa a grana fina. Viene da Zschizschewig vicino a Meissen.

(288) MARNA INDURATA, VERHAERTETER MERGEL, *MARNE ENDURCIE.*

Come per la precedente.

Il colore n' è simile a quello della precedente, ma un po' più carico: la spezzatura n'è disuguale e si accosta alla spezzatura squamosa a squame minute. Viene da Wehrau nell' Alta Lusazia in Boemia.

(289) SCHISTO MARNA BITUMINOSO, BITUMINOESER MERGELSCHIEFFER, *SCHISTE MARNO-BITUMINEUX.*

Bituminoeser mergelschieffer di Werner; Calcarius ardesia margacea di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Schiste marno-bitumineux di Brochant; varietà dello Schiste marneux di Brongniart; Schisto marno-bituminoso di Napione; Bituminous marlite di Kirwan.

Il colore n' è grigio nerastro: la spezzatura n' è risplendente e schistosa a foglietti piani e dritti. Viene da Eisleben.

(290) ARRAGONITE COMUNE, GEMEINER ARRAGON, *ARRAGONITE COMMUNE.*

Arragonit di Werner; Arragon di Karsten; Excentrsicher kalkstein di Reuss; Arragon spar di Kirwan; Chaux carbonatée arragonite di Brongniart; Arragonite di Brochant; Arragonite symétrique di Haüy nel suo *Tableau comparatif*, mentre era nel suo trattato Arragonite prismatique.

È questa cristallizzata in prismi esaedri. Viene di Spagna.

(291) ARRAGONITE COMUNE, Gemeiner Arragon, *Arragonite commune.*

Come per la precedente.

È cristallizzata in prismi aciculari piantati sulla sostanza medesima in massa compatta. Quest' è della Boemia.

(292) APATITE, Apatit, *Apatite.*

Gemeiner apatit, ed anche Spargelstein di Werner; Apatit di Karsten; Moroxite ed Agustit di Reuss; Gemeiner apatit di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Phospholite di Kirwan; Apatite di Delamétherie e di Brochant; Fosforite lamellare di Napione; Berillo di Sassonia presso alcuni mineralogisti; Chaux phosphatée apatite di Brongniart; Chaux phosphatée cristallisée di Haüy.

È questa di color violaceo pallido, ed è cristallizzata in prismi esaedri: è posta sopra il quarzo, e viene da Ehrenfriedersdorf.

(293) APATITE, Apatit, *Apatite.*

Come per la precedente; ma Chaux phosphatée lamellaire di Haüy.

È questa in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente ed imperfettamente lamellare. Proviene essa da Schlakkenwalde in Boemia.

(294) FLUORE COMPATTO, DICHTER FLUSS, *FLUOR COMPACTE.*

Dichter fluss di Werner e di Karsten; Calcareus fluor densus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Fluor solidus di Wallerio; Fluorite compatta di Napione; Compact fluor di Kirwan; Chaux fluatée compacte di Brongniart e di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

La spezzatura n' è poco risplendente, ma squamosa a grandi squame. Essa proviene da Strasberg vicino a Stollberg nell' Harz.

(295) SPATO FLUORE, FLUSS SPATH, *SPATH FLUOR.*

Fluss spath di Werner; Spaethiger fluss di Karsten; Spath fluor di Brochant; Calcareus fluor spathosus di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Fluor spathosus, Fluor granularis e Fluor cristallisatus di Wallerio; Fluorite lamellare di Napione; Foliated o Sparry fluor di Kirwan; Fluor di Delamétherie; Chaux fluorée di De Born; Spath fusible o Spath vitreux di Romé de Lisle; Chaux fluatée spatique di Brongniart; Chaux fluatée di Haüy.

Il colore n' è verde di montagna pallido: esso è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente ed imperfettamente lamellare. È della stessa località.

(296) SPATO FLUORE, FLUSS SPATH, *SPATH FLUOR.*

Come pel precedente.

Esso è qua di color grigio di perla e là di color bianco verdiccio: è in massa compatta:

la spezzatura n' è risplendente e perfettamente lamellare a lamine piane e dritte che, come si esprimono i Francesi, manifestano un *clivage quadruple*, o sia che lasciano vedere una quadruplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali. Viene dalla miniera di Komm Sieg mit Freuden ad Halsbruecke vicino a Freyberg.

(297) SPATO FLUORE, Fluss Spath, *Spath fluor.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è giallo di miele pallido, ed è cristallizzato in cubi perfetti. Proviene questo dalla miniera di Huelfe Gottes a Memmendorf presso ad Oederan.

(298) SPATO FLUORE, Fluss Spath, *Spath fluor.*

Come pei precedenti.

È di un color grigio di perla carico inclinante molto al rosso, ed è pur esso cristallizzato in perfetti cubi. Viene dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(299) GESSO TERROSO, Gypserde, *Gypse terreux.*

Gypserde di Werner; Erdiger gyps di Karsten; Gypse terreux di Brochant; Calcareus gypsum terræforme di Emmerling,

di Lenz, di Widenmann; Gypsum terrestre farinaceum, Farina fossilis di Wallerio; Farinaceous gypsum di Kirwan; Gesso terroso di Napione; Chaux sulfatée gypse terreux di Brongniart; Chaux sulfatée terreuse di Haüy.

Il colore n' è bianco giallognolo, ed è composto di particelle smontate o non risplendenti e pulverulente, ora incoerenti ed ora insieme agglutinate. Proviene da Kroelpa vicino a Camsdorf.

(300) GESSO COMPATTO, DICHTER GYPS, *GYPSE COMPACTE.*

Dichter gyps, Spaethiger gyps, ed anche Dichter gypsstein di Werner e di Karsten; Gypse compacte di Brochant; Calcareus gypsum densum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Gypsum alabastrum e Gypsum æquabile di Wallerio; Gesso compatto alabastro di Napione; Compact gypsum di Kirwan; Alabastrite di Delamétherie; volgarmente in Francia Albâtre gypseux; Chaux sulfatée gypse compacte di Brongniart; Chaux sulfatée compacte di Haüy.

È questo di color bianco giallognolo: la spezzatura n' è poco risplendente, ma squamosa a piccole squame. Proviene dalla medesima località qui sopra indicata.

(301) GESSO LAMELLARE, BLAETTRIGER GYPS, *GYPSE LAMELLEUX.*

Fraueneis di Werner e di Widenmann; Blaettriger gyps e Fraueneis di Brochant, od in francese Gypse lamelleux e Sélénite; Gesso lamellare e Selenite di Napione; Calcareus

gypsum lamellosum e Calcareus selenites di Emmerling, di Lenz e di Karsten; Gypsum lamellare e Gypsum selenites di Wallerio; Granularly foliated gypsum e Broadfoliated gypsum di Kirwan; Sélénite di Romé de Lisle; Chaux sulfatée sélénite e Chaux sulfatée laminaire di Brongniart; Chaux sulfatée laminaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il suo colore è intermedio fra il grigio cenerognolo e il grigio gialliccio: la spezzatura n' è risplendente d' una lucentezza analoga a quella della madreperla e perfettamente lamellare: apparisce composta di molecole distinte granulari a grana piuttosto grossa. Viene da Wethau vicino a Naumbourg.

(302) GESSO FIBROSO, FASRIGER GYPS, *GYPSE FIBREUX.*

Fasriger gyps di Werner e di Karsten; Gypse fibreux di Brochant; Calcareus gypsum fibrosum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Gypsum striatum di Wallerio; Gesso fibroso di Napione; Fibrous gypsum di Kirwan; Chaux sulfatée gypse fibreux di Brongniart; Chaux sulfatée fibreuse conjointe di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Quest' è di un color bianco di neve, ed è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente, ma fibrosa a fibre grossolane: è della stessa località col precedente.

(303) SELENITE, FRAUENEIS, *SÉLÉNITE.*

Come pel N.° 301 o pel Gesso lamellare.

È questo un frammento romboidale di color

bianco grigio: la spezzatura n' e risplendentissima di una lucentezza madreporina, e perfettamente lamellare a lamine piane e dritte. Proviene da Eisleben.

(304) SELENITE, Fraueneis, *Sélénite.*

Come per la precedente.

Il colore n' è grigio di cenere chiaro: essa è confusamente cristallizzata, e proviene da uno strato di terra alluminosa esistente vicino a Muscau nell' Alta Lusazia in Boemia.

(305) ANIDRITE, Anhydrit, *Anhydrite.*

Prima Anhydrit, poi Anhydrit muriazit, ed ora finalmente Wuerfelspath di Werner; Muriazit di Klaproth; Spath cubique di Brochant; Chaux sulfatine di Brongniart; Chaux anhydro sulfatée di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Essa è di colore bianco di smalto pallido: la spezzatura n' è poco risplendente ed imperfettamente lamellare. Viene da Sulz nel Neckar nel Wuertemberghese.

(306) MURIACITE CUBICA, Wuerflicher Muriazit, *Muriacite cubique.*

Come per la precedente, ma Chaux anhydrosulfatée laminaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il suo colore è il bianco rossiccio carico inclinante molto da vicino al rosso di carne: la

spezzatura n' è risplendentissima e perfettamente lamellare a lamine piane e dritte che manifestano, come usano dire i Francesi, un *clivage triple*, o sia che lasciano vedere una triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali. Viene da Hallein nel Salzbourg.

(307) MURIACITE COMPATTA, DICTER MURIAZIT, *MURIACITE COMPACTE.*

Come per la precedente.

Essa è di un colore bianco grigio: la spezzatura n' è risplendentissima e squamosa a grandi squame, cosicchè passa alla spezzatura lamellare: essa è compaginata di molecole distinte o separate granulari a grana fina. Viene da Eisleben.

(308) MURIACITE COMPATTA, DICTER MURIAZIT, *MURIACITE COMPACTE.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è grigio azzurrognolo: la spezzatura n' è squamosa a squame minute: essa è in parte mescolata intimamente collo stinkstein o sia colla pietra fetida, e proviene dalla medesima località.

(309) DATOLITE, DATHOLIT, *DATHOLITE.*

Datholit di Werner, di Delamétherie, di Esmark, di Klaproth e di Karsten; Botriolit di Leonhard; Chaux Datholite di Brongniart; Chaux boratée siliceuse concrétionnée-mamelonnée di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il suo colore è bianco verdiccio: essa è in massa compatta ed anche cristallizzata in prismi. Viene da Arendal nella Norvegia.

(310) BORACITE, BORAZIT, *BORACITE.*

Boracit di Werner e di Karsten; Boracite di Brochant, di Kirwan, di Delamétherie e di Napione; Calcareus boracites di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Spath boracique di Daubenton; Chaux boracique di De Born; presso alcuni Borato magnesio-calcare; Magnésie boratée di Brongniart e di Haüy.

È questa cristallizzata in un cubo troncato sopra tutti i margini e sugli angoli alternanti, ed è piantata nel gesso lamellare. Proviene dalla montagna denominata Kalkberg vicino a Lunebourg nel Brunswichese.

VII genere. *BARITICO.*

(311) WITHERITE, WITHERIT, *WITHERITE.*

Witherit di Werner, di Karsten, di Brochant, di Delamétherie; Ponderosus Witherites di Emmerling, di Lenz, di

Widenmann; Barolite di Kirwan; Baryte aerée di De Born; Witerite di Napione; Baryte carbonatée di Brongniart e di Hauy.

Essa è di colore grigio giallognolo pallido: è in massa compatta: la spezzatura principale n'è risplendente di una lucentezza grassa untuosa intermedia fra la lamellare a lamine palmate, e la radiata a raggi stretti: la traversale poi è poco risplendente e disuguale a grana fina. Proviene da Anglezarc nel Lancashire.

(312) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO, KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ COURBE.*

Krummschaaliger schwerspath di Werner e di Reuss; Spath pesant lamelleux o Spath pesant testacé courbe di Brochant; Blaettriger schwerspath di Emmerling, di Lenz, di Widenmann; Baryt di Karsten; Spath pesant o Spath séléniteux di Romé de Lisle; Baroselenite di Kirwan; Baryte sulfatée di Brongniart e di Haüy.

È in massa compatta, e rappresenta un disegno a guisa di fettuccia a righe bianco-rossicce e grigio di fumo: la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente lamellare a lamine curve: è composto di particelle distinte o separate testacee sottili ed incurvate: contiene disseminata la pirite marziale in particelle fine, con un poco di blenda bruna frammistavi. Proviene dalla miniera di Huelfe Gottes a Memmendorf vicino ad Oederan.

(313) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO, KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ COURBE.*

Come pel precedente.

È di color grigio, ed è della medesima qualità che il precedente: contiene un po' di pirite e un po' di galena. Viene dalla miniera di Koenig August a Falkenberg vicino a Freyberg.

(314) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO, KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ COURBE.*

Come pei precedenti.

Ora è di color bianco grigio ed ora di color bianco giallognolo: la spezzatura n'è simile a quella de' precedenti, cioè a dire è esso composto di particelle distinte o separate testacee, spesse e curve: contiene disseminata un po' di galena. Proviene dal filone denominato Halsbruecker Spathgang vicino a Freyberg.

(315) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO, KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ COURBE.*

Come pei precedenti.

Il colore n'è rosso di carne pallido: la qualità n'è analoga a quella delle precedenti varietà.

Vien esso dalla miniera di Thurmhoefer Huelfstolln a Freyberg.

(316) SPATO PESANTE TESTACEO CURVO, KRUMMSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ COURBE.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è rosso di carne carico, ed è ancora della medesima qualità. Viene dalla miniera di Huelfegottes a Lauenhayn vicino a Mitweyda.

(317) SPATO PESANTE TESTACEO A LAMINETTE DRITTE, FRESCO, FRISCHER GERADSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ A LAMES DROITES, FRAIS.*

Geradschaaliger schwerspath di Werner e di Reuss; Gemeiner baryt di Karsten; Spath pesant commun o Spath pesant testacé à lames droites di Brochant; Gemeiner schwerspath di Emmerling; Schaaliger schwerspatt di Lenz; varietà del Blaettriger schwerspath di Widenmann; Gypsum spathosum di Wallerio; Baryte vitriolée spathique di De Born; Barite vitriolata lamellare di Napione; Spath pesant o Spath séléniteux di Romé de Lisle; Barytite di Delamétherie; Foliated Baroselenite di Kirwan; Baryte sulfatée pure cristallisée di Brongniart; Baryte sulfatée lamellaire di Haüy.

Il colore n' è bianco rossiccio: è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendentissima e lamellare manifestante, come s' esprimono i

Francesi, un *clivage triple*, o sia dimostrante una triplice direzione delle suture, giunture o commessure laterali: è esso composto di molecole distinte o separate, testacee piane e minute o sottili. Viene dalla miniera di Churprinz Friedrich Auguste vicino a Freyberg.

(318) SPATO PESANTE TESTACEO A LAMINE DRITTE, FRESCO, FRISCHER GERADSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ A LAMES DROITES, FRAIS.*

Come pel precedente.

È questo cristallizzato in tavole obbliquangole quadrilatere, troncate più o meno fortemente sugli angoli de' margini terminali ottusi. Viene da Felsoebanja in Ungheria.

(319) SPATO PESANTE TESTACEO A LAMINE DRITTE, FRESCO, FRISCHER GERADSCHAALIGER SCHWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ A LAMES DROITES, FRAIS.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è grigio di perla: è esso cristallizzato in tavole rettangolari quadrilatere allungate, ed aventi un' acuminatura o cuneatura acuta sulle facce terminali. Viene dalla miniera di Beschert Glueck a Freyberg.

(320) SPATO PESANTE TESTACEO A LAMINE DRITTE, FRESCO, FRISCHER GERADSCHAALIGER SCWERSPATH, *SPATH PESANT TESTACÉ A LAMES DROITES, FRAIS.*

Come pei precedenti.

È questo cristallizzato in tavole rettangolari quadrilatere aventi una cuneatura sulle facce terminali fortemente troncata sopra i suoi angoli: essa è sopra il Brunispato. Viene dalla stessa località.

VIII genere. *STRONZIANIANO.*

(321) CELESTINO TESTACEO, SCHAALIGER CŒLESTIN, *CÉLESTINE TESTACÉE.*

Cœlestin di Werner e di Karsten; Cœlestine di Brochant; Schuetzit di Reuss; Schwefelsaurer strontianit di Emmerling e di Estner; Strontiane sulfatée di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è bianco di latte: è esso in massa compatta, ed è composto di molecole distinte o separate testacee, piane e sottilissime. Viene dalle vicinanze di Bristol in Inghilterra.

SECONDA CLASSE.

FOSSILI SALINI.

Primo genere. *Muriati.*

(322) SAL GEMMA LAMELLARE, Blaettriges Steinsalz, *Sel gemme lamelleux.*

Blaettriges steinsalz di Werner e di Karsten; Sel gemme lamelleux di Brochant; Muria sal fossile lamellosum di Emmerling e di Lenz; Lamellar sal gem di Kirwan; Soude muriatée di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è grigio di fumo chiaro: la spezzatura n' è risplendentissima di una lucentezza grassa od untuosa, e perfettamente lamellare a lamine dritte e piane manifestanti, come dicono i Francesi, un *clivage triple*, o sia dimostranti una triplice direzione delle suture, commessure o giunture naturali: è esso compaginato di molecole granulari a grana piuttosto grossolana. Proviene da Wieliczka in Gallizia.

(323) SAL GEMMA LAMELLARE, Blaettriges Steinsalz, *Sel gemme lamelleux.*

Come pel precedente.

È questo di color bianco giallognolo, ed è pure composto di pezzetti distinti o separati granulari, ma a grana fina. Deriva dalla medesima località che il precedente.

II genere. *Solfati.*

(324) SAL CAPILLARE, Haarsaelz, *Sel capillaire.*

Haarsalz di Werner e di Karsten; Halotricum di Scopoli; Sel capillaire di Brochant; Vitriolum halotricum di Emmerling, di Lenz e di Widenmann; Alumine sulfatée di Brongniart; Magnésie sulfatée ferrifère capillaire di Hauy nel *Tableau comparatif.*

Il colore n' è bianco verdiccio carico: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza analoga a quella della madreperla, e fibrosa a fibre sottilissime. Proviene dalla miniera di Stamm Asser nel Graul vicino a Raschaw.

(325) VITRIOLO NATIVO, Natuerlicher Vitriol, *Vitriol natif.*

Natuerlicher vitriol di Werner; Eisenvitriol di Karsten; Vitriol natif di Brochant; Vitriolum metalliferum nativum di Emmerling, di Lenz, di Widenmann e di Estner; Vitriolum mixtum di Wallerio; Mixed Vitriol di Kirwan; Vitriol mixte di Romé de Lisle; volgarmente Vitriolo verde o Copparosa verde; Fer sulfaté di Brongniart e di Haüy.

TERZA CLASSE.

FOSSILI COMBUSTIBILI.

Primo genere. *Solfo.*

(326) SOLFO NATIVO COMUNE SOLIDO, FESTER GEMEINER NATUERLICHER SCHWEFEL, *SOUFRE NATIF COMMUN SOLIDE.*

Natuerlicher schwefel di Werner e di Karsten; Sulphur nativum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Soufre natif di Brochant; Sulphur nativum purum flavum di Wallerio; Native sulphur di Kirwan; Soufre di Romé de Lisle, di De Born, di Delamétherie e di Haüy; Soufre massif di Brongniart.

Il suo colore è giallo di solfo propriamente detto: la spezzatura n' è risplendente e disuguale a grana minuta: esso è sullo spato calcare e sulla pietra calcare granulare. Viene da Sublin nel Cantone di Bern.

II genere. *Bitumi.*

(327) OLIO MINERALE, ERDOEL, *HUILE MINÉRALE.*

Gemeiner erdoel di Werner, di Emmerling; Erdoel di Lenz e di Estner; Bergoel o Steinoel di Widenmann; Huile

minérale commune o Pétrole di Brochant; Bergoel di Karsten; Bitumen fluidum crassius; Petroleum di Wallerio; Petrol di Kirwan; Pétrole di Romé de Lisle e di Delamétherie; Bitume Pétrole di Brongniart; Bitume liquide brun-noirâtre di Haüy.

Il colore n' è bruno nericcio. Viene dall' isola Zante.

(328) PECE MINERALE ELASTICA, ELASTISCHES ERDPECH, *POIX MINÉRALE ÉLASTIQUE.*

Elastisches erdpech di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Estner; Poix minérale élastique di Brochant; Mineral cahoutchouc di Kirwan; Cahout-chou fossile di Delamétherie; Bitume élastique di Haüy.

Essa è di un colore bruno nerastro. Viene dal Derbyshire in Inghilterra.

(329) PECE MINERALE SCORIACEA, SCHLACKIGES ERDPECH, *POIX MINÉRALE SCORIACÉE.*

Schlackiges erdpech di Werner e di Karsten; Bitumen asphaltum scoriaceum di Emmerling e di Estner; Poix minérale scoriacée di Brochant; Bergpech o Judenpech, ed anche Bergharz o Erdharz di Widenmann; Compact mineral pitch di Kirwan; Bitumen solidum coagulatum asphaltum di Wallerio; Asphalte, o pure, Bitume de Judée di Romé de Lisle, di De Born e di Delamétherie; Bitume asphalte di Brongniart; Bitume solide luisant di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è nero grigio carico: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza grassa untuosa e concoidea a fossette piane. Proviene da Aflona in Dalmazia.

(330) LEGNO BITUMINOSO, BITUMINOES HOLZ, *BOIS BITUMINEUX.*

Bituminoeses holz di Werner ; Bois bitumineux di Brochant; Bitumen spissaxylon di Emmerling, di Widenmann, di Lenz ; Vegetabile fossile bituminosum di Wallerio ; Carbonated wood di Kirwan ; Lignite fibreux di Brongniart.

Il colore n' è bruno nericcio. Viene dalle vicinanze di Duerrenberg presso di Mersebourg.

(331) LEGNO BITUMINOSO, BITUMINOES HOLZ, *BOIS BITUMINEUX.*

Come pel precedente.

È di un colore bruno di garofano chiaro. Viene questo da Karge vicino a Nossen.

(332) LITANTRACE TERROSO, ERDKOHLE, *HOUILLE TERREUSE.*

Braunkohle di Werner ; Steinkohle di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten ; Lithanthrax di Wallerio ; Charbon de terre di Delamétherie e di Romé de Lisle ; Mineral carbon impregnated with bitumen di Kirwan ; Houille grasse di Brongniart ; Houille compacte di Haüy.

Il colore n' è bruno nerastro, ed è composto di particelle smontate o non risplendenti e pulverulente, le quali sono insieme assai tenacemente agglutinate finchè questo litantrace sta nel suo proprio posto sotterra, ma colla semplice esposizione all' aria si disgregano. Viene da Scoplau nelle vicinanze di Kolditz.

(333) TERRA ALLUMINOSA, Alaunerde, *Terre alumineuse.*

Alaunerde di Werner; Argilla aluminaris bituminosa di Emmerling e di Lenz; Terra aluminaris di Wallerio; Aluminite bitumineux di Delamétherie; Terre alumineuse di Brochant; Terra alluminosa volgarmente.

Il colore n' è bruno nerastro carico: la spezzatura n' è terrosa a grana grossolana, e s' accosta alla spezzatura schistosa. Viene da Muscau nell'Alta Lusazia.

(334) LITANTRACE BRUNO COMUNE, Gemeine Braunkohle, *Houille brune commune.*

Come pel N.° 332 o sia pel Litantrace terroso.

È questo di color bruno nero carico: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza grassa untuosa ed imperfettamente concoidea. Viene da Riestadt nelle vicinanze di Eisleben.

(335) LITANTRACE LIMOSO, Moorkohle, *Houille limoneuse.*

Moorkoole di Werner; Houille limineuse di Brochant; Lignite friable di Brongniart.

È esso di color bruno nero carico: la spezzatura n'è poco risplendente ed imperfettamente concoidea. Proviene da Kutterschutz vicino a Bilin in Boemia.

(336) LITANTRACE PICIFORME, PECHKOHLE, *HOUILLE PICIFORME.*

Pechkohle di Werner e di Karsten; Lignite jayet, e forse anche Houille sèche di Brongniart; Houille piciforme di Brochant; Jayet di Haüy.

Questo è di color nero di velluto: la spezzatura n'è risplendentissima e perfettamente concoidea. Proviene da Meissner in Vestfalia.

(337) LITANTRACE PICIFORME, PECHKOHLE, *HOUILLE PICIFORME.*

Come pel precedente.

Questo nell' aspetto si avvicina allo schiefferkohle o sia al litantrace schistoso, di cui si farà tosto menzione: è di color nero vellutato. Viene da Planitz vicino a Zwickaw.

(338) LITANTRACE SCHISTOSO, SCHIEFFERKOHLE, *HOUILLE SCHISTEUSE.*

Schiefferkohle di Werner e di Karsten; Houille schisteuse di Brochant; Houille grasse di Brongniart; Houille feuilletée di Haüy.

Il colore n'è intermedio fra il nero grigio ed il nero vellutato: la spezzatura longitudinale n'è schistosa a fogliette grosse o spesse, e la trasversale n'è risplendente di una lucentezza grassa od untuosa, ma liscia ed uniforme: esso è mescolato colla lignite o col carbone di legna fossile. Proviene da Zaukeroda poco lungi da Dresda.

(339) LITANTRACE DI KILKENNY, KENNEL-KOHLE, *HOUILLE DE KILKENNY.*

Kannelkohle di Werner e di Karsten; Cannel-coal di Kirwan; Houille de Kilkenny di Brochant; Houille compacte di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è nero grigio: la spezzatura n' è poco risplendente, ma liscia ed uniforme inclinante leggermente alla spezzatura concoidea a grandi fosse e piane. Viene da Kilkenny in Inghilterra.

(340) LITANTRACE GROSSOLANO, GROBKOHLE, *HOUILLE GROSSIÈRE.*

Grobkohle di Werner; Houille grossière di Brochant; Houille grasse di Brongniart; varietà della Houille feuilletée di Haüy.

È questo di un color nero grigio carico, e passa allo Schiefferkohle o sia al Litantrace schistoso. Viene da Zaukeroda.

III genere. *GRAFITE.*

(341) LITANTRACE RISPLENDENTE SCHISTOSO, SCHIEFFRIGE GLANZKOHLE, *HOUILLE ÉCLATANTE SCHISTEUSE.*

Glanzkohle di Werner; Houille éclatante di Brochant; Houille sèche di Brongniart; varietà della Houille feuilletée di Haüy.

Il colore n' è il nero di ferro: la spezzatura trasversale n' è imperfettamente concoidea e risplendentissima di una lucentezza quasi metallica: la longitudinale poi n' è schistosa a fogliette grosse e spesse. Proviene da Schoenfeld poco lungi da Frauenstein.

(342) GRAFITE SQUAMOSA, Schuppiger Graphit, *Graphite écailleuse.*

Schuppiger graphit di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Plumbago di Kirwan; Ferrum corrosum volatile mineralisatum ... Molibdœna di Wallerio; Plombagine di De Born, di Romé de Lisle e di Delaméthérie; volgarmente Piombaggine, o Lapis nero, od anche, ma ben a torto, Miniera di piombo; Graphite di Brochant; Graphite granuleux di Brongniart; Graphite granulaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

È dessa di un color grigio d' acciajo carico: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di splendore metallico, ed è poi anche lamellare a laminette squamose. Proviene da Hafnerszell vicino a Passau in Baviera.

(343) CARBONE DI LEGNA FOSSILE, Mineralische Holzkohle, *Charbon de bois fossile.*

Qui manca la sinonimia, quando pure la presente sotto specie proposta da Werner non debba riferirsi al N.° 240 Litantrace grossolano come una semplice varietà del Grobkohle, o forse piuttosto dello Schiefferkohle.

Il colore n' è nero grigio carico: la spezzatura poco risplendente, ma fibrosa a fibre sottili: è nello Schiefferkohle di Planitz.

IV genere. *Resine fossili.*

(344) SUCCINO GIALLO, Gelber Bernstein, *Succin jaune.*

Electrum degli antichi; volgarmente Succino od Ambra gialla, ed anche Karabe; Succinum durius europæum di Wallerio; Bitumen succinum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Amber di Kirwan; Succin, Ambre jaune, Karabé di De Born; Succin di Brochant, di Romé de Lisle, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è giallo di cera: la spezzatura n' è perfettamente concoidea e risplendentissima di una lucentezza grassa od untuosa. Viene dalla Prussia.

(345) SUCCINO GIALLO, Gelber Bernstein, *Succin jaune.*

Come pel precedente.

Il colore n' è giallo di miele carico, inclinante alquanto in parte al rosso di giacinto: è questo della medesima qualità, e proviene dalla stessa località che il precedente.

(346) MELLITE, HONIGSTEIN, *PIERRE DE MIEL o MELLITE.*

Honigstein di Werner e di Karsten; Bitumen melliadites di Emmerling e di Widenmann; Succin transparent en cristaux octaèdres di De Born; Mellilite di Kirwan; Mellite di Brochant, di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è giallo di miele: è essa in pezzetti cristallini, e proviene dallo strato di Litantrace terroso o di Erdkohle che trovasi vicino ad Artern in Turingia.

(347) MELLITE, HONIGSTEIN, *PIERRE DE MIEL o MELLITE.*

Come per la precedente.

È questa cristallizzata in ottaedri: è della stessa qualità, e viene dalla medesima località indicata per la precedente.

QUARTA CLASSE.

FOSSILI METALLICI.

Primo genere. *PLATINA.*

(348) PLATINA NATIVO, GEDIEGEN-PLATIN, *PLATINE NATIF.*

Gediegen platin di Werner e di Karsten; Platinum nativum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Native platina di Kirwan; Platina aurum album di Wallerio; Platine di De Born, di Romé de Lisle e di Delamétherie; Platine natif di Brochant e di Brongniart; Platine natif ferrifère di Haüy.

Esso è di colore grigio d'acciajo, ed è in grani minutissimi e piani o come schiacciati. Proviene dalla Nuova Granata nell'America.

II genere. *ORO.*

(349) ORO NATIVO GIALLO D'OTTONE, MESSINGGELBES GEDIEGENGOLD, *OR NATIF JAUNE DE LAITON.*

Messinggelbes gediegengold di Werner; Gediegen gold di Widenmann e di Karsten; Aurum nativum electrum di Emmerling e di Lenz; Or natif d'un jaune de laiton di

Brochant; Aurum nativum di Wallerio; Native gold di Kirwan; Or natif di Romé de Lisle, di De Born, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy.

È questo sopra il Grauwacke, e viene dalla Transilvania.

III genere. *Mercurio.*

(350) MERCURIO EPATICO COMPATTO, Dichtes Queksilber lebererz, *Mercure hépatique compacte.*

Dichtes queksilber lebererz di Werner; Dichtes lebererz di Karsten; Hydrargyrum mineralisatum hepaticum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Mercure hépatique compacte di Brochant; Cinnabaris terra bolari intime mixtæ homogeneos di Wallerio; Mercure sulfuré hépatique di Brongniart; Mercure sulfuré bituminifère compacte di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è intermedio fra il grigio di piombo carico ed il rosso di cocciniglia. Proviene da Idria.

(351) CINABRO ROSSO CARICO, Dunkelrother Zinnober, *Cinabre rouge foncé.*

Dunkerrother zinnober di Werner; Gemeiner zinnober di Karsten; Hydrargyrum cinnabaris vulgaris di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Mercurius cinnabaris di Wallerio; Native cinnabar di Kirwan; Mine de mercure

sulfureuse di Romé de Lisle; Cinabre natif di De Born; Cinabre di Delamétherie; Cinabre d'un rouge foncé, o Cinabre commun di Brochant; volgarmente Cinabro; Mercure sulfuré di Brongniart e di Haüy.

IV genere. *Argento.*

(352) ARGENTO NATIVO COMUNE, Gemeines gediegen Silber, *Argent natif commun.*

Gediegen silber di Werner e di Karsten; Nagyager silber di Reuss; Argentum nativum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Wallerio; Native silver di Kirwan; Argent natif di Brochant, di De Born, di Romé de Lisle, di Delamétherie, di Brongniart; di Haüy poi Argent natif filiforme.

Questo è filiforme: il colore superficiale n'è giallo, e proviene dalla miniera di Himmelsfuerst non molto lungi da Freyberg.

(353) ARGENTO VITREO, Glaserz, *Argent vitreux.*

Silber glaserz di Werner, Glanzerz di Karsten e di Lenz; Glaserz di Emmerling e di Widenmann; Minera argenti vitrea di Wallerio; Sulfurated silver ore di Kirwan; Mine d'argent vitreuse di Romé de Lisle; Argent vitreux di De Born, di Delamétherie e di Brochant; volgarmente presso i minatori ungheresi Weichgewaecks; Argent sulfuré di Brongniart e di Haüy.

È questo in massa compatta, di color grigio plumbeo tendente al nero. Viene dalla stessa località.

(354) ARGENTO VITREO FRAGILE, SPROEDGLASERZ, *ARGENT VITREUX AIGRE.*

Sproedglaserz di Werner; Sproedglanzerz di Karsten; Mine d'argent vitreuse fragile presso alcuni mineralogisti; Roeschgewaecks presso i minatori ungheresi; Argent vitreux aigre di Brochant; Argentum mineralisatum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera argenti nigra di Wallerio; Mine d'argent noire di Romé de Lisle; Argent fragile di De Born; Argent noir di Delamétherie; Argent rouge aigre di Brongniart; Argent antimonié sulfuré noir, o Argent noir di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n'è intermedio tra il nero di ferro e il grigio di piombo: è esso cristallizzato in tavole a sei facce insieme collegate in parte a guisa di cellule, e proviene dalla miniera di Beschert Glueck vicino a Freyberg.

(355) ARGENTO ROSSO CUPO, DUNKLES ROTHGUELTIGERZ, *ARGENT ROUGE FONCÉ.*

Dunkles rothgueltigerz di Werner, di Karsten, di Brochant, di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Minera argenti rubra di Wallerio; Red silverore di Kirwan; Mine d'argent rouge di Romé de Lisle; Argent rouge di De Born e di Delamétherie; Argent rouge sombre di Brongniart; Argent antimonié sulfuré rouge obscur di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

È questo di un colore grigio di piombo volgente alcun poco al rosso di cocciniglia: è in massa compatta: la spezzatura n'è disuguale a grana minuta: contiene frammista un po' di

miniera bianca d' argento ricca o sia di Weissgueltigerz e di Galena. Proviene da Himmelsfuerst vicino a Freyberg.

(356) ARGENTO ROSSO CUPO, DUNKLES ROTHGUELTIGERZ, *ARGENT ROUGE FONCÉ.*

Come pel precedente.

È questo cristallizzato in prismi a sei facce terminanti alle loro estremità in un' acuminatura a tre facce sole corrispondenti a tre delle facce laterali del prisma alternativamente. Proviene da Beschert Glueck, miniera ch' è nelle vicinanze di Freyberg.

(357) ARGENTO BIANCO, WEISSGUELTIGERZ, *ARGENT BLANC.*

Weissgueltigerz di Werner e di Karsten; Mine d'argent blanche riche di Brochant; Argentum mineralisatum album di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Minera argenti alba di Wallerio; Argent blanc di Brongniart; Plomb sulfuré antimonifère et argentifère; Argent blanc di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è il comune grigio di piombo: è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendentissima e disuguale a grana fina, ed è misto colla Galena e colla Blenda nera. Viene da Himmelsfuerst.

V genere. *Rame.*

(358) RAME NATIVO, Gediegen-Kupfer, *Cuivre natif.*

Gediegen-kupfer o Gediegenes-kupfer di Werner, di Karsten e di tutt' i mineralogisti, niuno eccettuato.

Il colore superficiale n' è bruno. Viene dalle miniere di Cornovaglia in Inghilterra.

(359) RAME VITREO COMPATTO, Dichtes Kupferglas, *Cuivre vitreux compacte.*

Dichtes kupferglas di Werner; Kupferglanz di Karsten; Cuprum mineralisatum nitidum densum di Emmerling e di Lenz; Cuprum mineralisatum nitidum di Widenmann e di Estner; Cuprum vitreum di Wallerio; Vitreous copperore di Kirwan; Mine de cuivre vitreuse di De Born; Cuivre vitreux di Brochant; Cuivre sulfuré di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy.

È questo di colore grigio plumbeo, ed è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di lucentezza metallica e disuguale a grana minuta: è mescolato coll' Ocra bruna di ferro. Proviene da Berggieshuebel.

(360) RAME MACCHIATO o VARIEGATO, Buntkupfererz, *Cuivre panaché.*

Buntkupfererz di Werner e di Karsten; Mine de cuivre panachée ou violette di Brochant; Cuprum mineralisatum variegatum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di

Estner ; Cuprum lazureum di Wallerio ; Purple copperore di Kirwan ; Cuivre sulfuré violet di De Born ; Cuivre pyriteux panaché di Brongniart ; Cuivre pyriteux hépatique di Haüy.

I colori superficiali ne sono variegati : è in massa compatta : la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza metallica e disuguale a grana minuta : contiene anche un poco di Galena e di Kupferkies o di Pirite cuprea, pur essa in massa. Viene dall' Ungheria.

(361) PIRITE CUPREA, KUPFERKIES, *PYRITE CUIVREUSE.*

Kupferkies di Werner e di Karsten ; Pyrite cuivreuse di Brochant ; Cuprum mineralisatum pyritaceum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz ; Minera cupri flava di Wallerio ; Copper pyrites, o Yellow copperore di Kirwan ; Mine de cuivre jaune di De Born e di Romé de Lisle ; Cuivre pyriteux di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è giallo d' ottone : essa è in massa compatta : la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza metallica e disuguale a grana minuta. Essa proviene dalla miniera di Churprinz Friederich Auguste a Gross-Schirma non molto lungi da Freyberg.

(362) PIRITE CUPREA, KUPFERKIES, *PYRITE CUIVREUSE.*

Come per la precedente.

Il colore n' è giallo d' ottone molto carico: essa è d' altronde della medesima qualità colla precedente, ma è mista colla Blenda nera, coll' Arsenikkies o colla Pirite arsenicale e col Quarzo. Viene dalla miniera di Alexander in vicinanza di Freyberg.

(363) RAME GRIGIO, FAHLERZ, *CUIVRE GRIS*.

Fahlerz di Werner e di Karsten; Cuivre gris o pure Mine d'une couleur fauve di Brochant; Cuprum mineralisatum chalybeum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera cupri grisea di Wallerio; Grey copperore di Kirwan; Mine d'argent grise e Mine de cuivre grise di Romé de Lisle e di tutti gli antichi mineralogisti; Mine de cuivre grise e Mine de cuivre antimoniale di De Born; Argent gris di Delamétherie; Cuivre gris di Brongniart, e Cuivre gris arsenifère di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo di colore grigio d' acciajo carico, in massa compatta: la spezzatura n' è risplendentissima di una lucentezza metallica ed inuguale a grana fina: contiene un po' di Pirite cuprea. Proviene dalla miniera di Jungehohe Birke nelle vicinanze di Freyberg.

(364) RAME GRIGIO, FAHLERZ, *CUIVRE GRIS*.

Come pel precedente.

È esso di colore grigio d' acciajo tendente molto al grigio piombino comune: è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente,

ma di una lucentezza metallica e disuguale a grana fina. Viene da Churprinz Friederich August già citata poco sopra.

(365) RAME NERO, SCHWARZERZ, *CUIVRE NOIR.*

Schwarzerz de' canopi o minatori di Transilvania; Manganglanz di Karsten; volgarmente Miniera nera di Szekeremb; Manganèse sulfuré di Brongniart e di Haüy.

Rassomiglia questo alcun poco al Fahlerz: il colore n' è grigio d' acciajo carico tendente al nero di ferro: è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza metallica e disuguale a grana piuttosto grossolana: contiene un po' di Pirite cuprea ed è sul Quarzo. Viene da Schemnitz in Ungheria.

NB. *Nè questo nè molto meno il susseguente sembrano qui bene collocati, poichè in ragione della loro composizione pare che dovrebbero entrambi passare al genere Manganese.*

(366) RAME NERO, SCHWARZERZ, *CUIVRE NOIR.*

Come pel precedente.

È questo cristallizzato in piramidi semplici a tre facce che hanno a tutti i lembi o margini loro sostituita un' ugnatura, o, come dicono i Francesi, un *biseau*, e gli angoli terminanti in un' acuminatura piramidale, pur essa a tre facce corrispondenti alle facce laterali: questo

è sopra il Quarzo cristallizzato. Proviene da Kapnik in Transilvania.

(367) RAME ROSSO LAMELLARE, Blaettriges Rothkupfererz, *Cuivre rouge lamelleux*.

Blaettriges rothkupfererz di Werner; Rothkupfererz di Karsten; Cuivre oxidé rouge lamelleux di Brochant; Cuprum ochraceum rubrum lamellosum di Emmerling, di Lenz e di Estner; Cuprum ochraceum rubrum di Widenmann; Minera cupri hepatica di Wallerio; Florid red copperore di Kirwan; Cuivre oxidé rouge di De Born; Oxide rouge de cuivre di Delamétherie; Cuivre oxidulé en cristaux octaèdres di Brongniart; Cuivre oxidulé lamellaire di Haüy.

Il colore n' è rosso di cocciniglia carico: è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza che ricorda quella del Diamante, ma imperfettamente lamellare. Viene da Cornovaglia in Inghilterra.

(368) AZZURRO DI RAME SOLIDO, Feste Kupferlasur, *Azur de cuivre solide*.

Kupferlasur di Werner e di Karsten; Azur de cuivre di Brochant; Cuprum ochraceum azuleum di Emmerling, di Widenmann e di Estner; Cœruleum montanum di Wallerio; Blue calciform copperore di Kirwan; Azur de cuivre bleu di Romé de Lisle e di Delamétherie; Cuivre oxidé bleu di De Born; Cuivre azuré di Brongniart; Cuivre carbonaté bleu cristallisé di Haüy.

Il colore n' è il perfetto azzurro bleu: è esso in cristalli minutissimi ma non distinti. Viene dal Banato di Temisvar.

(369) MALACHITE FIBROSA, Fasriger Malachit, *Malachite fibreuse.*

Fasriger malachit di Werner e di Karsten; Malachite fibreuse di Brochant; Cuprum ochraceum malachites sericeus di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Aerugo nativa cristallisata di Wallerio; Malachite di Kirwan, di Romé de Lisle, e comunemente Cuivre oxidé vert fibreux di De Born; Cuivre malachite soyeux di Brongniart; Cuivre carbonaté vert aciculaire soyeux di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Essa è di color verde di smeraldo: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza margaritina, vale a dire ricordante quella della madreperla, e fibrosa a fibre divergenti in fascicoli: contiene alcun poco di Pirite cuprea e di Ferro bruno. Viene da Lauterberg nell' Harz.

(370) MALACHITE COMPATTA, Dichter Malachit, *Malachite compacte.*

Come per la precedente; ma Dichter malachite di Werner e di Karsten; Malachite compacte di Brochant; Cuprum ochraceum malachites vulgaris di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Estner; Aerugo nativa fissilis stalactitica solida di Wallerio; Cuivre oxidé vert malachite di De Born; Cuivre malachite concrétionné di Brongniart; Cuivre carbonaté vert concrétionné compacte di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Proviene questa dalla Siberia.

VI genere. *Ferro.*

(371) PIRITE MARZIALE COMUNE, Gemeiner Schwefelkies, *Pyrite martiale commune.*

Gemeiner schwefelkies di Werner; Pyrite martiale commune di Brochant; Ferrum mineralisatum pyrites vulgaris di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Sulphur ferro mineralisatum .... Pyrites sulphureus di Wallerio; Martial pyrites di Kirwan; Pyrite martiale, Marcassite di Romé de Lisle; Pyrite sulphureuse o Sulfure de fer di De Born; volgarmente Pirite marziale o Pirite ferruginea; Fer sulfuré di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è giallo di bronzo chiaro: essa è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza metallica, e del rimanente disuguale a grana minuta. Viene dalla miniera di Neuer Morgenstern poco lontano da Freyberg.

(372) PIRITE MARZIALE COMUNE, Gemeiner Schwefelkies, *Pyrite martiale commune.*

Come per la precedente.

Essa è in massa compatta ed anche cristallizzata in perfetti cubi. Proviene dalla miniera di Gewerken Hoffnung vicino a Johan Georgenstadt.

(373) PIRITE MARZIALE COMUNE, GEMEINER SCHWEFELKIES, *PYRITE MARTIALE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

Il colore n' è giallo di bronzo chiarissimo: è essa in massa compatta, e sembra composta di molecole distinte o separate poco risplendenti e granulari a grana fina. Viene pur essa dalla medesima località, cioè da Gewerken Hoffnung.

(374) PIRITE RADIATA, STRAHLKIES, *PYRITE RAYONNÉE.*

Come per la precedente; ma Strahlkies di Werner; Strahliger schwefelkies di Karsten; Pyrite rayonnée di Brochant; Ferrum mineralisatum pyrites radiatus di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Fer sulfuré radié di Brongniart; Fer sulfuré aciculaire, radié di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è giallo di bronzo chiaro: essa è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente e radiata a raggi stretti: essa trovasi insieme collo Spato pesante testaceo incurvato, e proviene dalla miniera di Huelfe Gottes a Memmendorf vicino ad Oederan.

(375) PIRITE CELLULARE, ZELKIES, *PYRITE CELLULEUSE.*

Come per le precedenti, tuttochè forse questa varietà possa essere più che altro vicina alla Pirite epatica, o al Leberkies di Werner, ch' è poi il Fer sulfuré épigène di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è giallo di bronzo chiaro tendente al grigio d' acciajo : la spezzatura n' è risplendentissima di una lucentezza metallica, ma disuguale a grana fina. Viene dalla miniera di Sonnenwirbel vicino a Freyberg.

(376) PIRITE MAGNETICA COMPATTA, Dichter Magnetkies, *Pyrite magnétique compacte.*

Magnetkies di Werner e di Karsten; Pyrite magnétique di Brochant; Ferrum mineralisatum magnetico-pyritaceum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Magnetic pyrites di Kirwan; Fer sulfuré magnétique di Brongniart; Pirite magnetica di molti altri mineralogisti, ed anzi comunemente; Fer sulfuré ferrifère di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Ha questa parzialmente un colore superficiale tendente al bruno: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza metallica e disuguale a grana minuta, ed è qualche volta mescolata con un po' di Pirite cuprea: essa proviene dalla miniera di Cristophe a Breitenbrun.

(377) PIRITE MAGNETICA LAMELLARE, Blaettriger Magnetkies, *Pyrite magnétique lamelleuse.*

Come per la precedente, ma Fer sulfuré ferrifère lamelliforme di Haüy, e Blaettriger magnetkies o Pyrite magnétique lamelleuse di Brochant.

Il colore n' è intermedio fra il giallo di bronzo ed il rosso di rame: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza metallica e perfettamente lamellare a lamine dritte e piane manifestanti una direzione sola delle suture, giunture o commessure naturali, o dimostranti, come dicono i Francesi, un *clivage simple.* Viene essa da Bodenmais nell' Alto Palatinato.

(378) FERRO MAGNETICO COMUNE, GEMEINER MAGNETEISENSTEIN, *FER MAGNÉTIQUE COMMUN.*

Gemeiner magneteisenstein di Werner e di Karsten; Fer magnétique commun di Brochant; Ferrum magnes di Emmerling, di Videnmann e di Lenz; Ferrum mineralisatum cristallisatum, ed anche Ferrum mineralisatum . . . . Minera ferrum trahente et Polos mundi ostendente, Magnes di Wallerio; Magnetic iron stone di Kirwan; Ethiops martial natif di Romé de Lisle; Fer noir di De Born; Mine de fer noirâtre attirable à l'aimant, et Mine d'aimant di Delamétherie; Fer oxidulé di Brongniart e di Haüy.

Questo è di colore nero di ferro in massa compatta, ed è composto di molecole distinte o separate granulari a grana fina. Proviene dalla miniera di Christophe a Breintenbrun.

(379) FERRO MAGNETICO COMUNE, GEMEINER MAGNETEISENSTEIN, *FER MAGNÉTIQUE COMMUN.*

Come pel precedente.

Il colore n' è simile a quello del precedente, ed è composto di molecole distinte o separate brillantissime e granulari a grana fina. Viene da uno strato che esiste nel Frauenberg vicino ad Ehrenfriedersdorf.

(380) FERRO MAGNETICO COMUNE, GEMEINER MAGNETEISENSTEIN, *FER MAGNÉTIQUE COMMUN.*

Come pei precedenti.

È questo in massa compatta, ed anche cristallizzato in piccoli prismi a sei facce equiangoli e terminanti alle due estremità in una acuminatura piramidale a tre facce corrispondenti a tre de' margini laterali alternativamente in senso contrario: è misto colla Pirite cuprea, che vi è disseminata, e colla Clorite. Viene da Berggieshuebel.

(381) FERRO MAGNETICO ARENIFORME, EISENSAND, *FER MAGNÉTIQUE SABLONNEUX.*

Come pei precedenti; ma Eisensand di Werner; Sandiger magneteisenstein di Karsten; Fer magnétique sablonneux di Brochant; Ferrum magnes glareosus di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Magnetic sand di Kirwan; Fer oxidulé sablonneux di Brongniart; Fer oxidulé titanifère arénacé di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è nero di ferro carico: esso è in grani minuti ed angolosi: la spezzatura n' è

risplendente di una lucentezza metallica e perfettamente concoidea. Proviene dalla valle di Polenz nelle vicinanze di Schandau.

(382) FERRO SPECULARE COMPATTO COMUNE, GEMEINER DICHTER EISENGLANZ, *FER SPÉCULAIRE COMPACTE COMMUN*.

Gemeiner eisenglanz di Werner e di Karsten; Fer spéculaire commun di Brochant; Ferrum mineralisatum speculare vulgare di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera ferri grisea, ed anche Minera ferri cærulescens di Wallerio; Specular ironore di Kirwan; Mine de fer grise o speculaire di Romé de Lisle; Fer spéculaire di De Born e di Delamétherie; Fer oligiste compacte binoternaire di Brongniart; Fer oligiste compacte e Fer oligiste binoternaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo di colore nero di ferro, ed ha in qualche sua parte un colore superficiale variegato: è esso in massa compatta, ed anche cristallizzato. Viene dall' isola d' Elba.

(383) FERRO MICACEO, EISENGLIMMER, *FER MICACÉ*.

Eisenglimmer di Werner; Schuppiger eisenglanz di Karsten; Fer micacé di Brochant; Ferrum mineralisatum speculare micaceum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Mica ferrea di Wallerio; Micaceous ironore di Kirwan; Mine de fer micacée grise di Romé de Lisle e di Delamétherie; Fer oligiste écailleux di Brongniart e di Haüy.

È questo di color nero di ferro: è in massa:

la spezzatura n' è risplendentissima di una lucentezza metallica e lamellare a laminette curve dimostranti, come dicono i Francesi, un *clivage simple*, o sia una sola direzione delle suture, giunture o commessure naturali. Proviene da Tobschau nell' Alta Ungheria.

(384) FERRO MICACEO, EISENGLIMMER, *FER MICACÉ.*

Come pel precedente.

Il colore n' è intermedio fra il nero di ferro ed il rosso di cocciniglia: la spezzatura n'è lamellare a laminette squamose. Viene da Suhl nell' Henneberg.

(385) EISENRAHM ROSSO, ROTHEISENRAHM, *EISENRAHM ROUGE.*

Rother eisenrahm di Werner; Schuppiger rotheisenstein di Karsten; Ferrum ochraceum rubrum inquinans di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Hematites micaceus di Wallerio; Red scaly ironore di Kirwan; Fer oxidé rouge luisant di Brongniart; Fer oligiste luisant di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è rosso di cerasa: esso è composto di molecole poco risplendenti di una lucentezza quasi metallica, e squamose a squame fine sulla Pirite epatica. Proviene questo dalla miniera di Neu Beschert Glueck a Conradsdorf non lungi da Freyberg.

(386) FERRO ROSSO COMPATTO, DICHTER ROTHEISENSTEIN, *FER ROUGE COMPACTE.*

Dichter rotheisenstein di Werner e di Karsten; Mine de fer rouge compacte di Brochant; Ferrum ochraceum rubrum densum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Hematites ruber solidus di Wallerio; Hématite compacte rouge di De Born; Compact red iron stone di Kirwan; Fer oxidé rouge compacte di Brongniart; Fer oligiste rouge terreux di Haüy nel suo *Tableau comparatif*, mentre nel suo trattato avealo da prima qualificato col nome di Fer oxidé rouge grossier.

Il colore n'è rosso bruno: la spezzatura n'è risplendente e liscia, uguale od omogenea. Viene dalla miniera di Seegengottes a Schellerhau vicino ad Altenberg.

(387) EMATITE ROSSA, ROTHGLASKOPF, *HÉMATITE ROUGE.*

Rotherglaskopf di Werner; Fasriger rotheisenstein di Karsten; Hématite rouge di Brochant e di De Born; Ferrum ochraceum rubrum hæmatites di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Hematites ruber di Wallerio; Red hæmatites di Kirwan; Fer oxidé rouge hématite di Brongniart; anticamente nel suo trattato Fer oxidé hématite rouge di Haüy, ma ora nel suo *Tableau comparatif* Fer oligiste rouge concrétionné.

Il colore n'è intermedio fra il rosso bruno ed il grigio d'acciajo: la spezzatura n'è poco risplendente di una lucentezza quasi metallica e fibrosa a fibre paralelle. Proviene dalla medesima località col precedente.

(388) EMATITE ROSSA, ROTHGLASKOPF, *HÉMATITE ROUGE.*

Come per la precedente.

È questa analoga di qualità colla precedente; ma è reniforme, ed è composta di molecole distinte o separate testacee sottili e curve a curvature parallele alla superficie esterna. Viene da Rothemberg non lungi da Schwartzenberg.

(389) FERRO BRUNO COMPATTO, DICHTER BRAUNEISENSTEIN, *FER BRUN COMPACTE.*

Dichter brauneisenstein di Werner e di Karsten; Mine de fer brune compacte di Brochant; Ferrum ochraceum brunum densum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Hematites nigrescens solidus di Wallerio; Compact brown iron stone di Kirwan; Fer oxidé brun compacte di Brongniart; varietà del Fer oxidé hématite di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

È questo mescolato con un po' d'ocra di ferro bruna, e viene da Camsdorf.

(390) FERRO BRUNO COMPATTO, DICHTER BRAUNEISENSTEIN, *FER BRUN COMPACTE.*

Come pel precedente.

Il colore n'è bruno di garofano carico: la spezzatura n'è poco risplendente di una lucentezza quasi metallica, ma liscia, uguale ed omogenea. Proviene dalla miniera di Gruene Tanne nel Revier di Voigtsberg.

(391) EMATITE BRUNA, BRAUNGLASKOPF, *HÉMATITE BRUNE.*

Come i precedenti; ma Braunerglaskopf di Werner; Fasriger brauneisenstein di Karsten; Hématite brune di Brochant; Ferrum ochraceum brunum hematites di Emmerling, di Videnmann e di Lenz; Hæmatites nigrescens di Wallerio; Brown hematites di Kirwan; volgarmente Ematite bruna; Fer oxidé brun fibreux di Brongniart; varietà del Fer oxidé hématite di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n'è bruno di garofano: la spezzatura n'è pur essa poco risplendente di una lucentezza quasi metallica, ma fibrosa a fibre sottili: è mescolato col ferro bruno compatto, e viene dalla medesima località.

(392) EMATITE BRUNA, BRAUNGLASKOPF, *HÉMATITE BRUNE.*

Come per la precedente.

Essa è di una qualità analoga alla precedente: la superficie tanto dell' intiero pezzo come anche de' pezzetti distinti e separati ond' è composta, ha una crosticina superficiale nera che la riveste: essa affetta la figura reniforme a piccoli reni o rognoni: essa è, come abbiamo già indicato, composta di particelle distinte o separate granulari a piccioli grani, ed è mescolata insieme col ferro bruno compatto. Proviene dalla medesima località donde abbiamo accennato che deriva la varietà precedente.

(393) FERRO NERO COMPATTO, DICHTER SCHWARZEISENSTEIN, *FER NOIR COMPACTE.*

Dichter schwarzeisenstein di Werner; Mine de fer noire di Brochant; Schwarzeisenstein o Ferrum ochraceum nigrum di Emmerling, di Reuss e di Lenz; varietà del Ferrum ochraceum brunum hæmatites di Widenmann; Black iron stone di Kirwan.

È esso di un colore intermedio fra il nero azzurrognolo ed il grigio d' acciajo: la spezzatura n' è risplendentissima e liscia, uguale ed omogenea: esso è coperto da una crosta superficiale sottile di Ematite nera, o sia di Schwarzglaskopf, di cui si farà ora menzione. Proviene dalla Spilzbite non molto lungi da Schneeberg.

(394) EMATITE NERA, SCHWARZGLASKOPF, *HÉMATITE NOIRE.*

Qui manca la sinonimia.

Quest' è uniforme in piccoli grani: la spezzatura n' è poco risplendente d' una lucentezza quasi metallica e fibrosa a fibre sottilissime. Essa proviene da Ziegenberg non lontano da Geyer.

(395) FERRO SPATICO, SPATHEISENSTEIN, *FER SPATIQUE.*

Spaethiger eisenstein di Werner; Spatheisenstein di Karsten; Fer spathique o Mine de fer spathique di Brochant;

Ferrum ochraceum spatiforme di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera ferri alba di Wallerio; Calcareous o Sparry iron ore di Kirwan; Fer spatique o Mine de fer blanche di De Born e di Delamétherie; Mine de fer spathique di Romé de Lisle; Fer spathique di Brongniart; volgarmente Fer carbonaté in Francia, e presso di noi Miniera bianca di ferro; prima Chaux carbonatée ferrifère di Haüy nel suo trattato; ma ora molto più opportunamente Fer oxidé carbonaté nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è grigio giallognolo: esso è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima e lamellare, manifestante, come s' esprimono i Francesi, un *clivage triple*, vale a dire dimostrante tre diverse direzioni delle suture, giunture o commessure naturali: apparisce composto di molecole distinte o separate granulari a grana piuttosto grossolana. Viene da Lobenstein.

(396) FERRO SPATICO, SPATHEISENSTEIN, *FER SPATIQUE.*

Come pel precedente.

È questo di color bruno, ma d'altronde è di qualità perfettamente analoga al precedente, e proviene da Naila nel Baireuth.

(397) FERRO SPATICO, SPATHEISENSTEIN, *FER SPATIQUE.*

Come pei precedenti.

Il colore n' è giallo d' isabella: esso è cristallizzato in creste o picciole lenti ripiegate in forma di sella. Viene dalla miniera di Junge Hohe Birke vicino a Freyberg.

(398) LAPIS ROSSO, ROETHEL, *CRAYON ROUGE.*

Roethel di Werner; Crayon rouge di Brochant; Ferrum ochraceum argillaceum rubrica di Emmerling e di Lenz; Rother eisenokker di Widenmann; Ochra ferri rubra cretacea solida, Rubrica di Wallerio; Argile martiale rouge, Sanguine o Crayon rouge di De Born; Bole di Kirwan; Ocre rouge, Sanguine o Crayon rouge di Brongniart; Argile ocreuse rouge graphique di Haüy nel suo trattato.

Il colore n'è rosso bruno. Proviene da Caulsdorf nelle vicinanze di Camsdorf.

(399) FERRO ARGILLOSO SCAPIFORME, STAENGLICHER THONEISENSTEIN, *FER ARGILEUX SCAPIFORME.*

Staenglicher thoneisenstein di Werner e di Karsten; Fer argileux scapiforme di Brochant; Ferrum ochraceum argillaceum scapiforme di Emmerling; varietà del Gemeiner thoneisenstein di Widenmann; Columnar o Scapiform iron ore di Kirwan; presso alcuni mineralogisti tedeschi Nagelerz; Fer terreux argileux bacillaire di Brongniart; Fer oligiste rouge bacillaire conjoint di Haüy nel suo *Tableau comparatif*, mentre avealo prima qualificato col nome di Fer oxidé rouge bacillaire nel suo trattato.

È questo di color rosso bruno, ed è composto come di parti distinte e separate scapiformi sottili e curve. Proviene da Hoschenitz in Boemia.

(400) FERRO ARGILLOSO GRANULARE BRUNO, Brauner Koerniger Thoneisenstein, *Fer argileux grénu brun*.

Koerniger thoneisenstein o Linsenformiger thoneisenstein di Werner; Fer argileux grénu o lenticulaire di Brochant; Ferrum ochraceum argillaceum lenticulare di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten; Acinose iron ore di Kirwan; Fer oxidé brun granuleux di Brongniart; Fer oxidé globuliforme di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n'è bruno di fegato, ed è composto come di parti distinte o separate, granulari a grani angolosi piccoli ed anche piccolissimi. Viene da Bergen in Baviera.

(401) FERRO ARGILLOSO GRANULARE BRUNO, Brauner Koerniger Thoneisenstein, *Fer argileux grénu brun*.

Come pel precedente.

È questo di color rosso bruno, ed è pur esso composto di parti distinte o separate, granulari a grana fina. Viene dal Virtemberghese.

(402) FERRO ARGILLOSO DIASPRINO, Jaspisartiger Thoneiseistein, *Fer argileux jaspoide*.

Qui manca del tutto la sinonimia.

Il colore n'è bruno di garofano tendente molto al rosso: la spezzatura n'è risplendente

e liscia, uguale ed omogenea, inclinante però alcun poco alla concoidea a fossette piane. Proviene da Wienerisch Neustadt in Austria.

(403) FERRO ARGILLOSO COMUNE, Gemeiner Thoneisenstein, *Fer argileux commun.*

Gemeiner thoneisenstein di Werner e di Karsten; Fer argileux commun di Brochant; Ferrum ochraceum argillaceum vulgare di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Common argillaceous iron ore di Kirwan; Fer terreux argileux commun di Brongniart; Fer oxidé massif di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

È questo ora di color grigio giallognolo carico ed ora di color bruno di capelli: la spezzatura n'è smontata o non risplendente e terrosa a grana fina tendente alla squamosa a squame fine. Proviene da Wehraw nell'Alta Lusazia.

(404) FERRO ARGILLOSO COMUNE, Gemeiner Thoneisenstein, *Fer argileux commun.*

Come pel precedente.

Il colore n'è rosso bruno carico: esso contiene alcune conchiglie petrificate. Viene dalla medesima località.

(405) FERRO PISIFORME, Bohnerz, *Fer pisiforme.*

Bohnerz di Werner; Kuglicher thoneisenstein di Karsten; Ferrum ochraceum argillaceum pisiforme di Emmerling, di

Widenmann e di Lenz; Minera ferri subaquosa globosa di Wallerio; Pisiform od anche Granular iron stone di Kirwan; Mine de fer en grains di Romé de Lisle; Fer oxidé brun granuleux en grains sphériques di Brongniart; Fer oxidé globuliforme di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n' è grigio gialliccio carico, ed è composto di grani distinti, isolati e rotondi. Proviene dal Wirtemberghese.

(406) FERRO PISIFORME, Bohnerz, *Fer pisiforme*.

Come pel precedente.

È questo di color epatico o sia bruno di fegato, ed è pure in grani rotondati e piantati nello spato calcare: il tutto trovasi in una roccia argillosa e ferruginea. Viene da Eichstaedt.

(407) FERRO LIMOSO DELLE PALUDI, Morasterz, *Fer limoneux des marais*.

Rasen eisenstein e Morasterz di Werner; Mine de fer de gazon o Fer limoneux, e particolarmente Mine des marais di Brochant; Ferrum ochraceum cespititium di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera subaquosa amorpha di Wallerio; Lowland iron ore, e specialmente Morassi iron ore di Kirwan; Fer oxidé limoneux di Brongniart; Fer oxidé terreux di Haüy nel suo trattato, mentre nell' ultimo *Tableau comparatif* non ne fa particolare menzione.

Il colore n' è bruno giallognolo: è esso composto come di molecole smontate o non

risplendenti, pulverulente, ora incoerenti ed ora molto tenacemente agglutinate insieme. Viene da Peitz nella Bassa Lusazia.

(408) FERRO LIMOSO DE' LUOGHI FANGOSI, SUMPFERZ, *FER LIMONEUX DES LIEUX BOURBEUX.*

Come pel precedente, ma specialmente Sumpferz di Werner; Mine des lieux bourbeux di Brochant; Ferrum ochraceum cespititium paludinare di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten; Swampy iron ore di Kirwan.

Il colore n' è ora bruno gialliccio ed ora bruno nero: esso passa da una parte alla varietà susseguente o sia al Wiesenerz de' Tedeschi o al Ferro limoso de' prati. Proviene dalla medesima località.

(409) FERRO LIMOSO DE' PRATI, WIESENERZ, *FER LIMONEUX DES PRAIRIES.*

Come pei precedenti, ma particolarmente poi Wiesenerz di Werner; Mine des prairies di Brochant; Ferrum ochraceum cespititium pratense di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Karsten; Meadow iron ore di Kirwan.

È questo un pezzo assai bene marcato e caratteristico: il colore n' è il bruno nero inclinante al nero di pece: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza grassa ed untuosa, imperfettamente concoidea a fossette piccole. Viene dalla medesima località.

(410) FERRO TERROSO AZZURRO, Blau Eisenerde, *Fer terreux bleu.*

Blaue eisenerde di Werner e di Karsten; Fer terreux bleu di Brochant; Ferrum ochraceum cœruleum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Cœruleum berolinense naturale di Wallerio; Bleu martial earth di Kirwan; Ocre martiale bleu ed anche Bleu de Prusse natif di Romé de Lisle; Bleu de Prusse natif di De Born e di Delamétherie; Fer phosphaté azuré di Brongniart; Fer phosphaté terreux di Haüy nel suo *Tableau comparatif*, mentre avealo qualificato come Fer azuré pulvérulent nel suo trattato, ed anteriormente in altri luoghi delle sue opere come Fer prussiaté e come Fer azuré.

Il colore n' è il turchino d' indaco: esso è composto di molecole smontate o non risplendenti, pulverulente ed incoerenti. Proviene da Eckardsberga in Turingia.

VII genere. *Piombo.*

(411) GALENA COMUNE, Gemeiner Bleyglanz, *Galène commune.*

Bleyglanz di Werner e di Karsten; Galène di Brochant, di Romé de Lisle e di Delamétherie; Plumbum mineralisatum galena di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Plumbum sulphure mineralisatum et argento mixtum di Wallerio; Galène o plomb sulfuré di De Born; Plomb sulfuré laminaire di Brongniart e di Haüy.

Essa è di color grigio plumbeo recente o fresco: è in massa compatta: la spezzatura n'è

molto risplendente di una lucentezza metallica speculare e perfettamente lamellare a laminette piane e dritte, dimostranti, come s' esprimono i Francesi, un *clivage triple*, o sia una triplice direzione delle suture, giunture o commessure naturali, e questa rettangolare e perfetta: è essa composta di particelle distinte o separate granulari a grana grossolana. Proviene dalla miniera denominata Junge Hohe Birke nelle vicinanze di Freyberg.

NB. Alla superficie della spezzatura si possono vedere assai distintamente le strie indicanti le tre altre direzioni nascoste del clivage, *che propriamente è sestuplo, e che sono dirette a norma della diagonale de' frammenti regolari romboidali.*

(412) GALENA COMUNE, GEMEINER BLEYGLANZ, *GALÈNE COMMUNE.*

Come per la precedente.

È questa della stessa qualità che abbiamo indicato per la precedente: la spezzatura però, che n'è lamellare, è composta di laminette alquanto curve: essa è nello Spato fluore o nel Flussspath, e proviene dalla miniera di Komm Sieg mit Freuden nell' Halsbruecke vicino a Freyberg.

(413) GALENA COMUNE, GEMEINER BLEYGLANZ, *GALÈNE COMMUNE.*

Come per le precedenti.

È essa in massa compatta, ed è composta di particelle distinte o separate granulari a grana minuta: evvi unita l' ocra di ferro rossa, ed è mescolata ora colla pirite cuprea, ed ora colla pirite marziale. Viene dalla miniera di Kuhschacht ne' contorni di Freyberg.

(414) GALENA COMUNE, GEMEINER BLEYGLANZ, *GALÈNE COMMUNE.*

Come per le precedenti; ma Plomb sulfuré cubo-octaèdre di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

È questa cristallizzata in cubi che hanno gli angoli troncati: è anch' essa nello Spato fluore o nel Fluss Spath. Viene dal Revier di Freyberg.

(415) PIOMBO NERO, SCHWARZBLEYERZ, *PLOMB NOIR.*

Schwarzbleyerz di Werner; Dunkler bleyspath di Karsten; Mine de plomb noire di Brochant; Plumbum mineralisatum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera plumbi nigra di Wallerio; Black lead ore di Kirwan; Plomb noir di Brongniart; Plomb carbonaté noir di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n' è grigio nero: esso è in massa compatta, ed anche cristallizzato in piccolissimi

prismi a sei facce: è esso sullo Spato fluore e sopra il Quarzo. Proviene di Komm Sieg mit Freuden all' Halsbruecke vicino a Freyberg.

(416) PIOMBO BIANCO, WEISSBLEYERS, *PLOMB BLANC*.

Weissbleyerz di Werner e di Karsten; Mine de plomb blanche di Brochant; Plumbum mineralisatum album di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera plumbi alba spathosa di Wallerio; Plomb spathique blanc di De Born; Mine de plomb blanche di Romé de Lisle; White lead ore di Kirwan; Plomb blanc di Delamétherie, e comunemente Plomb carbonaté di Brongniart e di Haüy.

È questo di colore bianco giallognolo, ed è in massa compatta, ma qualche volta è anche cristallizzato. Proviene da Leadhills in Iscozia.

(417) PIOMBO BIANCO, WEISSBLEYERZ, *PLOMB BLANC*.

Come pel precedente, ma Plomb carbonaté aciculaire di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È questo cristallizzato in prismi aciculari aggruppati in istanghette. Proviene dall' Harz.

(418) PIOMBO VERDE, GRUENBLEYERZ, *PLOMB VERT*.

Gruenbleyerz di Werner; Gemeines phosphorbley di Karsten; Mine de plomb verte di Brochant; Plumbum mineralisatum viride di Emmerling, di Widenmann e di Lenz;

Minera plumbi viridis di Wallerio; Oxide de plomb spathique vert ed anche Phosphate de plomb di De Born; Phosporated lead ore di Kirwan; Plomb phosphaté cristallisé di Brongniart; Plomb phosphaté prismatique di Haüy.

Il colore n'è il verde di prato inclinante alcun poco al verde di pistacchio: è esso in massa compatta ed anche cristallizzato in prismi a sei facce: è unito col Quarzo, e viene da Halsbruecke vicino a Freyberg.

(419) PIOMBO GIALLO, GELBBLEYERZ, *PLOMB JAUNE.*

Gelbbleyerz di Werner e di Karsten; Mine de plomb jaune di Brochant; Plumbum mineralisatum flavum o Gelbes bleyerz di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Oxide de plomb spathique jaune di De Born; Plomb jaune di Delamétherie; Yellow lead spar di Kirwan; Plomb molybdaté di Brongniart e di Haüy.

È questo cristallizzato in tavole a quattro facce sulla pietra calcare compatta. Viene da Bleyberg in Carintia.

VIII genere. *STAGNO.*

(420) MINIERA DI STAGNO COMUNE, ZINNSTEIN, *MINE D'ÉTAIN COMMUNE.*

Zinnstein di Werner e di Karsten; Pierre d'étain o Mine d'étain commune di Brochant; Stannum ochraceum androgyneum

di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Stannum arsenico et ferro mineralisatum di Wallerio; Common tin stone di Kirwan; Oxide d'étain di Delamétherie; Étain vitreux di De Born; Étain oxidé di Brongniart e di Haüy.

È questa in massa compatta ed anche cristallizzata, e proviene dalla Boemia.

(421) MINIERA DI STAGNO COMUNE, ZINNSTEIN, *PIERRE D'ÉTAIN* o *MINE D'ÉTAIN COMMUNE.*

Come per la precedente.

È questa cristallizzata in prismi a quattro facce aventi tutti i margini o tutti i lembi troncati: è essa sul Quarzo, e proviene anch' essa dalla Boemia.

(422) MINIERA DI STAGNO DI CORNOVAGLIA, KORNISCH-ZINNERZ, *MINE D'ÉTAIN DE CORNOUAILLES.*

Kornisches zinnerz di Werner; Holzzinnerz di Karsten; Holzzinn di Widenmann e di Lenz; Stannum ochraceum cornubiense di Emmerling; per errore da lui stesso riconosciuto, (mentre vi sostituì poi il nome di Mine d'étain concrétionnée) Mine d'étain grénue di Brochant; Woodtin ore di Kirwan; Mine d'étain ferrugineuse di Delamétherie; Étain limoneux di De Born; Mine d'étain mamelonnée, ou en stalactites di Romé de Lisle; Étain oxidé concrétionné di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è bruno di capelli chiaro: la spezzatura n'è risplendente e fibrosa a fibre soprafsine. Viene dalle miniere di Cornovaglia.

IX genere. *Bismuto.*

(423) BISMUTO NATIVO, Gediegen Wismuth, *Bismuth natif.*

Gediegen wismuth di Werner e di Karsten; Bismuth natif di Brochant, di De Born, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy; Bismuthum nativum di Emmerling, di Widenmann, di Lenz e di Wallerio; Native bismuth di Kirwan.

Il color superficiale n'è giallo: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza metallica e perfettamente lamellare: è composto di molecole distinte o separate, granulari a grana minuta: trovasi unito col Quarzo e viene da Schneeber.

X genere. *Zinco.*

(424) BLENDA GIALLA, Gelbe Blende, *Blende jaune.*

Gelbe blende di Werner e di Karsten; Zincum mineralisatum blenda flava di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Blende jaune di Brochant; varietà gialla della Pseudogalena di Wallerio, della Blende di Kirwan, della Blende di De Born e di Delamétherie; Zinc sulfuré jaune di Brongniart, e Zinc sulfuré jaune citrin di Haüy.

È questa in massa compatta: la spezzatura n'è risplendentissima di una lucentezza speculare e perfettamente lamellare a laminette piane e dritte: trovasi essa insieme colla Galena comune sul Brunispato di Scharfenberg nelle vicinanze di Meissen.

(425) BLENDA GIALLA, GELBE BLENDE, *BLENDE JAUNE.*

Come per la precedente, ma *Zinc* sulfuré verdâtre di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Il colore n'è intermedio tra il verde d'olio ed il verde d'asparago: è essa disseminata in particelle grossolane nel Quarzo, in cui sono qualche volta mescolati un po' di Galena e qualche Granato comune. Proviene da Konradwerk vicino a Drammen in Norvegia.

(426) BLENDA GIALLA, GELBE BLENDE, *BLENDE JAUNE.*

Come per la precedente.

È questa di un color intermedio fra il giallo di cera ed il verde d'asparago: essa è perfettamente semidiafana, e viene da Kapnik in Transilvania.

(427) BLENDA BRUNA LAMELLARE, BLAETTRIGE BRAUNE BLENDE, *BLENDE BRUNE LAMELLEUSE.*

Braune blende di Werner e di Karsten; Blende brune di Brongniart; varietà bruna degli altri autori, e Zinc sulfuré brun di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è bruno rossiccio: essa è compaginata di molecole distinte o separate granulari a grana minuta ed anzi finissima: trovasi insieme collo Strahlstein granulare, e viene da Braitenbrun.

(428) BLENDA BRUNA LAMELLARE, BLAETTRIGE BRAUNE BLENDE, *BLENDE BRUNE LAMELLEUSE.*

Come per la precedente.

È questa in massa compatta ed anche cristallizzata insieme col Quarzo, e qualche volta con frammistavi un poco di Galena. Viene da Kapnik in Transilvania.

(429) BLENDA NERA, SCHWARZE BLENDE, *BLENDE NOIRE.*

Schwarze blende di Werner e di Karsten; Blende noire di Brochant; varietà nera degli altri autori; Zinc sulfuré noir di Brongniart e Zinc sulfuré noirâtre di Haüy.

Il colore n' è nero grigio carico: essa è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendentissima e lamellare: è composta di particelle

distinte o separate granulari a grana piuttosto grossolana, ed è mescolata coll' Arsenikkies o colla Pirite arsenicale. Viene dalle miniere di Kroener vicino a Freyberg.

(430) CALAMINA, GALMEY, *CALAMINE*.

Galmey di Werner, di Karsten e di Videnmann; Calamine di Brochant; Zincum mineralisatum calamina di Emmerling e di Lenz; Lapis calaminaris di Wallerio; Calamine di Kirwan, di De Born e di Delamétherie; Zinc calamine di Brongniart; Zinc oxidé di Haüy; volgarmente Gellamina o Giallamina.

È questa in massa compatta, ed è composta di molecole distinte o separate granulari a grana fina. Essa viene dal Banato di Temiswar.

XI genere. *ANTIMONIO*.

(431) ANTIMONIO COMUNE RADIATO, STRAHLIGES GEMEINES GRAUSPIESGLASERZ, *ANTIMOINE COMMUN RAYONNÉ*.

Grauspiesglaserz di Werner; Grauspiessglanzers di Karsten; Antimoine gris di Brochant; Antimonium mineralisatum griseum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Antimonium sulphure mineralisatum di Wallerio; Sulphurated antimony di Kirwan; comunemente Antimonio crudo; Antimoine sulfuré di De Born, di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy;

per tutti varietà radiata, eccetto che per Brongniart e per Haüy che l' indicano coll' aggiunto *aciculaire*.

Il colore n' è il comune grigio piombino: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza metallica e radiata a raggi ristrettissimi insieme ed incrocicchiati. Viene dalla miniera di Neue Hoffnung Gottes a Braeunsdorf.

(432) ANTIMONIO COMUNE RADIATO, STRAHLIGES GEMEINES GRAUSPIESGLASERZ, *ANTIMOINE COMMUN RAYONNÉ*.

Come pel precedente.

È questo cristallizzato in prismi aciculari aggruppati in fascicoli ed incrocicchiati. Viene da Kremnitz in Ungheria.

(433) ANTIMONIO GRIGIO COMUNE LAMELLARE, BLAETTRIGES GEMEINES GRAUSPIESGLASERZ, *ANTIMOINE GRIS COMMUN LAMELLEUX*.

Come pei precedenti; ma varietà lamellare per tutti gli autori, eccettuatone il solo Haüy che l' indica coll' aggiunto *compacte* nel suo *Tableau comparatif*.

È anche questo di color grigio piombino comune, ma è in massa compatta, ed è composto di molecole distinte o separate granulari a grana fina, mescolato coll' Ocra d'antimonio. Viene da Majurka in Ungheria.

(434) ANTIMONIO ROSSO, ROTH SPIESGLASERZ, *ANTIMOINE ROUGE.*

Rothspiesglaserz di Werner; Rothspiesglanzers di Karsten; Antimoine rouge di Brochant; Antimonium mineralisatum rubrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera antimonii colorata di Wallerio; Red antimonial ore di Kirwan; Antimoine rougeâtre minéralisé par le soufre di Delamétherie; Antimoine hydro-sulfuré aciculaire di Brongniart e di Haüy nel suo trattato; ma recentemente Haüy lo ha qualificato nel suo *Tableau comparatif* per Antimoine oxidé sulfuré aciculaire.

Il colore n'è rosso di cerasa: è cristallizzato in prismi aciculari, aggruppati in fascicoli con un po' d'Antimonio grigio radiato, il tutto insieme nel Quarzo. Viene dalla miniera di Neue Hoffnung Gottes.

XII genere. *SILVANO.*

(435) SILVANO GRAFICO, SCHRIFTERZ, *SILVANE GRAPHIQUE.*

Schrifterz di Werner, di Reuss, di Emmerling e di Karsten; Or graphique od Oro grafico volgarmente; Silvane graphique di Brochant; varietà del Weissgolderz di Esmark e di Widenmann; Prismatisches weissgolderz di Lenz; Or blanc d'Offenbanya; Or graphique, Aurum graphicum di De Born; Sylvanite di Kirwan; Tellure natif graphique di Brongniart; Tellure natif auro-argentifère graphique di Haüy.

Il colore superficiale n'è giallognolo: è esso in cristalli aciculari sottili, ma piuttosto larghi, incrocicchiati o intrecciati a guisa di rete sopra una roccia porfiritica. Proviene da Offenbanya in Transilvania.

(436) SILVANO LAMELLARE, NAGYAGERERZ, *SILVANE LAMELLEUX ovvero MINE DE NAGYAG.*

Nagiakerz di Werner; Nagiagerz di Emmerling e di Widenmann; Blaettererz di Karsten e di Lenz, che s'ingannarono considerandolo come un Tellure sulfuré; volgarmente Oro di Nagyag; Silvane lamelleux, Weiss-Silvanerz o Silvane blanc, o pur anche Mine de Nagyag di Brochant; Or gris lamelleux, ed anche Or gris de Nagyag di De Born; Mine d' or feuilletée grise de Nagyag di qualche altro mineralogista; Mine d' or de Nagyag di Delamétherie; Tellure feuilleté di Klaproth; Tellure natif plombifère di Brongniart; Tellure natif auro-plombifère laminaire ou lamelliforme di Haüy.

Il colore n' è intermedio fra il grigio piombino ed il nero di ferro: la spezzatura n' è risplendentissima di una lucentezza metallica e perfettamente lamellare, dimostrante, come si esprimono i Francesi, un *clivage simple*, o una direzione sola ed unica delle suture, giunture o commessure naturali. Proviene esso da Nagyag in Transilvania.

XIII genere. *Manganese.*

(437) MANGANESE GRIGIO RADIATO, Strahliges Graubraunstein, *Manganèse gris rayonné.*

Graubraunsteinerz di Werner; Strahliges grau manganerz di Karsten; Manganèse gris rayonné di Brochant; Magnesium ochraceum chalybeum radiatum di Emmerling e di Lenz; Magnesia fuliginosa di Wallerio; Strahliger braunstein di Widenmann; Striated grey ore of manganese di Kirwan; Oxide de manganèse di De Born e di Delamétherie; Manganèse métalloïde chalybin di Brongniart; Manganèse oxidé métalloïde gris di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

È questo di un colore intermedio fra il grigio d' acciajo ed il nero di ferro: è cristallizzato in prismi a quattro facce obbliquangoli, collegati insieme ed intrecciati a foggia quasi di reticella. Proviene da Shlefeld.

(438) MANGANESE GRIGIO LAMELLARE, Blaettriges Graunbraunstein, *Manganèse gris lamelleux.*

Come pel precedente, di cui Widenmann e Lenz considerano questo come una semplice varietà: Werner ed Emmerling però ne fanno con Brochant una sottospecie col nome di Blaettriges Graubraunsteinerz o di Manganèse gris lamelleux.

Il colore n' è intermedio fra il grigio d' acciajo e il nero di ferro: è in massa compatta: la spezzatura n' è risplendente di una lucentezza

metallica, ed imperfettamente lamellare a laminette curve, la superficie delle quali offre alcune minutissime strie o scannellature. Viene da Ilmenau.

(439) MANGANESE GRIGIO TERROSO, ERDIGES GRAUBRAUNSTEIN, *MANGANÈSE GRIS TERREUX.*

Come pel precedente, ma Erdiges graubraunstein di Werner; Manganèse gris terreux di Brochant; Magnesium ochraceum chalybeum friabile di Emmerling; Erdiger braunstein di Widenmann; Ochre of manganese di Kirwan; Manganèse terne terreux di Brongniart; Manganèse oxidé noir brunâtre pseudo-prismatique di Haüy.

Questo s' accosta al Manganese grigio compatto: la spezzatura n' è poco risplendente e terrosa. Viene da Langeberg vicino a Raschaw.

(440) MANGANESE ROSSO, ROTHBRAUNSTEIN, *MANGANÈSE ROUGE.*

Rothbraunsteinerz di Werner; Rothmanganerz di Karsten; Magnesium ochraceum rubrum di Emmerling e di Widenmann; Manganèse rouge di Brochant; Manganèse lithoïde rose di Brongniart; Manganèse oxidé carbonaté rouge de rose di Haüy nel suo *Tableau comparatif;* mentre avealo qualificato anteriormente nel suo trattato per Manganèse oxidé rose silicifère amorphe.

Il colore n' è il rosso di rosa pallido. Proviene da Kapnik in Transilvania.

XIV genere. *Nickel.*

(441) KUPFER NICKEL, Kupfernikkel, *Kupfernickel.*

Kupfernikkel di Werner, di Karsten, di Brochant, di Romé de Lisle, di Delamétherie e di molti mineralogisti antichi; Niccolum mineralisatum cupreum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Niccolum ferro et cobalto mineralisatum; Cuprum niccoli di Wallerio; Sulphurated nickel di Kirwan; Nickel métallique di De Born; Nickel arsenical di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è rosso di rame chiaro: è in massa compatta: la spezzatura n'è poco risplendente, ma di una lucentezza metallica, e disuguale a grana fina: è esso nel Quarzo insieme col Weiss-Speiskobolt o sia col Cobalto arsenicale bianco. Proviene dalla miniera di Himmelsfuerst vicino a Freyberg.

XV genere. *Cobalto.*

(442) COBALTO BIANCO, Weiss Speiskobolt, *Cobalt blanc.*

Weisser speiskobolt di Werner e di Karsten; Cobalt blanc di Brochant; Cobaltum mineralisatum album di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera cobalti sulphurea di Wallerio; Cobalt arsenical concrétionné di Brongniart; Cobalt arsenical amorphe blanc argentin di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

È questo in massa compatta mescolato con un po' di Quarzo. Viene dal Revier di Schneeberg.

(443) COBALTO BIANCO, WEISS SPEISKOBOLT, *COBALT BLANC*.

Come pel precedente, ma Cobalt arsénical cubo-octaèdre di Haüy.

È pur esso in massa compatta, ma è anche cristallizzato in cubi. Viene dalla medesima località.

(444) COBALTO GRIGIO, GRAUSPEISKOBOLT, *COBALT GRIS*.

Grauerspeiskobolt di Werner e di Karsten; Cobalt gris di Brochant; Cobaltum mineralisatum chalybeum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera cobalti cinerea di Wallerio; Dull grey cobalt ore di Kirwan; Cobalt arsénical concrétionné di Brongniart; Cobalt arsénical amorphe gris-noirâtre subluisant di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

È anche questo in massa compatta. Viene da Schneeberg.

(445) COBALTO TERROSO NERO SOLIDO, FESTER SCHWARZERDKOBOLT, *COBALT TERREUX NOIR SOLIDE*.

Schwarzer erdkobolt di Werner; Erdkobolt di Karsten; Cobalt terreux noir di Brochant; Cobaltum ochraceum nigrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Black cobalt ochre di Kirwan; Oxide de cobalt noir di De Born; Cobalt

oxidé mamelonné di Brongniart; Cobalt oxidé noir mamelonné di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il colore n' è nero azzurrognolo, ed è conformato in piccoli reni a guisa d' acini d' uva a piccoli grani; sta esso sull' Ocra di ferro bruna, e proviene da Saalfeld.

(446) FIORI DI COBALTO, KOBOLTBLUETHE, *FLEURS DE COBALT*.

Rother erdkobolt e Koboltbluethe di Werner; Kobaltbluethe, e precisamente Strahlige kobaltbluethe di Karsten; Fleurs de Cobalt, o pure anche Cobalt terreux rayonné rouge di Brochant; Cobaltum ochraceum rubrum radiatum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Flos cobalti di Wallerio; Red cobalt ore di Kirwan; Oxide de cobalt rouge di De Born; Fleurs de cobalt di Romé de Lisle; Cobalt arséniaté, o pure anche Arséniaté de cobalt di Delamétherie; Cobalt arséniaté aciculaire di Brongniart e di Haüy.

Questo pezzo è di color rosso cremisi, ed è in forma di straticello superficiale: la spezzatura n' è radiata a raggi molto fitti o stretti insieme, e divergenti ora in fascicoli ed ora a foggia di stellette: è questo sopra il Quarzo, e viene da Schneeberg.

XVI genere. *Arsenico.*

(447) ARSENICO NATIVO, Gediegen Arsenik, *Arsenic natif.*

Gediegen arsenik di Werner, di Karsten, di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Arsenicum nativum di Wallerio; Arsenic testacé di De Born; Native arsenik di Kirwan; Arsenic natif di Delamétherie e di Brochant; Arsenic natif concrétionné di Brongniart; Arsenic natif tuberculeux testacé di Haüy nel suo *Tableau comparatif*.

Il suo colore superficiale è grigio: esso è compaginato di molecole distinte o separate, testacee, sottili e curve a curvature parallele alla superficie esterna: è misto colla Galena. Proviene dalla miniera denominata di Samson a Andreasberg nell' Harz.

(448) PIRITE ARSENICALE COMUNE, Gemeiner Arsenikkies, *Pyrite arsenicale commune.*

Gemeiner arsenikkies di Werner e di Karsten; volgarmente Mispickel presso i Tedeschi, e Pirite arsenicale presso di noi; Pyrite arsenicale di Brochant; Pyrite blanche arsenicale di Romé de Lisle; Pyrite arsenicale o Mispikel di De Born; Arsenicum mineralisatum pyritaceum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera arsenici alba, ed anche Minera arsenici cristallisata di Wallerio; Arsenical pyrites, ed anche Arsenical marcassites di Kirwan; Fer arsenical di Brongniart e di Haüy.

È questa in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza

metallica e disuguale a grana minuta: è mista colla Pirite marziale e colla Blenda nera. Proviene dalla miniera di Mordgruebe nelle vicinanze di Freyberg.

(449) PIRITE ARSENICALE COMUNE, Gemeiner Arsenikkies, *Pyrite arsenicale commune.*

Come per la precedente.

Quest'è cristallizzata in prismi a quattro facce molto obbliquangoli, terminanti alle due estremità in una cuneatura ottusissima, le di cui facce corrispondono ai margini laterali acuti del prisma. Proviene dal Révier di Freyberg.

(450) PIRITE ARSENICALE COMUNE, Gemeiner Arsenikkies, *Pyrite arsenicale commune.*

Come per le due precedenti.

È essa cristallizzata in prismi a quattro facce analoghi a quelli del numero immediatamente precedente, ma brevissimi, e che possono essere anche riguardati come piramidi doppie a quattro facce acutissime ed un po' poco allungate. Viene dalla miniera di Neuer Morgenstern vicino a Freyberg.

(451) PIRITE ARSENICALE ARGENTIFERA, WEISSERZ, *PYRITE ARSENICALE ARGENTIFÈRE.*

Weisserz, letteralmente Miniera bianca di Werner; Edler arsenikkies di Karsten; Pyrite arsenicale argentifère di Brochant; Arsenicum mineralisatum pyritaceum argentiferum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Minera argenti arsenicalis di Wallerio; Fer arsenical argentifère di Brongniart e di Haüy.

Il colore n'è bianco argentino: essa è disseminata in piccole porzioncine nel Quarzo. Proviene dalla miniera di Neue Hoffnung Gottes a Braeunsdorf.

(452) REALGAR GIALLO, GELBES RAUSCHGELB, *REALGAR JAUNE.*

Gelbes rauschgelb di Werner; Blaettriges rauschgelb di Karsten; Realgar jaune di Brochant; Arsenicum mineralisatum risigallum flavum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Arsenicum auripigmentum di Wallerio; Orpiment di Kirwan; Orpin, Orpiment di Romé de Lisle; volgarmente Orpimento; Oxide d'arsenic sulfuré jaune di De Born; Arsenic sulfuré orpiment di Brongniart; Arsenic sulfuré jaune citrin di Haüy.

Il colore n'è giallo citrino: la spezzatura n'è risplendente e lamellare a laminette alcun poco incurvate. Viene da Moldava nel Banato.

(453) REALGAR ROSSO, ROTHES RAUSCHGELB, *REALGAR ROUGE.*

Rothes rauschgelb di Werner; Dichtes rauschgelb di Karsten; Realgar rouge di Brochant; volgarmente Realgar; Arsenicum mineralisatum risigallum rubrum di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Arsenicum .... risigallum di Wallerio; Realgar di Kirwan; Sandaraca e Sandix degli antichi; Realgar-sandarac-rubine d'arsenic di De Born e di Daubenton; Arsenic sulfuré realgar di Brongniart; Realgar-sandarac-rubine d'arsenic ed anche Soufre rouge des volcans di Romé de Lisle; Arsenic sulfuré di Delamétherie; Arsenic sulfuré rouge di Hauy.

Il colore di questo è il rosso d' aurora carico. Proviene da Felsoebanya in Ungheria.

XVII genere. *MOLIBDENO.*

(454) MOLIBDENO SOLFORATO, WASSERBLEY, *MOLYBDÈNE SULFURÉ.*

Wasserbley, letteralmente Piombo d' acqua di Werner; Molybdaenglanz di Karsten; Molybdène sulfuré di Brochant; Molybdænum galenare di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Ferrum molybdæna pura membranacea nitens di Wallerio; Molybdena e Molybdenite di Kirwan; Sulfure de Molybdène di De Born; Molybdène sulfuré di Delamétherie, di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è grigio piombino recente: esso è in massa compatta: la spezzatura n'è risplendente di una lucentezza metallica e lamellare a

laminette curve, manifestanti, come s' esprimono i Francesi, un *clivage simple*, o sia una sola direzione delle suture, giunture o commessure naturali: esso è nel Quarzo. Proviene dalla miniera di Zinnstockwerck, ch' è ad Altemberg.

XVIII genere. *Scheelino o Tungsteno.*

(455) TUNGSTENO o PIETRA PESANTE, Schwerstein, *Tungstène o Pierre pesante.*

Schwerstein di Werner; Scheelerz di Karsten; Tungsteno degli antichi mineralogisti; erroneamente presso d' alcuni Miniera bianca di stagno; Pierre pesante di Brochant; Scheelium ochraceum album di Emmerling e di Lenz; Weisser tungstein di Widenmann; Minera ferri lapidea gravissima di Wallerio; Tungsten di Kirwan; Wolfram de couleur blanche di Romé de Lisle; Tungstate calcaire, ed anche, come sopra, Mine d'étain blanche di De Born; Tungstène di Delamétherie; Schéelin calcaire di Brongniart e di Haüy.

È questo un frammento di color bianco giallognolo: la spezzatura n' è poco risplendente di una lucentezza grassa untuosa ed imperfettamente lamellare. Viene da Schlackenwalde in Boemia.

(456) PIETRA PESANTE, SCHWERSTEIN, *TUNGSTÈNE.*

Come pel precedente numero.

Il colore n' è grigio gialliccio: essa è cristallizzata in piccole piramidi a quattro facce sopra il Quarzo. Proviene da Zinnwald in Boemia.

(457) WOLFRAM, WOLFRAM, *WOLFRAM.*

Wolfram di Werner, di Karsten, di Kirwan, di De Born e di Delamétherie; Scheelium ochraceum spuma lupi di Emmerling, di Widenmann e di Lenz; Magnesia cristallina spuma lupi di Wallerio; Mine de fer basaltique di Démeste; Schéelin ferruginé di Brongniart e di Hauy.

Il suo colore è nero grigio carico: la spezzatura principale n' è risplendente ma di una lucentezza grassa untuosa, ed è pure lamellare a laminette diritte e piane, manifestanti, come dicono i Francesi, un *clivage simple*, o sia una sola direzione delle suture, giunture o commessure naturali, ma la spezzatura trasversale n' è poco risplendente e disuguale a grana minuta. Viene dalla stessa località.

XIX genere. *Menak o sia Titanio.*

(458) MENACANITE, Menakanit, *Ménakanite.*

Menacanite volgarmente; Menakan di Werner; Maenakan di Karsten; Eisentitan e Titaneisen di Klaproth; Menakanite di Brochant; Titane menakanite di Brongniart; Titane oxidé ferrifère granuliforme di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

È questa di color nero di ferro, ed è in grani angolosi minutissimi. Proviene da Menakan in Inghilterra.

(459) RUTILO, Ruthil, *Ruthile.*

Rutil di Werner; Ruthill di Karsten; Ruthile di Brochant; Titanite di Kirwan; Schorl rouge di Romé de Lisle; Nadelstein di Reuss e di molti altri mineralogisti per lo passato; Titanerz di Emmerling; Rother schoerl di Klaproth; Schorl cristallisé opaque rouge di De Born; Sagénite, od anche Schorl rouge di Saussure; Oxide rouge di Titanium, ed anche Crispite di Delamétherie; Cajuelite di alcuni; Titane ruthile di Brongniart; Titane oxidé rouge brunâtre di Haüy nel suo *Tableau comparatif.*

Quest' è di color bruno rossiccio: la spezzatura longitudinale n' è risplendentissima e lamellare, mentre la trasversale n' è semplicemente risplendente e disuguale. Proviene da Arendal in Norvegia.

(460) RUTILO, Ruthil, *Ruthile.*

Come pel precedente.

Il colore n' è parimente bruno rossiccio: è questo in pezzetti angolosi, ed anche in cristalli rotondati. Viene da' contorni di Limoges in Francia.

XX genere. *Uranio.*

(461) URANIO NERO, Pecherz, *Urane noir o Pecherz.*

Pecherz di Werner e di Karsten; Pechblende di Widenmann e di Lenz; Schwarzuranerz di Emmerling; Pechblende o Blende de poix di De Born; Mine d'uranit sulfureux di Delamétherie; Sulphurated uranit di Kirwan; Urane noir o Pecherz di Brochant; Urane oxidulé di Brongniart e di Haüy.

Il colore n' è nero grigio inclinante al nero di ferro: esso è in massa compatta: la spezzatura n' è poco risplendente, ma di una lucentezza quasi metallica, e ad un tempo disuguale a grana minuta. Viene da Johan Georgenstadt.

(462) URANIO MICACEO, Uranglimmer, *Urane micacé.*

Uranglimmer di Werner e di Karsten; Gruen-uranerz di Emmerling e di Widenmann che lo ha denominato anche

Chalkolith; Muriate de cuivre, Cuivre corné ed anche Oxide de bismuth jaune verdâtre di De Born; Urane micacé di Brochant; Micaceous uranitic ore di Kirwan; Oxide d'uranit avec cuivre di Delamétherie; Urane oxidé micacé di Brongniart; Urane oxidé di Haüy.

Il colore n' è il verde di prato chiaro: esso è cristallizzato in tavole a quattro facce equiangole, sottilissime, ed è sopra il Quarzo ferruginoso. Proviene dalla medesima località.

FINE.

INDICE ALFABETICO

DELLE SINONIMIE.

A

B

C

D

E

F

G

H

I

K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

W

X

Y

Z

FINE DELL'INDICE.

ETIMOLOGIA ALFABETICA

O spiegazioni, interpretazioni e corrispondenze di alcuni nomi che soglionsi attribuire a diversi minerali.

A

Actinoto, *corpo radiato o conformato a raggi*; *strahlstein*, pietra radiata; già specie orittognostica. V. *Amfibolo.*

Adularia, sorta di *feldspato*, così denominato da Adula, località del Monte S. Gottardo, dove il celebre mineralogista professore cavaliere Ermenegildo Pini, Ispettore generale di pubblica istruzione e membro del Consiglio delle Miniere, l'ha il primo rinvenuta; fu detta anche *Pietra di luna.*

Aerolite, pietra provenuta dall' atmosfera.

Aetite, *pietra d' aquila*; essa è un *ferro ossidato* e conformato a guisa di geode.

Afrite, *calce carbonata* e *mescolata madreporina primitiva*, quasi *pietra di schiuma.*

Afrizite, varietà di *tormallina* della Norvegia, così detta perchè trattandola col borace al cannello, forma una specie di schiuma.

Afronatron, *soda carbonata* nativa mista con principj calcarei, quasi dicessimo *schiuma di natron.*

Agalmatolite, *pietra lardacea* o *pietra di lardo della China;* dicesi anche *Pagodite*, ed è ora il *talco grafico*.

Agarico minerale, *calce carbonata spongiosa*.

Agustite, *calce fosfata* in cristalli peridodecaedri azzurrognoli, quasi *pietra palmata*.

Akanticone. V. *Akanticonite*.

Akanticonite, quasi *pietra conformata a guisa di spine* o *contenente spine*; è dessa una varietà di *epidoto*.

Alabandina, quasi *pietra lavata nel mare*. V. *Almandino*.

Alalite, *pirosseno;* cristalli grigio-verdicci ben decisi; di Ala nel Piemonte; la sua forma è didodecaedra.

Allocroite, quasi dicessimo *altra sommità*, minerale recentemente scoperto di colore grigio giallognolo o bruniccio: è tenuta da alcuni per un *granato squamoso*.

Allotrico, sale trovato per la prima volta dal celebre professore Scopoli, che attualmente suol essere denominato *allumina solfata fibrosa*, quasi *sale alieno*.

Allumina pura, minerale nuovo, se pure è realmente nativo, a cui corrisponde l' *aluminit* e il *reine thonerde* de' Tedeschi.

Almandino, *granato rosso violaceo*, ora trapezoidale ed ora amorfo.

Amatista, vale *non ubbriaco*, varietà di *quarzo-jalino* di colore più o meno violaceo.

Amfibolo, *equivoco* od *ambiguo*, minerale a cui corrispondono diversi *scorli*, la *orniblenda*, la *pietra radiata*, la *zillertite*, l' *actinolite*, la *basaltina* e l' *actinoto*.

Amfigeno, *di doppia, non certa* o *dubbia origine*. V. *Leucite*.

Amigdaloide, contenente corpicciuoli rassomiglianti alle mandorle; dicesi d' una *roccia*.

Ammianto, *asbesto* flessibile, ma precisamente *pietra inviolata* o *non macchiata.*

Ammiantoide, somigliante all'*amniianto*; questa forma una specie finora nuova.

Ammite, simile a' granellini di sabbia o d'arena.

Ampellite, terra da vigne, ma propriamente *terra ammazzavermi.*

Analcimo, *senza vigore*, s'intende relativamente alla elettricità, *zeolite* anticamente, specie ora nuova.

Anataso, *esteso in alto*, specie orittognostica a cui spettano lo *scorlo bleu*, l'*ottaedrite* e l'*oisanite.*

Andalusite, *feldspato apiro* provegnente dalla Andalusia.

Andreasbergolite, *armotomo* provegnente da Andreasberg; dicesi *kreutzstein*, *staurotide*, ecc.

Andreolite, *armotomo* provegnente da Andreasberg, quasi *pietra fatta a guisa di croce di S. Andrea.*

Antimonio, dal francese *antimoine*, che significa contro a' monaci; metallo.

Antofillite, specie di minerale scoperto non ha molto, così denominato quasi chi dicesse *mazzetto di fiori*; ha desso qualche rassomiglianza coll'*iperstene.*

Antracite, quasi dicessimo *carbone*, è una sorta di bitume che brucia con grande difficoltà.

Antracolite. V. *Antracite.*

Apatite, quasi *pietra ingannevole* o *fraudolenta*, è una *calce fosfata* cristallizzata.

Apiro, *non suscettibile d' alterazione al fuoco*; specie.

Aplomo, *semplicità*; minerale nuovo che proviene dal fiume Lena in Siberia; bruno carico.

Apofillite, pietra compaginata di *lamine appena connesse*; essa è presso alcuni l'*ictioftalmo.*

Arendalite, varietà dell'*epidoto* provegnente da Arendal in Norvegia.

Argentina, dicesi anche *afrite*, e vedi; è uno *spato schistoso* o il *schiefferspath* de' Tedeschi.

Arktizite, *wernerite* così denominata da Werner, la di cui umiltà non ammise quest' altro nome.

Armofano, *trasparente nelle giunture, suture* o *commessure*.

Armotomo, *divisibile nelle giunture* o *a seconda delle giunture*. V. *Staurotide*, *Andreolite*.

Arragonite, specie nuova di *calce carbonata* trovatasi per la prima volta nella Arragona.

Asbesto, *inestinguibile*, pietra filamentosa riducibile, triturandola, in polvere fibrosa e pastosa.

Asbestoide, rassomigliante all'*asbesto*. V. *Amniantoide* e *Bissolite*.

Asparagolite, pietra avente il color degli asparagi; dassi questo nome all' *apatite* che vedi.

Asteria, pietra stelliforme o fatta a foggia di stella; è una varietà della *telesia*.

Atacamite, sorta di *rame muriato* nativo polveroso, detto anche *sabbia verde del Perù*; nome derivato da un deserto del Perù vicino al luogo ove trovasi questo fossile.

Augite, *pirosseno* così da taluni denominato a cagione dello splendore ond' è fornito.

Aventurina, varietà aventurinata o del *quarzo-jalino* o anche del *feldspato*.

Axinite, *tagliente a guisa d' ascia* o *di scure*; specie orittognostica, a cui corrispondono lo *scorlo violetto*, lo *scorlo trasparente lenticulare*, la *yanolite*, il *thumerstein* o la *tumite*, il *glassschoerl* ed il *glassstein*.

B

BAIKALITE, sorta di *tremolite* in cristalli bianchi aghiformi fascicolati, che viene dal lago Baikal.

BALAIS, nome francese da *balacchan*, nome persiano del *rubino di color rosso di rosa* al Pegù.

BALASSO, derivato italiano di *balacchan*. V. *Balais.*

BARITE, *pietra pesante*, già *spato pesante*, ora *barite solfata*, così detto dalla terra *barite* che contiene.

BARITITE, *simile alla barite* V. *Barite.*

BAURACH, *soda borata* translucida, nome arabico donde si fece *borace.* V. *Tinckal.*

BERGMANNITE, specie orittognostica finora nuova, che fu intitolata al celebre Bergmann.

BERGMILCH, *calce carbonata spugnosa* detta *latte di montagna* o *agarico minerale* che vedi.

BERILLO, specie di gemma contenente la nuova terra *glucina*; è desso una varietà di *smeraldo.*

BISSOLITE, *ammiantoide* così denominata da Saussure, perchè, stante la finezza de' filamenti ond' è compaginata, somiglia al *byssus* degli antichi.

BITTERSALZ, *magnesia solfata nativa.*

BOLIDE, pietra lanciata a terra dall' atmosfera, *pietra meteorica.* V. *Aerolite.*

BORACITE, nome che diedero i Tedeschi alla *magnesia borata nativa.*

BOSTRICHITE, *pietra fatta a modo di grappolo d' uva*; è una *prenite lamellare.*

BOTRIOLITE, *calce borata silicifera* concrezionata mammilliforme.

BRONZITE, *diallagio metalloideo* fibroso-laminare, quasi *pietra del tuono*, o piuttosto così detta dal color di bronzo che le è proprio.

C

Cabasia. V. *Chabasia*, sorta di antica *zeolite* che ora fa specie da per sè sola.

Cacholong, *bella pietra di Cach* fiume di Buckaria, nome che i Calmucchi danno ad una varietà di *quarzo-agata calcedonio.*

Calcedonio, *quarzo-agata calcedonio.*

Calchante, *rame solfato* degli antichi.

Cannelstein, specie tuttora nuova di gemma color d' arancio bruniccio e granuliforme, la quale non è forse che una varietà granuliforme dello *zircon-giacinto* o *circon-giacinto.*

Cantalite, *quarzo-jalino* granulare di color giallo verdiccio.

Cererite, dicesi anche *cerite*, ed è un nuovo minerale di Svezia, di color di rosa contenente l' ossido di *cerio* nuovo metallo.

Cerio, metallo nuovo scopertosi nel minerale pur nuovo denominato *cererite* che vedi.

Ceylanite, sorta di *pleonaste* provegnente dall' isola Ceylan.

Chabasia, *una certa specie di pietra*; era la varietà *cubica* della *zeolite*, detta *schabasit* o *chabasin.*

Chiastolite, è il *macle*, e significa *pietra decussata* o *tagliata alla foggia della lettera* X.

Chusite, quasi dicessimo *fusibile*, minerale nuovamente trovato nelle cavità de' porfidi di Limbourg.

Cianite. V. *Disteno*, il quale ebbe prima questo nome a riguardo del color di cielo che suol avere.

Cimofano, *luce ondeggiante*; è questa una gemma di colore verde giallognolo, che alcuni hanno pure denominato *crisolito orientale.*

Cimolite, sorta d' *argilla* o di *feldspato* decomposto provegnente dalla località di Cimolo.

Clorite. V *Talco clorite*, significa *pietra verde*.

Clorofano, *spargente luce verde*; è una pietra che guardata alla luce in traverso mostra una trasparenza che la fa apparir verde, o che sparge una luce verde.

Coak, *carbon fossile* ripurgato dallo *zolfo* mediante l'abbruciamento in vasi chiusi.

Coccolite, *pietra conformata a guisa di nocciuoli*; è un *pirosseno* granuliforme.

Cokkolite. V. *Coccolite*, oppur V. *Augite*, essendo lo stesso che *augite comune*.

Colofonite, *granato resinite* bruno nerastro o bruno gialliccio, che ha il lucido della resina.

Columbio, nuovo minerale d' America intitolato a Cristoforo Colombo, contenente un nuovo metallo.

Conite, *quarzo-agata calcifero* o *calcarifero*; è stato denominato anche *silicicalce*.

Corindone, pietra durissima; il nome n' è derivato da *corundum* indiano; sorta di gemma.

Corindone armofano, *corindone* trasparente nelle suture, giunture o commessure.

Coupholite, quasi dicessimo *pietra vota* o *pietra leggiere*, è una *prenite lamelliforme* romboidale.

Criolite, dal tedesco *kryolith*, è un' *allumina fluata alcalina*; quasi si dicesse *pietra di gelo* o *pietra del freddo*.

Crisoberillo. V. *Cimofano*; quasi chi dicesse *berillo aureo*, *berillo color d' oro* oppure *berillo de' poveri*.

Crisolito, è questo un *peridoto* cristallizzato; quasi dicessimo *gemma de' poveri* o *pietra aurea* od *aurata*.

Crisoprasio, *quarzo-agata prasio*; quasi *porro aureo* o *gemma di color verde*.

Crocetta, sorta di pietra così detta dalla sua forma di piccola croce. V. *Armotomo* e *Staurotide*.

D

Daourite. V. *Tormallina apira*; dicesi anche *siberite*, *rubellite* e *scorlo di Siberia*.

Datolite, *calce borata silicifera*; è biancastra, traslucida e cristallizzata in prismi a dieci facce.

Delfinite, sorta di *epidoto* provegnente dal Delfinato; dicesi anche *thallite*.

Diallagio, *differenza*. V. *Bronzite*, *Smaragdite*, *Orniblenda di Labrador* e *Spato cangiante*.

Diasporo, *che si disperde*; specie orittognostica finora nuova; essa è in massa grigia risplendente ed è composta di laminette che si separano facilmente l' una dall' altra.

Diaspro, nome antico di una sorta di *quarzo* detto ora *quarzo-diaspro*.

Diopside, sorta di *pirosseno* in *roccia serpentinosa* del Piemonte; fu detta ora *alalite*, ora *mussite*.

Dioptasio, *visibile a traverso*; sorta di rame a cui si riferisce il *kupferschmaragd* de' Tedeschi; è questo un *rame ossidato silicifero* che contiene molta *calce carbonata*.

Dipiro, *doppiamente suscettibile dell' azione del fuoco*; nuova specie orittognostica che si fonde al cannello gonfiandosi, e gettandola su' carboni accesi spande una luce fosforica.

Disodilo, varietà *papiracea* di *carbon fossile*; significa *fetido* o *che puzza bruciandolo*.

Disteno, *che ha due forze*; nuova specie orittognostica azzurra, gialliccia o bianca. V. *Cianite*.

Dolomia, *calce carbonata*; sotto specie così denominata in Italia ad onore di Dolomieu.

Dolomite, *calce carbonata magnesifera* granulare, così detta in onore di Dolomieu.

Dolomite romboidale, *calce carbonata magnesifera* primitiva. V. *Dolomite* e *Dolomia.*

E

Electrum, nome che davano gli antichi al *succino* o all' *ambra gialla.*

Elettro. V. *Electrum.*

Ematite, *pietra sanguigna*; dovrebbe appartenere esclusivamente alle *ematiti rosse*, ma per estensione vi si compresero anche altre sostanze consimili e di differente colore.

Enidro, *contenente una quantità d' acqua visibile*; dicesi particolarmente di alcuni *calcedonj.*

Epatite, *barite solfata fetida*; fu questa così denominata o dal color di fegato che le è qualche volta proprio o dall' odore solforoso epatico che tramanda fregandola.

Epidoto, *che ha avuto un accrescimento*, quasi diremmo *sopraddote*; specie orittognostica nuova che comprende la *thallite* e l' *akanticonite* o gli *scorli verdi.*

Euclasio, *facile a rompersi* o meglio ancora *suscettibile d' essere diviso con facilità*; nuova specie orittognostica, tuttora estremamente rara, verdiccia.

F

Fahlerz, *rame grigio arsenicifero*, ora specie nuova, e significa *minerale fulvo o lionato.*

Farmacite, sorta di pietra nera bituminosa efflorescente all' aria, che gli antichi denominavano così perchè era rimedio per le vigne tormentate dagli insetti, che poi ne perivano, collocando appiedi delle viti medesime l' anzidetta pietra che Brongniart ha costituito in ispecie col nome di *ampelite*.

Farmacolite, *calce arsenicale*, detta anche dai Tedeschi *arsenikbluethe* o *fiori d' arsenico*.

Feldspato, *spato de' campi*, nome del tutto insignificante, proviene corrotto da *fels ... spath*, *spato delle rocce*, o *spato di roccia*: è sempre composto di laminette e la sua spezzatura è laminare.

Feldspato apiro, specie tuttora nuova, detta anche *andalusite*, *stanzaite*, *micafillite*; esso è infusibile, molto duro ed ha la spezzatura longitudinale lamellare, mentre la trasversale ne è alquanto scheggiosa o squamosa.

Feldspato bleu, varietà per alcuni del *feldspato compatto* o dello *squamoso*; specie nuova che proviene da Krieglach nella Stiria.

Felsite. V. *Feldspato bleu*, che fu così denominato da Kirwan.

Fengite, nome che si suppone dessero gli antichi ad un *alabastro gessoso*, o per meglio dire ad una *calce solfata compatta*, di cui si servivano in vece di vetri per le finestre de' loro tempj, affinchè non vi penetrasse che una luce scarsa e misteriosa.

Fibrolite, sorta di minerale finora nuova, d' aspetto fibroso, duro assai, accompagnante alcuni *corindoni*.

Fiorite. V. *Ialite o quarzo-jalino concrezionato*.

Flos ferri, sorta di *calce carbonata* e propriamente *arragonite coralloidea*.

Flussspath, *calce fluata* in cristalli determinabili.

Fonolite, *pietra sonora* ovvero *pietra parlante*; sorta di *roccia cornea*, o pure di *roccia trappeana*, che dicesi anche *klingstein* dai Tedeschi.

Fosforite, *calce fosfata terrosa* od anche *polverosa*, che in tal caso è la *terra di Marmarosch*.

Fuscite, come se dicessimo *pietra enfiata* o *pietra gonfia*; minerale nuovamente scoperto nella Norvegia, e di cui altro non si sa se non che rassomiglia alcun poco alla *pinite*.

G

Gabbronite, specie orittognostica finora nuova, provegnente dalla Norvegia, ove trovasi accompagnata col *ferro oligisto*, col *feldspato carnicino*, coll' *amfibolo* e col *talco*.

Gadolinite, sorta di minerale recentemente scoperto che contiene la nuova terra *ittria*; le fu attribuito questo nome in onore di Gadolin che fu il primo a riconoscervela.

Galena, nome che si soleva dare a tutte quasi le varietà di *piombo solforato*.

Geode, cavità interna, subrotonda in un fossile, le pareti della quale sogliono essere tappezzate da cristalletti.

Giacinto, gemma di color rosso *ponceau* o rosso auranzio, ora riunita al genere *zircone*.

Giargone, gemma di vario colore tra il limpido ed il bruno rosso, tra il verde ed il grigio azzurrognolo; fu questa pure ultimamente riunita col *giacinto* nel genere *zircone*.

Glassschoerl. V. *Axinite*.

Glassstein. V. *Axinite*.

GLAUBERITE, *allumine fluata alcalina* che prese Brongniart per *sale di Glauber nativo*, o sia per *soda solfata nativa* a quello che sembra.

GLIMMER, nome che i Tedeschi danno alle diverse sorte di *mica*.

GNEIS, *roccia quarzosa fissile con mica*, ed anche *roccia micacea fogliettata con quarzo e feldspato*.

GRAFITE, *ferro carburato*; qui appartiene la *piombaggine*; contiene 0,9 di *carbonio*.

GRAMMATITE, sorta di *tremolite marcata con una linea*.

GRANATITE, *staurotide* cristallizzata del monte S. Gottardo.

GRANATO, significa pietra che ha il colore de' grani di melagrana o di pomo granato; gemma.

GRANITO, *roccia feldspatica con quarzo e mica*, e talora con *talco* od anche con *tormallina*.

GRENATITE, equivale per alcuni a *leucite* o *granato bianco*. V. *Amfigeno*.

GRÈS, *arenaria* o *quarzo arenaceo agglutinato* mediante un qualche cemento.

GRÈS CRISTALLIZZATO DI FONTAINEBLEAU, *calce carbonata quarzifera romboidale*.

GRUENERDE, *talco zografico*, nome che danno i Tedeschi alla *terra di Verona*.

H

HAUYNA. V. *Latialite*, così denominata in onore del celeberrimo Haüy; forse deve con questa esser unita la *sapphirina* o *zaffirina*.

HOHLSPATH. V. *Macle*, e significa *spato concavo*. V. anche *Chiastolite*.

HOUILLE, *carbon fossile* così chiamato dai Francesi.

HOUILLITE. V. *Antracite*.

I

Iada, specie tuttora nuova che comprende la *jada orientale* e la *jada della Nuova Zelanda.*

Iais, derivato francese corrottamente da Gagas, nome di un fiume ove trovavasi una specie di *bitume.*

Ialite, *quarzo-jalino* concrezionato.

Iayet. V. *Iais* con cui ha comune la derivazione; è una varietà di *carbon fossile.*

Ictioftalmo. V. *Apofillite*, così detta perchè rassomiglia ad un occhio di pesce.

Idocrasio, *figura mista* quasi *avente forme analoghe a quelle d'altri corpi*; specie nuova a cui appartengono la *giacintina*, alcuni *giacinti*, il *giacinto vulcanico* ed il *vesuviano.*

Idrofano, *che diviene trasparente immergendolo nell' acqua*; dicesi particolarmente del *semiopalo* o dell' *halbopal* de' Tedeschi.

Igloite, *arragonite apotoma*; varietà per alcuni della *calce carbonata dura.*

Indicolite, *tormallina turchina* o *turchino-nericcia aciculare.*

Iolite, *saettiforme*; specie orittognostica tuttora nuova, di colore turchino violaceo tendente al nero.

Ipersteno, *orniblenda di Labrador*; quasi chi dicesse *soprafforte*; specie finora nuova.

Iride, sorta di *quarzo-jalino* detto *iridato* o *iride* a cagione della facoltà refringente che possiede.

Iridio, metallo nuovo che si è ultimamente trovato accompagnare il *platina nativo.*

Iserina, minerale ancora nuovo, di color nero di ferro inclinante al bruno in grani rotondati, di spezzatura concoidea, coi fragmenti duri, ma fragili e piuttosto

pesanti; fu essa rinvenuta nelle sabbie dell' Iser, fiumicello in Boemia, donde gli fu dato il nome; sembra essere un *titanio ossidato ferrifero granuliforme.*

K

KALKSINTER, *calce carbonata concrezionata,* quasi depositata e stratiforme, ed anche *arragonite coralloidea.*

KALKSPATH, *calce carbonata* avente l' aspetto spatoso, per l' ordinario cristallizzata.

KALKSTEIN, *calce carbonata* in massa compatta, o sia *marmo.*

KALKTUFF, *calce carbonata incrostante* o *sedimentaria*; volgarmente *tufo* o *toffo calcareo.*

KANNELSTEIN, quasi *pietra cannella*; sembra una varietà dello *zircon-giacinto*, così da' Tedeschi denominata a cagione del suo colore simile a quello della cannella.

KAOLIN, *feldspato decomposto*, nome che si dà dai Chinesi all' *argilla bianca*, che risulta dalla decomposizione de' *feldspati* e d' alcune *petroselci.*

KENNEL COAL, quasi *carbon candela*, varietà di *carbon fossile* del Lancashire, preziosa perchè brucia senza mandare alcun odore ingrato, come sogliono fare i *carboni fossili.*

KOKKOLITH, *pirosseno granuliforme.* V. *Coccolite*, fu detta anche *koerniger augit* dai Tedeschi.

KOUPHOLITE, *pietra leggiera*; varietà *lamelliforme* della *prenite.*

KREUTZSTEIN, significa *pietra di croce.* V. *Armotomo.*

KUPFERSCHMARAGD, *rame ossidato silici-calcifero.* V. *Dioptasio.*

L

Lasulite, suol dirsi *lasulite* di Werner, ed è la *lazulite comune*; è dessa il *feldspato bleu* di Krieglach.

Latialite, nome dato da Gismondi e preferito da Haüy per la *hauyna*, quasi *pietra del Lazio*; specie nuova alquanto rassomigliante alla *lazulite*.

Laumonite, nome dato ad un minerale ancor nuovo in onore del signor Laumont, *zeolite efflorescente*.

Lazulite o *lapis lazuli*, nome di una specie mineralogica tratto da *azul*, nome arabico della pietra che qui si vuole indicare, o d' altra simile.

Lazurstein, nome tedesco della *lazulite*

Lepidolite, *pietra squamosa*; specie ancora nuova di colore gridellino.

Leucite. V. *Grenatite*; fu anche detta *granato bianco*, e da Kirwan per isbaglio *vesuviano*. V. *Amfigeno*.

Leucolite. V. *Picnite*, così detta a cagione del solito suo colore.

Leucolite di Mauléon. V. *Dipiro*; è dessa in prismetti risplendenti, duri, bianco-grigi o rossicci riuniti in fascicoli.

Lillalite. V. *Lepidolite*; così detta dal colore gridellino o *lilàs* dei Francesi.

Limbilite, *peridoto decomposto* bruno rossiccio o giallo bruno iridoideo, quasi *pietra divoratrice*.

Luchsaphir, Brochant, e sulle di lui tracce Haüy avevano asserito così denominarsi in Germania lo *zaffiro orientale de' lapidarj* o lo *zaffiro femmina* di qualche altro quando è bianco azzurrognolo; ma realmente ivi così sogliono denominare la *lava vetrosa obsidiana granuliforme*.

M

MACLE, rombo votato paralellamente a' suoi proprj margini; specie nuova detta anche dai Tedeschi *hohlspath*. V. *Chiastolite*.

MADREPORITE, *madrepora petrificata*.

MAGNESITE, *magnesia carbonata*; fu anche denominata dai Tedeschi *reine talkerde*.

MALACHITE, *rame carbonato verde*.

MALACOLITE, *pietra tenera*; *pirosseno perioctaedro grigio verdiccio* o *verde scuro*. V. *Iahlite*.

MALTO, così alcuni denominarono la *pece minerale* o il *piscasfalto*, ora *bitume glutinoso*.

MANGANESE, metallo poco fusibile che somministra il nome generico a molti minerali che lo contengono.

MAREKANITE, *obsidiana di Marikan* al Kamtschatka.

MASCAGNINO, *ammoniaca solfata*; così denominata in onore del celebre Mascagni.

MECONITE, pietra che sembra composta di grani di papavero; è una *calce carbonata granuliforme*.

MEHLZEOLITH, *mesotipo alterato* che ha l'aspetto terroso.

MEIONITE, *minore* od *inferiore*, specie di minerale prismatico a basi quadrate, limpido o biancastro.

MELANITE, *granato nero emarginato*; così detto quasi *pietra nera* dal suo colore.

MELLILITE, specie finora nuova di colore tra il giallo-paglia e l'arancio, cristallizzata in piccoli paralellepipedi rettangoli, di Capo di Bove

MELLITE, pietra color di miele; specie nuova detta *honigstein* dai Tedeschi, cristallizzata ora in ottaedri ed ora in dodecaedri.

MENAKANITE, *titanio ossidato ferrifero granuliforme*, così denominato da Menakan, località in Cornovaglia, donde proviene il più delle volte.

Menilite, *quarzo-resinite* di Menil-Montant poco lungi da Parigi.

Mesotipo, *forma primitiva media*; già *zeolite fibrosa*, detta anche *nadelstein* dai Tedeschi; ora specie nuova.

Mica, specie orittognostica, detta *glimmer* dai Tedeschi; è un minerale *siliceo-alluminoso*.

Micafillite, *feldspato apiro*; specie ancor nuova, a cui corrispondono l' *andalusite* e la *stanzaite*.

Micarella, varietà di *parantina*, di color bianco metalloideo, simile alla *mica argentina*.

Miemite, *calce carbonata magnesifera unitaria verdiccia*, detta anche *spato magnesiaco*.

Moroxite, *calce fosfata* di Norvergia in cristalli azzurro-verdicci o grigio-azzurrognoli, od anche in massa compatta, ed allora varietà guttulare; il nome ne viene da quello di una pietra egiziana, di cui solevano far uso i Greci per imbiancare e sgrezzare i panni.

Mundic, *ferro arsenicale*, così denominato anche dagli antichi.

Muriacite, *calce anidro-solfata*; fu detta anche *muriazit*, *wuerfelspath* e *anhydrit* dai Tedeschi.

Muriazite. V. *Muriacite*.

Mussite, *pirosseno cristallizzato grigio verdiccio o bianco grigio* dalla località di Mussa in Piemonte; è dessa cristallizzata in prismi a quattro facce.

N

Nadelerz, *bismuto solforato piombo-cuprifero*; quasi dicessimo *minerale d' aghi*.

Nadelstein, *mesotipo cristallizzato*. V. *Mesotipo*; è una *zeolite fibrosa* o la *faserzeolith*.

Nagelerz, *ferro oligisto rosso bacillare congiunto*; quasi chi dicesse *minerale di chiodi*.

Natrolite, specie orittognostica finora nuova, bianchiccia o giallo-brnniccia, piuttosto dura, contenente 16,5 per 100 di *soda*, provegnente da Roegau sul lago di Costanza, con cristalli di *feldspato* in un porfido.

Natron, *soda carbonata*; è questo un minerale contenente un *carbonato di soda nativo*.

Nefelina, *pietra nebulosa*; è detta anche *sommite* dalla località donde proviene, cioè dal monte Somma; è una nuova specie orittognostica romboidale ottusa o triromboidale di colore bianchiccio, o bianco grigio, ed è per la massima parte *siliceo-alluminosa*.

Nefrite, è questa una *jada nefritica*, che fu anche denominata semplicemente *jada*, o pure *nefrite* od anche *pietra nefritica*.

Nefritite, varietà di *talco-steatite verde semitrasparente*, da non confondersi in alcun modo colla *nefrite* o *jada*.

Neopetra, *petroselce* di recente formazione; perciò da Saussure denominato *pietra nuova*.

O

Ocroite, *cerio ossidato silicifero*; minerale nuovo contenente il nuovo metallo *cerio*.

Octaedrite, od anche *ottaedrite*. V. *Anataso*.

Offite, *roccia cornea dura nero-verdiccia* con *feldspato* cristallizzato bianco verdognolo; è un *serpentino* o un *porfido nero* antico; quasi si dicesse *pietra di serpente*.

Oisanite. V. *Anataso*, così detto da Oisans in Francia, una delle località donde ci proviene.

Olivina, *peridoto giallo verdiccio* o *verde giallognolo*, *lamelliforme* o *granuliforme*.

Oltremare. V. *Lazulite* o *Lasurstein*; benchè Brongniart abbia creduto utile di distinguere coll' aggiunto di *outremer* il *lapis lazzuli* o la vera *lazulite* dalla *lasulit di Werner*, non è però men vero che l' *oltremare* non sia altra cosa che il *lapis lazzuli* polverizzato e porfirizzato.

Oolite, *calce carbonata globuliforme*; è detta dai Tedeschi *roogenstein*; quasi *pietra fatta di uova*.

Opalo, *quarzo-resinite opalino*.

Orniblenda, *amfibolo* così denominato alla tedesca da *hornblende*, *blenda di corno*.

Orniblenda di Labrador, è un *diallagio metalloideo* per l' ordinario; ma talvolta è un *ipersteno*.

Orobite, pietra compaginata come di grani o semi dell' *orobus*; fu detta dai Tedeschi *erbsenstein*, e *pisolite* o *confetti di Tivoli*, o *bezoard minerale*, ed è una *calce carbonata concrezionata globuliforme testacea*.

Orpimento, *arsenico solforato giallo*; deriva dal latino *auripigmentum*.

Ortosio, *feldspato dritto*; nome che Haüy proporrebbe di sostituire a quello di *feldspato*.

Osmio, metallo nuovo che si è trovato ultimamente accompagnare il *platina* nativo.

Osteocolla, nome sommamente improprio che attribuivasi ad alcune incrostazioni di *calce carbonata concrezionata*, precisamente detta *incrostante*, sul falso supposto ch' esse potessero essere utili a facilitare la formazione del porosarcoide nelle fratture delle ossa umane.

P

Pagodite, quasi chi dicesse *pietra da Pagode*; *talco glafico* o *talco da scultori*, *talco da scolpire*, *da travagliare*, detto anche *bildstein*, *agalmatolite* o *pietra di lardo della China*, ove se ne fanno alcuni idoletti.

Palaiopetra, *petroselce* di antichissima formazione, detto perciò da Saussure *pietra antica*.

Palladio, metallo nuovo che si è trovato ultimamente accompagnare *il platina* nativo.

Paragone, *diaspro nero* per alcuni, ora forse *roccia cornea dura*; è così denominato perchè serve ad instituire magistralmente un paragone fra l' oro ed altri metalli, ed anche fra ori di diverso titolo.

Parantina, specie nuova racchiudente la *rapidolite*, la *scapolite* ed anche la *micarella*; equivale quanto alla sua etimologia a *soprafflorido* o *sopraffiorito*.

Pepite, vale *pietra persuadente*; diconsi *pepiti d' oro* od anche soltanto *pepiti* i globuletti d' *oro puro nativo* quando non hanno *ganga* o *matrice* che gli accompagni.

Peridoto, *crisolito de' volcani* presso alcuni; racchiude questa specie il *crisolito*, l' *olivina* e fors' anche la *limbilite*; significa quasi *circumvestito*, ed è una gemma.

Perlstein, è una *lava vetrosa perlata*.

Petalite, è questo un minerale nuovo di Svezia rossiccio piuttosto fragile, ma pur duro abbastanza per isfregare il vetro, infusibile al cannello, e di cui la spezzatura è lamellare.

Petroselce, già specie orittognostica, o sia minerale variamente fusibile, avente spezzatura non risplendente squamosa come quella della cera, e talvolta concoidea; ora *feldspato*.

PETUNZÉ, nome chinese del *feldspato laminare bianco* ed *opaco*; questo *feldspato* non contiene potassa.

PHONOLITE, quasi *pietra sonora*, detta dai Tedeschi *klingstein*; è una *roccia trappeana.*

PICNITE, *pietra densa* o *compatta*; è un *topazio cilindroideo*, o sia una *silice fluata alluminosa cilindroidea*; ma fu pure denominata *stangenstein* e *berillo scorliforme.*

PICTITE, nome dato da Delamétherie ad una varietà di *titanio siliceo-calcare*, di cui Brongniart ha poi fatto col nome di *titanio nigrina canaliculato* una sottospecie al suo *titanio nigrina*; è questa la varietà *canaliculata* del *titanio siliceo-calcare.*

PIETRA D' AQUILA. V. *Aetite* od anche *Etite*, è un *ferro ossidato geodico*, detto anche dai Tedeschi *eisenniere.*

PIETRA DELLE AMAZZONI, *feldspato laminare grigio* o *bianco verdiccio*, *rosso* o *rosso violetto.*

PIETRA DI CROCE. V. *Staurotide* ed *Armotomo.*

PIETRA DI LABRADOR, *feldspato opalino* che proviene dalla terra di Labrador.

PIETRA DI LARDO. V. *Agalmatolite* per quella della China che dicesi anche *bildstein* ed ora *talco glafico*, ma V. *Steatite* per la *pietra di lardo comune* che dicesi *speckstein*, e che è ora un *talco steatite.*

PIETRA DI LUNA, o *pietra lunaria.* V. *Adularia*, sorta di *feldspato.*

PINITE, nuova specie orittognostica di colore bruno o bruno nero, od anche grigiastra, così detta dal nome della Galeria Pini donde si suole ricavare.

PIOMBAGGINE, dicesi anche *lapis nero* o *grafite*, ed è un *ferro carburato*, così detto dal suo color piombino.

PIRITE, quasi *pietra di fuoco* o *pietra che dà scintille* s'è percossa coll' acciarino; dicesi del *ferro solforato* e del *rame solforato* quando nativi sono dotati di splendore più o meno metallico.

PIROFANO, *che diventa trasparente nel fuoco*; vale a dire che il corpo a cui si dà questo epiteto deve, essendo immerso in un fluido qualunque, come, per esempio, nella cera fusa, mediante il riscaldamento, divenire pellucido; perciò dicesi *pirofano* l'*opalo* detto *oculus mundi*, che possiede una tale proprietà, e che è un *quarzo-resinite idrofano*

PIROFISALITE, *topazio*, ora *silice fluata alluminifera prismatoidea bianco-verdiccia.*

PIROSSENO, *straniero nel dominio del fuoco*; specie nuova racchiudente l' *augite*, l' *alalite*, la *mussite*, la *sahlite*, la *malacolite*, *la coccolite* e alcune *diopsidi.*

PISOLITO, *calce carbonata globuliforme testacea*, quasi chi dicesse *pietra di piselli.*

PISSASFALTO, *bitume glutinoso attaccaticcio*; fu detto anche dai Tedeschi *zähes erdpech.*

PISSITE, è un nome attribuito da Delamétherie ora al *quarzo-resinite comune*, o al *quarzo-resinite subrisplendente bruniccio* o *grigio azzurrognolo* di Menil-Montant o *menilite*, ed ora al *feldspato compatto ceroideo.*

PISTACCITE, è questo il nome tedesco del *diallagio verde*, ma qualche volta è preso promiscuamente coll' analogo *pistazit* per indicare quella varietà di *epidoto* che fu detta *thallite.*

PISTAZIT. V. *Thallite*; è in cristalli prismatici verdi sottili ed allungati l' *epidoto*; il nome gli viene dal suo color di pistacchio.

PLATINA, nome spagnuolo indicante *piccolo argento*, ed applicato poi all' *oro bianco*, metallo nuovo.

PLEONASTO, *che sovrabbonda*; è uno *spinello nero* o *porporino* o *azzurro* o *verde*; fu detto *or zeylonite*, *or zeylanite*, ed ora *ceylanite* o *ceilanite.*

PRASIO, *quarzo-jalino di color verde oscuro*; ora *il quarzo-agata prasio* corrisponde al *crisoprasio.*

Prenite, pietra così denominata in onore del colonnello Prehn che l'ha trovata; specie che comprende la *koupholite*, la *zeolite radiata giallognola* e la *prenite del Capo.*

Pseudo-nefelina, specie finora nuova vegnente dal Capo di Bove, non lungi da Roma, cristallizzata in minuti prismi exaedri regolari bianchicci aventi emarginati i lati delle basi, o anche in aghi sciolti trasparenti e risplendentissimi; sfregia il vetro e si fonde difficilmente; fu questa riguardata da taluno come una semplice varietà della *sommite*, o sia della vera *nefelina*; ma ne differisce specialmente in ciò che la polvere della *pseudo-nefelina* forma coll'*acido nitrico* un'abbondante gelatina.

Q

Quarzo-agata cacholong, varietà di *quarzo-agata calcedonio.* V. *Cacholong.*

Quarzo-agata calcifero. V. *Conite* o *silicicalce*; sfregia il vetro e fa effervescenza cogli acidi.

Quarzo-diaspro, quarta divisione de' quarzi; comprende i varj *diaspri opachi*, i *fettucciati*, i *fasciati* ed i *tigrati* o *macchiettati.*

Quarzo-ialino; prima divisione de' quarzi; comprende l'*amatista*, la *ialite*, il *cristallo di rocca*, il *quarzo roseo*, il *prasio*, il *topazio di Boemia*, il *quarzo rubiginoso*, la *cantalite*, ecc.

Quarzo-nectico, varietà del *quarzo-agata*; fu detto dai Tedeschi *schwimmstein.*

Quarzo-resinite, terza divisione dei quarzi; contiene l'*opalo nobile*, l'*opalo comune*, il *semiopalo* o sia l'*idrofano*, il *girasole* e la *menilite.*

R

Radiata (pietra) o *strahlstein*. V. *Actinoto*; fu detta *strahlstein* dai Tedeschi.

Raggiante (pietra). V. *Actinoto*. V. *Pietra radiata*.

Rapidolite, *pietra in bacchette* o *in istanghette*; dicesi anche *scapolite*. V. *Parantina*.

Realgar, *arsenico solforato rosso*; fu detto dai Tedeschi *rothes rauschgelb*.

Risuonante (pietra). V. *Fonolite*.

Roccia, secondo Haüy, aggregato di prima formazione; ma secondo i Tedeschi massa minerale molto estesa e costituente montagne o pianure alla superficie o nelle viscere della terra.

Rodio, metallo nuovo che si è trovato ultimamente accompagnare il *platina nativo*.

Roogenstein, nome che i Tedeschi danno alla *calce carbonata globuliforme*. V. *Oolite*.

Rubacello, *spinello rosso giallognolo*, e precisamente *rubino del Brasile*.

Rubasso, *quarzo-jalino limpido cristallizzato* e colorato artificialmente.

Rubellite. V. *Tormallina apira*, dicesi anche *siberite*, *daourite* e *scorlo rosso di Siberia*.

Rubicello, *spinello rosso giallognolo* come il *rubacello* che vedi, essendo la stessa cosa.

Rubino balasso. V. *Rubino spinello*, non essendo questo se non il nome che gli danno i lapidarj ed i gioiellieri.

Rubino orientale, è un *corindone jalino rosso*; la sua forma è romboidale piuttosto acuta.

Rubino spinello, è lo *spinello rosso cristallizzato* in forma ottaedra regolare, sfregiante il vetro.

S

Sagenite, *titanio ossidato reticolare.*

Sahlite, *pirosseno cristallizzato grigio verdiccio o verde cupo.* V. *Malacolite.*

Sanguina, *ferro ematite* di colore rossiccio.

Sapparo. V. *Disteno*, non essendo questo altra cosa che il nome dato da Saussure alla *cianite.*

Sarcolite, *analcimo* color di carne cubo-ottaedro; antica varietà della *zeolite cubica* detta *kubizit.*

Sardonica, varietà del *quarzo-agata calcedonio.*

Sassolino, *acido boracico nativo.*

Scapolite, *pietra in fusti, in bacchette* o *in istanghette.* V. *Rapidolite* e *Parantina.*

Sceelino, dicesi anche *scelio* o *tungsten*, metallo contenuto nel *tungstein* e nel *wolfram.*

Schabasit, nome tedesco della *chabasia* che vedi.

Schiefferspath, *spato schistoso.* V. *Afrite* o *Argentina.*

Schillerspath, *diallagio metalloideo*, detto anche *schillerstein.* V. *Spato cangiante.*

Schillerstein, *diallagio metalloideo.* V. *Spato cangiante* o *Schillerspath.*

Schisto, nome generico indicante un aspetto fogliettato più o meno facile a dividersi a seconda delle laminette.

Schmelzstein. V. *Dipiro*; minerale perioctogono o aciculare congiunto.

Schutzite, *stronziana solfata*; dicesi anche *celestino*, e vedi.

Schwerspath. V. *Barite*, poichè è il nome tedesco della *barite solfata.*

Scorlo, nome generico, ora abolito, che indicava una pietra cristallizzata più o meno nera, ed in qualche modo rassomigliante alle gemme.

SCORLO BLEU. V. *Anataso*.

SCORLO ROSSO, quello di Siberia è una *tormallina apira*. V. *Siberite* e *Rubellite*.

SCORLO VERDE. V. *Epidoto*.

SCORLO VIOLETTO. V. *Axinite*; fu detto anche *scorlo trasparente lenticulare*.

SELENITE, *calce solfata laminare*; è detta anche *speculum asini* e *fraueneis* dai Tedeschi.

SEMELINA, quasi *semen lini*. V. *Spintero*.

SFENO, *che ha la forma d' un cuneo*; è un *titanio siliceo-calcare*, detto anche *menac* o *titanite*.

SIBERITE. V. *Tormallina apira*; fu questa anche denominata *rubellite* o *scorlo rosso di Siberia*.

SIDERITE, principio supposto da Bergmann nel *ferro* che si rompe a freddo; *ferro fosfato*.

SIDERO-CLEPTO, quasi chi dicesse *nascondente ferro*; minerale ancora nuovo infusibile, ma annerentesi al cannello, sfregiabile coll' unghia, translucido, verde gialliccio e poco risplendente.

SILICICALCE, *quarzo-agata calcifero*, così denominato da Saussure; è per alcuni un *petroselce*.

SILVANITE. V. *Tellurio*, metallo nuovo; è questo un minerale che lo contiene.

SINOPLE, *quarzo-jalino ematoideo massiccio*.

SINTER, vocabolo tedesco che equivale ad incrustazione. V. *Toffo* o *tufo*.

SKORZA, *epidoto* del *Delfinato arenaceo in grani giallo-verdicci poco risplendenti*.

SMALTO, è per l' ordinario un *ossido di cobalto* artificialmente combinato colla *silice*, ed allora dicesi anche *saffra* o *smaltino*; diconsi però *smalti* molti altri *vetri* misti colorati e quasi opachi.

SMARAGDITE, è un *diallagio metalloideo* di color verde; fu detta anche *feldspato verde*. V. *Smeraldite*.

Smectite, quasi chi dicesse *pietra astergente* o *sapon pietra*; è detta anche *terra da follone* o *argilla da follone*, ed è l'*argilla smectite* di Haüy nel suo trattato.

Smeraldina. V. *Dioptasio*, ed anzi *rame dioptasio*; specie nuova consistente in un composto di *rame ossidato silicifero* contenente molta *calce carbonata*; fu detto anche *kupferschmaragd* da' Tedeschi.

Smeraldite, è un *diallagio metalloideo* di color verde. V. *Smaragdite*, e fu detta anche *scorlo fogliettato verdognolo a grandi lamine*.

Sommite, pietra del Monte Somma. V. *Nefelina*.

Spargelstein, *calce fosfata* in cristalli acuti, a meno di quelli di Norvegia che sono spuntati.

Spato, nome estremamente vago, ora proscritto ben a ragione siccome causa di moltissimi errori; derivava dal tedesco *spath*, e con esso significavasi qualunque fossile che abbia nella sua tessitura una qualche apparenza di cristallizzazione.

Spato cangiante, è un *diallagio metalloideo* di color verde; fu anche denominato *bronzite*, *schillerstein*, *schillerspath*, *schillernde hornblende* e *labradorische hornblende*.

Spato concavo. V. *Chiastolite*; fu detto anche *hohlspath*, ed ora costituisce la specie *macle*.

Spato in tavole, dal tedesco *tafelspath*; fu detto anche *schaalstein*; sorta di minerale tuttora nuova, composto di *silice* e *calce pura* in parti quasi uguali con cinque centesimi d' acqua.

Spato scintillante, è questo sinonimo di *feldspato*.

Speckstein. V. *Talco steatite*.

Spinellana, specie ancora nuova che ora ha la forma di romboide ottusa, ed ora è sexduodecimale; ha essa qualche rassomiglianza collo *spinello*, col quale però non sembra costituire che un passaggio.

Spinellina, è questa un *titanio siliceo-calcare* in grani irregolari o in piccoli cristalletti di colore auranzio tendente al bruno, piantati in una *roccia* feldspatica del lago di Laach in Francia.

Spinello, sinonimo di *balasso* o *balais*, rubino di colore incarnato cerulescente.

Spintero scintillante, specie finora nuova che ha la forma di un dodecaedro irregolare o anche di un decaedro ora verdiccio ed ora grigio verdognolo; fu detto anche *semelina* ma forse per isbaglio.

Spodumeno. V. *Trifanio*.

Stalactite, *calce carbonata concrezionata fistulare*.

Stalagmite, *calce carbonata concrezionata stratiforme*.

Stangenstein, *silice fluata alluminifera septiexagonale*, compresavi però anche la *cilindroidea*.

Stanzaite, *feldspato apiro;* specie finora nuova, a cui spettano l' *andalusite* e la *micafillite*.

Staurolite. V. *Staurotide*.

Staurotide, *piccola croce ;* specie orittognostica che fu detta pure *staurolite*, *croisette*, *pietra della croce*, *scorlo cruciforme*.

Steatite, quasi *pietra di sego* o *sego-pietra ;* fu detta anche *speckstein* da' Tedeschi, e *pietra di lardo comune* da altri; essa è ora considerata sotto il nome di *talco steatite* come una varietà del *talco*.

Stilbite, quasi *corpo* o *pietra dotata d' un certo splendore;* specie nuova che comprende la *zeolite radiata*, la *zeolite lamellare* e la *zeolite di Ædelfors;* era prima confusa colle *zeoliti*.

Stronzianite, *stronziana carbonata* vegnente dalla località di Strontian in Iscozia, donde fu tratto tanto il nome della contenutavi *terra stronziana*, quanto quello di questo minerale.

Succinite, *granato giallo granuliforme* ed anche *dodecaedro romboidale convesso*.

Succino, specie di *bitume*, detto anche *ambra gialla* o *electrum*, che i Tedeschi denominano *bernstein*.

Sughero fossile, fu detto *bergkork* da' Tedeschi, da altri *asbesto nuotante*, *papiro*, o *carta*, o *cartone fossile*; ora sotto il nome di *asbesto intrecciato* o *ricciuto* è riguardato come una varietà d'*asbesto*.

T

Talcite, è questo un *talco steatite* proprio de' Vulcani; dicesi anche *nacrite* o *talco terroso*, ed è il *talco granulare*.

Talco, nome già generico che comprendeva tutti i minerali facilmente divisibili in grandi lamine risplendenti, ora divenuto nome di specie, che racchiude alcuni antichi *talchi*, la *steatite*, il *topfstein*, la *clorite*, la *terra di Verona*, ecc.

Talco glafico. V. *Agalmatolite* o *Pietra di lardo della China*; è detto *glafico* perchè se ne possono fare, e realmente alla China se ne fanno alcuni idoletti che diconsi *margots* o *pagode*, laonde *pagodite*.

Talco grafico. V. *Talco zografico*.

Talco zografico, è detto dai Tedeschi *grünerde*, e presso di noi è conosciuto volgarmente sotto il nome di *terra di Verona* o di *terra verde di Verona*, dicesi poi *zografico* perchè serve di colore nella pittura.

Tantalio, metallo nuovo che fornisce il nome ad un genere di minerali che lo contengono; tali sono la *tantalite*, od il *tantalio ossidato ferro-manganesifero* e l'*yttro-tantalio*, o sia il *tantalio ossidato yttrifero*.

Tantalite, *tantalio ossidato ferro-manganesifero*; minerale bruno nerastro che dà una polvere grigio-bruna.

Telesia, *corpo perfetto*; gia nome di specie ora in gran parte rifusa nella specie *corindone*.

Tellurio, metallo nuovo detto anche *silvano*, che somministra il nome generico ai minerali che lo contengono.

Terra di Colonia, è questa una *lignite terrosa*, oppure un *legno bituminoso terroso*.

Terra di marmarosch, è una *calce fosfata pulverulenta* o *terrosa* conosciuta anche sotto il nome di *fosforite*; di *Marmarosch* è detta poi dalla località donde proviene.

Terra di Verona. V. *Talco zografico*.

Terra d' ombra, è un' *argilla* carica d' *ocra nera di ferro*, in grazia della quale essa *argilla* acquista un color bruno tendente alquanto al gialliccio; essa serve di colore nella pittura.

Thallite. V. *Epidoto*; proviene per l' ordinario dal Delfinato.

Thermantide, *che dà indizio di cottura*; sotto questa denominazione racchiude Haüy le *pozzolane vulcaniche*, la *porcellanite* o il *diaspro porcellanico* ed alcune sorte di *tripoli*.

Tinckal, *soda borata translucida*; dicesi anche *baurach* e presso di noi *borace*.

Titanite, *titanio siliceo-calcareo* che fu detto anche *menac* e *sfeno*.

Titanio, metallo nuovo che fornisce il nome generico alle specie minerali che lo contengono.

Toffo argilloso, denota un deposito, un sedimento o una incrostazione argillosa.

Toffo calcareo, significa deposito, sedimento, incrostazione calcarea.

Toffo siliceo, detto da' Tedeschi *mullerglass* e *perlartiger kieselsinter*, da alcuni *ialite* e da altri *fiorite*; è un *quarzo-jalino concrezionato*, e talvolta un *quarzo-agata concrezionato*.

TOPAZIO, *silice fluata alluminifera;* e questa è una specie in cui oltre al *topazio* vero si racchiudono la *picnite* o lo *stangenstein*, il *berillo scorlaceo* o *scorliforme*, la *pirofisalite* ed il *muschliger feldspath.*

TOPAZOLITE, nuova varietà del *granato*, gialliccia o auranzio-bruna.

TOPFSTEIN, nome tedesco del *talco ollario.*

TORMALLINA, *scorlo elettrico;* specie orittognostica che comprende anche gli altri scorli e la *indicolite.*

TORMALLINA APIRA, varietà della *tormallina semplice* che racchiude la *rubellite* o *siberite* allorchè è cristallizzata; e quando è cilindroidea è una varietà dello *stangenstein* di Reuss.

TOUTENAGUE, nome che si suol dare nella China allo *zinco puro.*

TRAPP, varietà della *roccia cornea*, e precisamente *roccia cornea dura* di Haüy.

TRASS, *toffo* o *tufo vulcanico* che costituisce una sorta di *peperino.*

TREMOLITE. V. *Grammatite;* così detta da Tremola, valle del monte S. Gottardo, ove la rinvenne il celebre professore cavalier Pini.

TRIFANO, *apparente in tre diversi aspetti.*

TUMITE, pietra detta da' Tedeschi *thumerstein;* vale *pietra di Thum*, località. V. *Axinite.*

TUNGSTENO (dicesi anche *sceelino* o *sceelio*), metallo che dà il nome ad un genere di minerali, come il *wolfram* o lo *sceelino ferrugineo*, lo *schwerstein* o *tungstein* o *scheelerz*, o sia lo *sceelino calcario.*

U

Uranglimmer, equivale ad *uranio micaceo*; è un *uranio ossidato primitivo* o *trapeziforme*.

Uranio, metallo nuovo che fornisce il nome generico alle specie che lo contengono.

Uranio ossidato, minerale scoperto pochi anni sono; dicesi anche *uranglimmer* da' Tedeschi.

Uranio ossidulato, è detto questo da' Tedeschi *uranit*, *schwarzuranerz*, *pechblende* o *pecherz*.

Uranite, è un *uranio ossidulato* che vedi.

Uranokker, è verde oppur giallo, ed è l'*uranglimmer terriforme*, vale a dire un *uranio ossidato terroso*.

V

Variolite, è una *roccia cornea grigia* o *bruna amigdaloidea* con globuletti *calcarei*, ed è quella del Drac, oppure una *roccia cornea dura nerastra* con globuletti di *petroselce*, o per meglio dire di *feldspato compatto grigio verdognolo*, ed è la *variolite* della Durance; questa varietà di *roccia cornea* è così detta in grazia delle macchie che ha simili a quelle che suole lasciarci sulla faccia il vajuolo.

Verde di montagna, è un *rame carbonato verde terroso*, detto da' Tedeschi *kupfergrün*.

Vesuviano. V. *Idrocrasio*; fu detto anche *giacinto*, *giacintina*, *giacinto volcanico*.

Vetro vulcanico, Haüy racchiude tutti questi *vetri* e le *pomici* sotto il nome di *lave vetrose*, che sono ora *obsidiana*, ora *smaltata*, ora *perlata*, ora *pumicea* ed ora *capillare*.

VITRIOLO AZZURRO, o *vitriolo di cipro*, o *vitriolo di rame*, è un *rame solfato*; dicesi anche *copparosa azzurra*.

VITRIOLO BIANCO, o *vitriolo di Goslar*, o *vitriolo di zinco*, è uno *zinco solfato*; dicesi anche *copparosa bianca*.

VITRIOLO DI PIOMBO, o *piombo vitriolato nativo*, è un *piombo solfato* che ha poca consistenza.

VITRIOLO VERDE, o *vitriolo marziale*, o *vitriolo di ferro*, è un *ferro solfato*; dicesi anche *copparosa verde*.

W

WAVELLITE, nome che si diede in onore del dottor Wavele ad una nuova pietra dura del Devonshire.

WERNERITE, specie orittognostica ancor nuova verde cristallizzata, così denominata in onore di Werner.

WITHERITE, *barite carbonata*, che fu così denominata da Withering, dottor inglese, che la trovò.

WOLFRAM, è questo uno *sceelino ferrugineo*.

WUERFELSPATH, *calce anidro-solfata laminare*, mentre la *lamellare* è detta *anidrite*.

Y

YANOLITE, *pietra di colore azzurro celeste*; essa corrisponde all' *axinite* che vedi.

YENITE, specie tuttora nuova rassomigliante all'*amfibolo*, e più all'*epidoto nero*, la quale proviene dal Capo Calamita nella Corsica; essa è *siliceo-calcare*, e contiene molto *ferro ossidato*.

YTTRO-TANTALIO, *tantalio ossidato yttrifero*; minerale bruno nericcio che dà una polvere grigio-cenerognola.

Z

Zaffirina, fu così denominata da Noose la *haüyna* o la *latialite granuliforme.*

Zaffiro, od anche *zaffiro orientale*; è un *corindone jalino azzurro*, talvolta anche *giallo*, ed allora alcuni lo denominano anche abusivamente *topazio orientale.*

Zaffiro bianco, o presso alcuni *leuco-saphir*; era per l'addietro secondo Haüy una *telesia limpida*; ma avendo egli ora rifuso la specie antica *telesia* nella specie *corindone*, sembra che lo *zaffiro bianco*, di cui qui si tratta, dovrebb'essere un *corindone jalino*; egli però nel suo Tableau comparatif non fa menzione alcuna del *corindone jalino bianco o limpido*; nè vi cita qui il *luchsaphir* de' Tedeschi come un *corindone bianco azzurrognolo* in vece della corrispondente varietà di *telesia* indicata nel trattato.

Zaffiro d'acqua, è questo un *quarzo jalino-azzurro*, che fu detto anche *cristallo di rocca azzurro* e *falso zaffiro*, oppure anche da taluno *zaffiro occidentale.*

Zaffiro del Brasile, è questo una *tormallina azzurra* così spesso denominata dai lapidarj o giojellieri.

Zaffiro falso, è questo una *calce fluata azzurra.*

Zeolite, nome generico che sembra sia per andare in disuso mentre comprendeva l'*analcimo*, la *stilbite*, la *cabasia*, la *laumonite*, il *mesotipo* e la *prenite globulosa radiata* e qualche *tormellina.*

Zeolite carnicina. V. *Analcimo*, specie or nuova, che era denominato *kubizit* o *würfelzeolith.*

Zeolite cubica. V. *Chabasia*; era per l'addietro una varietà della *zeolite*, che i Tedeschi denominarono *würfelzeolith*, ma ora fa specie a parte co' nomi di *schabasit*, *chabasin* o *cabasia.*

Zeolite efflorescente. V. *Laumonite*; specie orittognostica, finora nuova perchè poco studiata.

Zeolite fibrosa. V. *Mesotipo*; allorchè è cristallizzata in forme determinabili fu detta *nadelstein*.

Zeolite radiata. V. *Stilbite*, se è senza aggettivo; ma la *radiata giallognola* è una *prenite globulosa radiata*.

Zeolite rossa di Ædelfors. V. *Stilbite*; mentre sembra essere una *stilbite laminare* o *compatta* di color rosso scuro.

Zeolite vitrea. V. *Tormallina* o *scorlo elettrico*.

Zillertite. V. *Amfibolo*; fu denominata anche *stralite*, *actinolite*, *pietra radiata comune*, e dai Tedeschi *gemeiner strahlstein*.

Zoysite, varietà dell' *epidoto* così denominata in onore del Barone Zoys di Layback; è dessa in prismi scannellati o romboidali, ed in tal caso molto appianati, ora grigi, ora di color giallo inclinante al grigio, ed ora bruni dotati d' uno splendore madreporino o margaritino; non si è questa varietà finora rinvenuta che in Carintia, nel Salisburghese, nel Tirolo e nel Valese.

FINE.